


SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: A.1.2</p> <p>Riquilificazione della passeggiata artistica nel centro storico</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>487.622,68 € €</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Città della Pieve</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 168 – Riquilificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Il progetto si inquadra nell'ambito di un più ampio intervento di rifunzionalizzazione dei due nodi di maggior valenza relazionale e turistica del centro storico pievese, piazza Matteotti e piazza Plebiscito, collocate sulla direttrice urbana che lo percorre da nord-est verso sud-ovest. Le due piazze e il tratto che le collega saranno ripensate secondo il concept dell'Open-air Museum. A tal fine, il presente progetto sarà incentrato sulla realizzazione delle necessarie opere di riquilificazione materiale e riorganizzazione funzionale degli spazi, secondo una logica sinergica rispetto a quella del progetto di cui alla scheda A.2.2, focalizzato – invece – sull'allestimento della nuova passeggiata artistica.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 03: Recupero • Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi • Tipologia 11: Studi e progettazione

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>L'intervento insiste su due piazze del centro storico di Città della Pieve (da nord-est verso sud-ovest, piazza Matteotti e piazza Plebiscito), prevedendo la rifunzionalizzazione delle stesse e del tratto di strada che le collega (via Vittorio Veneto) verso il nuovo <i>concept</i> di <i>Open-air museum</i> mediante la riqualificazione e riorganizzazione degli spazi, concorrendo per tale via al rafforzamento delle funzioni relazionali e aggregative e alla valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e artistico pievese, storico e contemporaneo.</p>  <p><i>Figura 1 - Da nord-est verso sud-ovest: piazza Matteotti, via Vittorio Veneto e piazza Plebiscito (fonte: Google Maps)</i></p> <p>Con questo intervento le due piazze e il tratto di strada che le collega saranno restituiti alla piena fruibilità pubblica pedonale, rafforzandone la funzione di spazi di relazione e aggregazione a beneficio delle comunità residenti nell'Area Interna.</p> <p>Il progetto opererà in sinergia con l'intervento di cui alla scheda A.2.2 al fine di rifunzionalizzare tali spazi nell'ottica del nuovo <i>concept</i> di Open-air Museum. In questo modo, i due interventi complementari concorreranno ad arricchire l'offerta territoriale di spazi e luoghi di pregio, a rafforzamento dei livelli di qualità della vita dei residenti della Città del Trasimeno e ad arricchimento dell'offerta turistica dell'Area Interna, che sarà così sempre più orientata verso segmenti di domanda ad elevato valore aggiunto e inclini a modalità di fruizione sostenibile del territorio (turismo culturale, turismo artistico), concorrendo altresì ad un riequilibrio territoriale complessivo dei flussi in arrivo mediante la valorizzazione di un focus diverso da quello lacustre.</p> <p>In tal senso, il progetto – pur di portata territoriale puntuale – esprime un impatto potenziale di respiro areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: A) Rafforzare la qualità del territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: A.1) Luoghi identitari e spazi relazionali</p>

L'intervento concorre all'obiettivo di rafforzare la qualità del territorio e, quindi, la sua attrattività intrinseca nei confronti di residenti (attuali nonché potenziali nuovi residenti) e di flussi turistici riconducibili a segmenti della domanda orientati a forme di fruizione sostenibile (turismo artistico, turismo culturale).

L'intervento proposto con la presente scheda concorre – insieme all'intervento di cui alla scheda A.2.2 – all'obiettivo di creare un *Open-air museum* nel centro storico di Città della Pieve trasformando, con un nuovo *concept*, gli spazi pubblici dei due nodi di maggior valenza relazionale e turistica della direttrice che percorre da nord-est verso sud-ovest il centro storico (piazza Matteotti, piazza Plebiscito) e del tratto di direttrice che li collega (via Vittorio Veneto), con strumenti e strutture innovative e il supporto delle necessarie opere di riqualificazione materiale e di riorganizzazione funzionale degli spazi.

Nella configurazione urbana del centro storico di Città della Pieve, partendo dall'accesso nord-orientale di Largo della Vittoria, la via Vittorio Veneto porta alla prima piazza oggetto di interesse, piazza Matteotti, in prossimità della quale sono localizzati – tra i monumenti più importanti – la Rocca Perugina, la Chiesa del S.S. Nome di Gesù, l'Ex Chiesa di Sant'Anna e Palazzo Orca, già sede del Municipio. In prossimità di piazza Matteotti è altresì collocato l'Ufficio Turistico di Città della Pieve.



Figura 2 - Ingresso nord-orientale di via Vittorio Veneto e affaccio su piazza Matteotti (stato attuale)



Figura 3 - piazza Matteotti (stato attuale)

Via Vittorio Veneto prosegue poi verso la piazza principale del centro storico pievese, piazza Plebiscito, il cui perimetro si sviluppa per una superficie di circa 1.100 mq e su cui affacciano la Concattedrale dei S.S. Gervasio e Protasio, con annesso campanile, nonché i palazzi

signorili e la casa natia del pittore Pietro Vannucci – detto “Il Perugino” – della cui morte è stato celebrato il cinquecentenario nel 2023 (in particolare, con l'organizzazione di una mostra pittorica presso Palazzo Corgna e presso l'ex Chiesa di Santa Maria dei Servi). Inoltre, il Comune prevede la localizzazione in piazza Plebiscito di numerosi reperti etruschi oggetto di recente ritrovamento presso la località San Donnino (all'interno di una tomba ancora intatta) e attualmente in fase di restauro da parte della Soprintendenza dell'Umbria. In prossimità di piazza Plebiscito è localizzata piazza Gramsci (non oggetto dell'intervento di cui alla presente Scheda ma con diversi punti di interesse che interagiscono con l'area di intervento), dove hanno sede Palazzo Corgna, la Torre Civica (entrambi oggetto di recenti interventi di valorizzazione realizzati nell'ambito dell'ITI Trasimeno 2014-2020, con finanziamenti POR FESR, che in particolare hanno reso visitabile la Torre Civica) e il Palazzo dei Priori.



Figura 4 - via Vittorio Veneto in direzione sud-ovest e affaccio su piazza Plebiscito (stato attuale)



Figura 5 - piazza Plebiscito (stato attuale)

Allo stato attuale, le due piazze e il tratto di strada ricompresi nell'area di intervento non sono destinate unicamente alla fruizione pedonale ma ospitano anche aree di parcheggio pubblico e un traffico veicolare legato all'accesso ad alcuni servizi quali l'ufficio postale, l'ufficio turistico, il Municipio di Città della Pieve, oltre che ai veicoli dei fornitori degli esercizi commerciali e ai veicoli dei residenti. Attualmente l'area di intervento viene riservata ai

pedoni durante i più rilevanti eventi culturali locali (come, ad esempio, il Palio dei Terzieri ad agosto).

La pavimentazione in pietra serena dell'area intervento presenta evidenti segni di ammaloramento dovuti all'usura nel tempo che non sono compatibili con il nuovo *concept* di *Open-air museum* e che comunque non contribuiscono al decoro del centro storico pievese e comportano ingenti oneri di gestione e manutenzione ordinaria, in contrasto con l'orientamento alla valorizzazione e alla gestione sostenibile del centro storico dell'Amministrazione comunale che si è recentemente concretizzato in un intervento di adeguamento dell'illuminazione pubblica per favorire il risparmio energetico.

Per quanto sopra, la realizzazione di un nuovo *Open-air museum* nel centro storico di Città della Pieve richiederà la realizzazione di componenti progettuali tra loro strettamente interconnesse, delle quali le prime due – strumentali e di supporto alla terza componente – sono oggetto della presente scheda (per la terza componente, si rimanda alla scheda A.2.2):

1. Riqualficazione della pavimentazione - La complessiva rifunzionalizzazione degli spazi urbani in *Open-air museum* richiederà la realizzazione di opere strumentali di riqualficazione della pavimentazione di piazza Matteotti, di piazza Plebiscito e del tratto di via Vittorio Veneto che collega le due piazze, con una specifica attenzione all'abbattimento di eventuali barriere architettoniche che potrebbero pregiudicare la piena accessibilità e fruibilità fisica degli spazi a particolari categorie di utenza (ad es. soggetti portatori di disabilità motorie e/o sensoriali). Le opere di riqualficazione della pavimentazione, infatti, saranno funzionali alla piena e completa fruizione pedonale dell'area intervento, rafforzandone la valenza quali spazi di relazione e di aggregazione per i cittadini pievesi e di tutta l'Area Interna.
2. Riorganizzazione degli spazi - L'attuale organizzazione degli spazi delle due piazze e del tratto di via Vittorio Veneto compresi nell'area intervento rappresenta un ulteriore elemento critico per il nuovo *concept* di *Open-air Museum* e per la piena fruibilità da parte delle comunità dell'Area Interna del Trasimeno e dei turisti in visita. Pertanto, è essenziale provvedere ad una riorganizzazione degli spazi delle due piazze e del tratto di Via Vittorio Veneto oggetto del presente intervento, finalizzata a destinare l'area alla fruizione esclusivamente pedonale, con possibilità di passaggio solo per specifiche categorie di veicoli autorizzati quali: i) servizi pubblici, ii) veicoli dei fornitori degli esercizi commerciali localizzati nell'area intervento, solo in specifici orari pre-determinati, iii) veicoli dei residenti, muniti di regolare autorizzazione, e posti riservati a categorie specifiche (ad es. portatori di disabilità motorie). In sede di riorganizzazione degli spazi, saranno individuati e perimetrati degli spazi riservati all'esposizione di opere scultoree coerenti con il contesto territoriale e la storia pievese, dotati di adeguata illuminazione monumentale. Inoltre, il ridisegno degli spazi terrà conto della nuova esperienza di passeggiata artistica che si intende configurare, ottimizzando l'organizzazione degli elementi spaziali (ad es. arredo urbano, sedute, punti luce dell'illuminazione architettonica e monumentale, etc.) in modo tale da garantire, sin dalla progettazione, le condizioni per poter ospitare mostre temporanee all'aperto, ad esempio di opere pittoriche e/o fotografiche, storiche e/o contemporanee.
3. Allestimento della passeggiata artistica (cfr. scheda intervento A.2.2)).

La realizzazione del museo diffuso a cielo aperto porterà diversi ordini di ricadute positive sull'intero territorio pievese, anche in termini di rivitalizzazione economica, e contribuirà alla gestione turistica sostenibile dell'Area Interna nel suo complesso, in particolare rafforzando un punto di interesse diverso dal contesto lacustre che potrà quindi contribuire a riequilibrare la distribuzione territoriale (e temporale, nel senso della destagionalizzazione) dei flussi in arrivo.

Oltre a ciò, il progetto assume una specifica valenza anche nell'ottica del rafforzamento dell'attrattività del territorio dell'Area Interna verso i suoi residenti e verso potenziali nuovi abitanti, in particolare in quanto fa propri e applica nel concreto i principi di sostenibilità, inclusività, funzionalità, qualità estetica dell'iniziativa *Nuovo Bauhaus Europeo*, ponendo al

		centro la persona che abita nel territorio, le sue esigenze, i suoi obiettivi, le sue aspettative in termini di opportunità di crescita e arricchimento culturale.
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro:</i></p> <p>L'intervento prevede di dare nuova funzione, vitalità e vivibilità, con un nuovo e innovativo <i>concept</i>, alle due piazze (piazza Matteotti, piazza Plebiscito) che costituiscono i nodi della direttrice di attraversamento nord-est – sud-ovest del centro storico pievese, nonché del tratto di via Vittorio Veneto che le collega, con l'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualificarne gli spazi per rafforzarne la funzione relazionale e aggregativa che già attualmente ricoprono a beneficio delle comunità residenti della Città del Trasimeno, di potenziali nuovi abitanti e ad arricchimento dell'offerta territoriale sul mercato turistico; • riorganizzarne gli spazi per associare alle tradizionali funzioni relazionali e aggregative di cui sopra una nuova funzione, quella di contenitori artistici integrati coerentemente nel tessuto urbano, quali punti focali di un percorso museale diffuso e a cielo aperto, che si svilupperà lungo la summenzionata direttrice di attraversamento del centro storico pievese, a beneficio dell'accrescimento culturale delle comunità della Città del Trasimeno e ad arricchimento e qualificazione della sua offerta turistica verso segmenti di domanda qualificati e qualificanti per il territorio (turismo culturale, turismo artistico). <p>L'intervento di cui alla presente scheda – sinergico e complementare rispetto all'intervento di cui alla scheda A.2.2 – include due distinte componenti progettuali, richiamate a seguire.</p> <p>A. <u>Riqualificazione della pavimentazione delle due piazze e della via di collegamento tra le due piazze</u> – La pavimentazione delle piazze e del tratto di via Veneto che le collega, oggetto dei fenomeni di ammaloramento e usura di cui si è detto, sarà sottoposta ad un intervento di riqualificazione che ne garantirà la piena fruibilità pedonale in totale sicurezza, migliorando i processi di gestione e manutenzione ordinaria grazie al ricorso a materiali maggiormente resistenti all'effetto dei molteplici fattori usuranti. In particolare, si intende sostituire l'attuale pavimentazione con una nuova pavimentazione realizzata in lastre di pietra ricostruita, di dimensioni di 40x60x4 cm e con finitura scalpellata in senso longitudinale. Le lastre saranno realizzate in composto di cemento, polvere di marmo e basalto, con la possibilità di modificare la miscela dei composti per ottenere una tonalità di colore del tutto coerente con quella delle lastre in pietra serena utilizzate sul resto della pavimentazione non oggetto di intervento. Le caratteristiche tecniche del materiale – corroborate da prove di laboratorio – garantiscono una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e all'usura. La stratigrafia esecutiva sarà costituita da massetto di allettamento di 8 cm di spessore, mentre per la posa delle lastre saranno utilizzati boiacca di cemento e stucco per la chiusura delle fughe. La pavimentazione sarà progettata e realizzata coerentemente con la norma UNI 11714_1, che disciplina la progettazione, la posa e la manutenzione di rivestimenti lapidei su superfici orizzontali. La pavimentazione sarà articolata attraverso giunti di dilatazione posti ogni 16 mq (rispettando comunque il rapporto tra lati non superiore a 1,5, secondo quanto previsto dal punto 7.7.1.2 della citata norma UNI). L'azione di riqualificazione della pavimentazione non ne modificherà la pendenza trasversale e, pertanto, il deflusso delle acque sarà indirizzato verso i lati. Le lastre saranno montate a spina verso il centro. Per quanto riguarda il tratto di via Vittorio Veneto incluso nell'area intervento, le lastre laterali saranno poste in opera longitudinalmente all'asse stradale al fine di creare canalette laterali di raccolta delle acque. In sede di progettazione si procederà all'individuazione di soluzioni idonee all'abbattimento di eventuali <u>barriere architettoniche</u> presenti nelle aree di intervento, nonché per garantire la massima accessibilità fisica degli spazi anche per utenti portatori di disabilità sensoriali e/o motorie. Inoltre, in sede di rifacimento della pavimentazione, si procederà</p>

		<p>all'individuazione e alla perimetrazione di <u>spazi da adibire all'esposizione di opere permanenti/semi-permanenti</u>, interni a ciascuna delle piazze, concorrendo così al concreto allestimento del museo diffuso a cielo aperto (cfr. Scheda intervento A.2.2). Per la stessa ragione, in sede di progettazione e realizzazione delle opere di rifacimento si provvederà anche alla collocazione e installazione di punti luce (preferendo soluzioni a led o, comunque, improntate al risparmio energetico) per l'adeguata <u>illuminazione artistica e architettonica</u> degli edifici monumentali e delle opere che saranno ospitate negli spazi recuperati.</p> <p>B. <u>Riorganizzazione degli spazi ai fini della piena fruibilità pedonale del museo diffuso a cielo aperto</u> – La componente progettuale è incentrata sulla riorganizzazione degli spazi di piazza Matteotti, piazza Plebiscito e del tratto di via Vittorio Veneto che collega le due piazze, nell'intento di restituire l'intera area intervento, nella massima misura possibile, alla fruizione esclusivamente pedonale (anche in funzione della fruibilità del museo diffuso a cielo aperto), attraverso l'esclusione del traffico veicolare comune e la regolamentazione del traffico veicolare autorizzato (servizi pubblici, residenti, fornitori degli esercizi, categorie specifiche) nonché l'eliminazione dalle piazze delle aree adibite a parcheggio pubblico. La componente prevede un'attività articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ analisi dei flussi veicolari che interessano l'area intervento e le strade contigue; ○ mappatura e caratterizzazione delle esigenze residenziali e di servizio che incidono sui flussi veicolari che interessano l'area intervento; ○ ridisegno degli spazi dell'area intervento sulla base della geometria di ogni sua componente (piazza Matteotti, piazza Plebiscito, tratto di via V. Veneto che collega le due piazze), in funzione dell'ottimizzazione dell'utilizzo del perimetro dell'area a fini pedonali, ma nel rispetto delle esigenze di residenti e attività economiche ivi localizzati (anche con riguardo alle peculiari esigenze e agli specifici diritti di determinate categorie di utenza, come i soggetti portatori di disabilità residenti nell'area e i servizi pubblici); nel ridisegno degli spazi, una particolare attenzione sarà prestata all'individuazione – compatibilmente con il criterio di ottimizzazione di cui sopra – della configurazione migliore per predisporre l'area intervento ad ospitare mostre temporanee ed eventi culturali, in funzione dell'allestimento del percorso museale diffuso e a cielo aperto (cfr. Scheda intervento A.2.2). <p>A valle delle su richiamate fasi di lavoro e delle relative risultanze, l'Amministrazione comunale procederà alla riorganizzazione degli spazi dell'area intervento, in funzione del rafforzamento della fruibilità a scopi relazionali e aggregativi e ai fini della conversione in percorso museale diffuso a cielo aperto, mediante l'adozione di apposito provvedimento (ordinanza del Sindaco) ai sensi dell'art. 7 c. 1 del D.Lgs. 285/1992 quale modificato dall'art. 23 della L. 25 novembre 2024, n. 177 (Nuovo Codice della strada).</p>
11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo alla gestione dei flussi turistici sostenibile rispetto alle componenti ambientali. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5,</p>

evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.

Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.

In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.

Neutralità climatica

- Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati *Orientamenti*; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli *Orientamenti*, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati *Orientamenti*. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli *Orientamenti* medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli *Orientamenti*, nonché ad integrare il principio "*efficienza energetica al primo posto*" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.

Resilienza climatica

- Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati *Orientamenti*. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procede alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati *Orientamenti*. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre,

		<p>sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica.</p> <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 2 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno nel 2028, Numero Valore base: 0 Target finale: 2.316 Fonte dati: Istat</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. E. Cini, Responsabile Area <i>Lavori pubblici e patrimonio</i> del Comune di Città della Pieve.</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <p>Dato il carattere complementare dell'intervento di cui alla presente scheda rispetto all'intervento di cui alla scheda A.2.2, il soggetto attuatore realizzerà procedure unificate per l'attuazione dei due interventi, come di seguito richiamate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di progettazione funzionali all'elaborazione del PFTE e del progetto esecutivo. • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per un appalto misto (lavori e forniture). • Concorso di idee ai sensi dell'art. 46, c. 4, del D.Lgs. 36/2023 per la selezione delle opere d'arte da installare nelle piazze (cfr. scheda A.2.2).
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	PFTE, PE e progetto per la riorganizzazione degli spazi	55.246,55 €
Opere civili	Rimozioni e opere di riqualificazione	344.248,51 €
Acquisto beni		

Imprevisti	Imprevisti	34.424,85 €
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	17.212,43 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Incentivi funzioni tecniche	2.065,49 €
Altro (specificare)	IVA lavori	34.424,85 €
Totale		487.622,68 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Ottobre 2025	Novembre 2025
Progetto Esecutivo (inclusa acquisizione autorizzazioni Soprintendenza)	Dicembre 2025	Aprile 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Maggio 2026	Settembre 2026
Esecuzione lavori	Ottobre 2026	Settembre 2027
Collaudo e funzionalità	Ottobre 2027	Marzo 2028

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione del servizio di progettazione PFTE, PE e riorganizzazione spazi)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Giugno 2025	Luglio 2025
Indizione procedura/stipula contratto o accordo	Agosto 2025	Settembre 2025
Esecuzione prestazione	Ottobre 2025	Aprile 2026
Verifiche e controlli - funzionalità	Maggio 2026	Maggio 2026

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	141.308,68 €
2027	301.217,45 €
2028	45.096,55 €
Totale	487.622,68 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: A.1.3</p> <p>Piano di rigenerazione dell'area di Punta Navaccia di Tuoro sul Trasimeno</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>600.000,00 €</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Tuoro sul Trasimeno</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Piano integrato di interventi di riqualificazione della piazza di accesso al pontile di Tuoro sul Trasimeno, alla rete di percorsi pedonali e all'area verde di Punta Navaccia, integrandosi con i recenti interventi di ristrutturazione del pontile e di restauro del percorso a spirale di Campo del Sole.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 03 – Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 03 – Recupero
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>L'intervento ha natura puntuale in quanto si sostanzia in un piano integrato di opere di riqualificazione che interessa il piazzale antistante il pontile di Tuoro sul Trasimeno (Piazza del Sole), l'area verde di Punta Navaccia, la rete di percorsi pedonali, nell'intento di conferire al lungolago una nuova immagine, più consona al contesto di pregio ambientale e</p>

		<p>paesaggistico in cui si colloca, nonché una configurazione più funzionale in relazione alla logistica e alla connessione con l'Isola Maggiore.</p> <p>In quest'ottica, il progetto (sinergico rispetto ai recenti interventi di ristrutturazione del pontile e di restauro del percorso a spirale di Campo del Sole) concorre a migliorare i livelli di qualità della vita non solo per i residenti del territorio comunale, ma per tutte le comunità della Città del Trasimeno, restituendo a piena fruibilità e valorizzando il pregio estetico, ambientale e paesaggistico di un'area che, per le sue caratteristiche ambientali e per i beni culturali ospitati, rappresenta anche un elemento valoriale di rilevanza centrale nel contesto dell'offerta turistica dell'Area Interna.</p> <p>In tal senso, nonostante la localizzazione puntuale delle opere a farsi, il piano integrato di interventi esprime potenzialmente la capacità di determinare impatti di respiro areale, in grado, cioè, di generare beneficio per tutto il territorio e tutte le comunità della Città del Trasimeno.</p>
		<p>MASTERPLAN DI PUNTA NAVACCIA</p> <p>INTERVENTI DI PROGETTO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIAZZA DEL SOLE 2. VILLAGGIO DELLO SPORT DEL TRASIMENO 3. IL LUNGOLAGO DI TUORO 4. IL COLLEGAMENTO CON L'OASI DI PUNTA MACERONE <p>PERCORSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> PERCORSO PEDONALE LUNGOLAGO COLLEGAMENTO PEDONALE CON PUNTA MACERONE CICLOVIA DEL TRASIMENO
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: Rafforzare la qualità del territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: A.1 – Luoghi identitari e spazi relazionali</p> <p>In termini di coerenza programmatica, il progetto si colloca armonicamente nell'ambito delle azioni della Strategia d'Area finalizzate alla tutela e alla promozione della qualità del territorio per il rafforzamento della sua attrattività nei confronti degli attuali residenti, di potenziali nuovi residenti e di flussi turistici.</p> <p>I recenti interventi di ristrutturazione del pontile di Tuoro sul Trasimeno, che assicura l'accessibilità all'Isola Maggiore dal lido di Tuoro, nonché il restauro del percorso a spirale di</p>

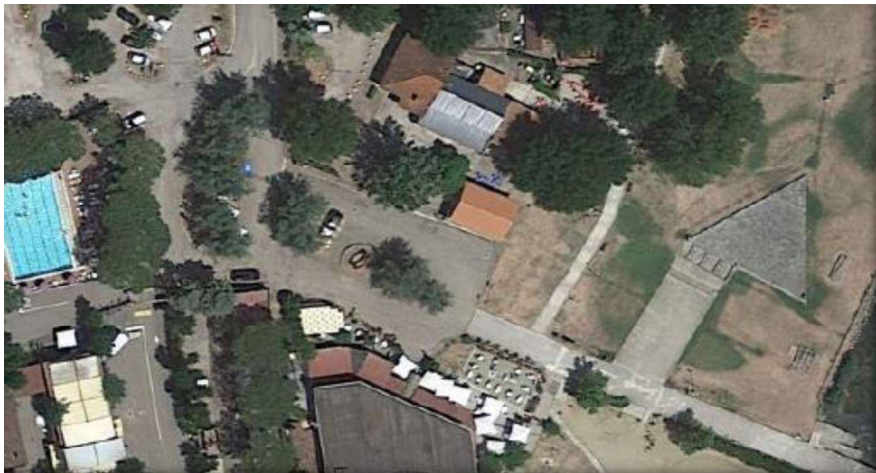
Campo del Sole hanno reso ancor più evidente la necessità di prevedere il completamento della riqualificazione dell'area, intervenendo sull'area di accesso al pontile, sulla rete di percorsi pedonali e sull'area verde di Punta Navaccia nell'intento di conferire al lungolago una nuova immagine, più consona al contesto di pregio ambientale e paesaggistico, determinandone altresì una configurazione maggiormente funzionale alle esigenze di logistica e di connessione con l'Isola Maggiore nonché alla fruibilità dei beni artistici qui localizzati.

Il piano di rigenerazione si articola in otto specifici interventi, richiamati a seguire.

1. Piazza del Sole, la nuova piazza turistica di Tuoro sul Trasimeno: l'intervento si sostanzia nella riqualificazione del piazzale antistante il pontile di Tuoro, al fine della sua conversione dallo stato attuale di area parcheggio a quello di piazza pubblica a vocazione pedonale, che funga da polo di aggregazione per le comunità della Città del Trasimeno e per i turisti in visita su una delle sponde più suggestive del lago.
2. Villaggio dello sport del Trasimeno: l'intervento prevede il recupero dell'area verde attrezzata esistente con l'installazione di nuove attrezzature da fitness e sportive per realizzare un villaggio outdoor dello sport collocato in un punto strategico del sistema lacuale, vale a dire Punta Navaccia, punto di accesso a diversi percorsi pedonali e ciclabili e punto di transito verso l'Isola Maggiore.
3. Lungolago di Tuoro: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale in prossimità della riva del Trasimeno, nella zona della darsena di Porto del Sole, mediante arretramento della viabilità carrabile. Il percorso sarà completamente accessibile e fruibile per tutti e sarà realizzato secondo i principi della sostenibilità e del ridotto impatto ambientale.
4. Nuova segnaletica turistica: l'intervento si sostanzia nell'installazione di nuova segnaletica informativa rivolta ai turisti nell'area del lungolago di Tuoro, valorizzandola con pannelli informativi e segnavia. Inoltre, l'intervento comprende lo sviluppo, all'interno della webapp *Living Tuoro* (piattaforma di promozione turistica di Tuoro sul Trasimeno) di una nuova mappa interattiva dell'area di Punta Navaccia.
5. Riqualificazione dei servizi pubblici e dell'infopoint: l'intervento prevede la riqualificazione dei bagni pubblici (esistenti) situati in prossimità del pontile di Punta Navaccia, nonché la riqualificazione generale dell'edificio che già oggi ospita l'infopoint Living Tuoro.
6. Nuova illuminazione a Led: l'intervento si concretizza nell'installazione di nuovi lampioni a led a risparmio energetico e di un nuovo impianto di videosorveglianza nella zona del lungolago.
7. Parco dell'Arte del Trasimeno: l'intervento prevede l'arricchimento del lungolago con un nuovo percorso d'arte che dal "Cerchio" di Mauro Staccioli in Piazza del Sole condurrà fino all'area della darsena, passando attraverso le colonne scultoree di Campo del Sole.
8. Collegamento con l'oasi di Punta Macerone: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale di collegamento tra Punta Navaccia (Piazza del Sole) e Punta Macerone, quest'ultima oggetto di un intervento di riqualificazione come oasi naturalistica (in corso di esecuzione).

La realizzazione del sistema integrato di interventi appena delineato determinerà diversi ordini di impatti:

- il miglioramento della fruibilità di un'area di importante valenza ambientale, paesaggistica, artistica e culturale concorre a rafforzare i livelli di qualità della vita per tutta la popolazione della Città del Trasimeno, configurando un'offerta valoriale in grado di travalicare i confini del territorio comunale; in questo senso, l'intervento contribuisce a determinare le condizioni che rendono l'intera Città del Trasimeno un luogo "desiderabile" in cui sviluppare il proprio progetto di vita, concorrendo all'obiettivo di trattenere i residenti (soprattutto giovani) nell'Area Interna;
- l'intervento concorrerà al medesimo effetto di rafforzamento dell'attrattività del territorio per progetti di vita a lungo termine anche nei confronti di potenziali nuovi residenti;

		<ul style="list-style-type: none"> il miglioramento della fruibilità e la valorizzazione dell'area intervento permetteranno a questa di esplicitare appieno il proprio potenziale attrattivo anche nei confronti dei turisti, concorrendo ad arricchire l'offerta di attrattori che l'Area Interna esprime nel suo complesso ed esercitando una particolare capacità di richiamo verso specifici segmenti di domanda turistica (ecoturismo, turismo artistico, turismo culturale) compatibili con forme di fruizione del territorio sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento</i></p> <p>Il piano di rigenerazione dell'area di Punta Navaccia, sinergico con i recenti interventi di ristrutturazione del pontile di Tuoro sul Trasimeno e di restauro del percorso a spirale di Campo del Sole, nonché con l'intervento – in corso di esecuzione – di riqualificazione di Punta Macerone come oasi naturalistica, si articola in otto interventi specifici, descritti a seguire.</p>  <p><i>Stato attuale</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piazza del sole: la nuova piazza turistica di Tuoro sul Trasimeno – Attualmente, l'area antistante il pontile, oggetto di recente ristrutturazione, è utilizzata come parcheggio pubblico. Sul piazzale in asfalto affacciano la biglietteria per il servizio di navigazione del Trasimeno e alcune attività di ristorazione. Inoltre, nel piazzale è collocata – all'interno di un'aiuola rialzata di forma circolare – una scultura di Mauro Staccioli. Dal lato est del piazzale si sviluppa il percorso che porta al pontile e al Campo del Sole. Quest'ultima è un'installazione artistica ideata da Pietro Cascella in collaborazione con Mauro Berrettini e Cordelia Von Den Steinen, realizzata tra il 1985 e il 1989, che consta di 27 colonne scultoree di pietra arenaria alte circa 4 metri e mezzo. Nel piazzale, inoltre, sono presenti quattro esemplari di alberi Tamerice, posti sulle aiuole inerbite a prato che, attualmente, perimetrano il parcheggio.



Piazzale di Punta Navaccia con l'anello di Mauro Staccioli

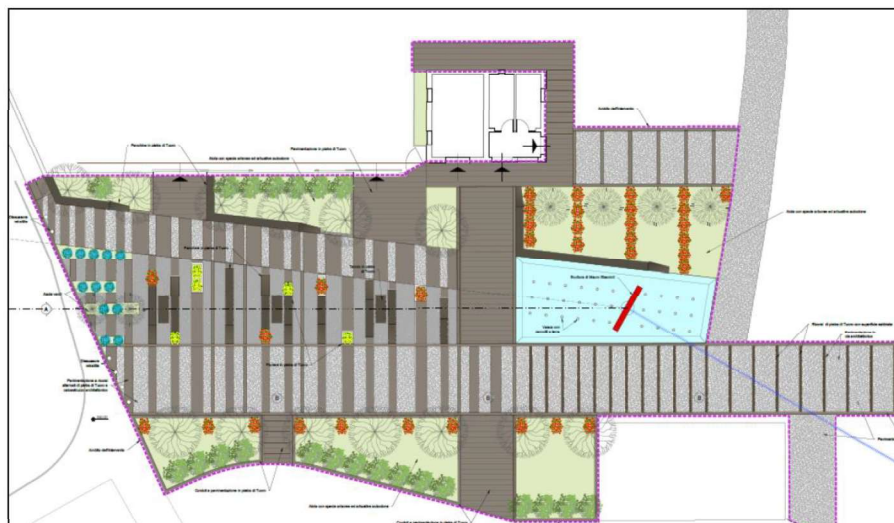
Il progetto prevede la riqualificazione di tale spazio al fine di trasformarlo da parcheggio pubblico a cielo aperto (attuale destinazione) a piazza pubblica a vocazione pedonale, che funga da nuovo polo di aggregazione per residenti e turisti diretti alla spiaggia, alle isole e a Campo del Sole. L'accesso carrabile sarà garantito esclusivamente a mezzi di soccorso, a mezzi per l'approvvigionamento dei locali pubblici e delle isole e ai proprietari degli immobili che si affacciano sulla piazza con i passi carrabili pre-esistenti, limitando l'accessibilità al traffico veicolare tramite dissuasori retrattili posti sul lato nord-est del piazzale.

L'assetto geometrico della nuova piazza prevede una divisione in cinque fasce. Le due fasce più esterne saranno costituite da aiuole verdi destinate ad ospitare specie arboree disposte a filare e siepi miste di specie arbustive autoctone. La fascia centrale sarà destinata alla sosta, alla socializzazione, alle attività ricreative e al relax, valorizzando a tal fine la vista sul lago. Le due rimanenti fasce intermedie saranno destinate al transito pedonale e, solo all'occorrenza, al passaggio carrabile regolato come appena descritto. Mentre queste due fasce di transito resteranno libere, la fascia centrale di sosta sarà arricchita con arredo costituito da panchine, tavoli, fioriere e aiuole verdi.

La pavimentazione sarà costituita da calcestruzzo architettonico intervallato da ricorsi e fasce in pietra arenaria di Tuoro. Gli accessi ai locali e ai servizi pubblici perimetrali saranno caratterizzati da una pavimentazione a ricorsi regolari di pietra arenaria con finitura superficiale antisdrucciolo. La fascia di transito sul lato sud sarà configurata in continuità con il pontile (di cui costituisce, di fatto, l'ingresso), riproponendone la scansione orizzontale della pavimentazione, qui però rivisitata con l'uso del calcestruzzo architettonico intervallato da cordoli in pietra locale.

L'opera scultorea di Mauro Staccioli sarà spostata dalla sua attuale sede per essere ricollocata verso il lago dove, riposizionata all'interno di uno specchio d'acqua realizzato a filo di pavimentazione, potrà riappropriarsi della sua valenza paesaggistica, anche grazie all'implementazione di giochi d'acqua e illuminazione artistica.





Il progetto della nuova Piazza del Sole – Planimetria generale

2. Villaggio dello sport del Trasimeno – L'intervento si sostanzia nel recupero dell'area verde situata presso Punta Navaccia e nell'installazione di nuove attrezzature per il fitness e le attività sportive. La scelta della localizzazione è basata sul carattere strategico di Punta Navaccia, punto di convergenza di diversi percorsi pedonali e ciclabili (inclusa la Ciclovía del Trasimeno) e punto di accesso privilegiato per l'Isola Maggiore. Con riguardo alle attrezzature sportive, si prevede la fornitura e installazione di un percorso sportivo con attrezzature da esterno realizzate in legno, compatibili con la valenza ambientale del contesto circostante..



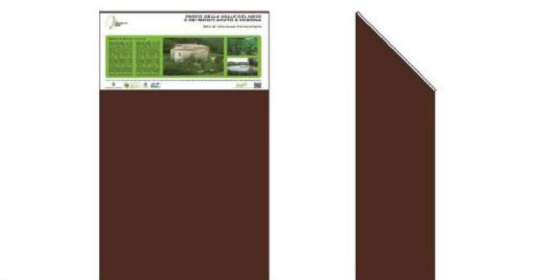
Esempio di area fitness attrezzata.

3. Lungolago di Tuoro – L'intervento prevede l'arretramento della viabilità carrabile e la realizzazione di un nuovo percorso pedonale in prossimità della riva del Trasimeno, nella zona della darsena di Porto del Sole. Il nuovo percorso, completamente accessibile e fruibile a tutti, sarà realizzato, sulla base dei principi della sostenibilità, con materiali a basso impatto ambientale, che richiederanno una ridotta manutenzione. Il percorso pedonale sarà fiancheggiato da nuovi arredi urbani, che includeranno rastrelliere per biciclette, segnaletica turistica e panchine in pietra serena, queste ultime progettate con un design identitario e accattivante.
4. Nuova segnaletica turistica – Tutta l'area del nuovo lungolago sarà valorizzata mediante l'installazione di nuovi pannelli informativi, realizzati in acciaio verniciato color corten, secondo i modelli previsti dall'Agenzia Forestale Regionale nelle *Linee*

guida per la realizzazione e messa in opera di segnaletica e cartellonistica per interventi sulla rete escursionistica regionale umbra, già presenti nel territorio comunale. Si prevede, nello specifico, l'installazione di:

- cinque pannelli informativi (150x100 cm), 1) *Benvenuti a Punta Navaccia*, 2) *Piazza del Sole*, 3) *Il Lido di Tuoro*, 4) *Villaggio dello Sport del Trasimeno*, 5) *Oasi di Punta Macerone*; i pannelli informativi saranno costituiti da sostegni in scatolare di acciaio color corten e un pannello stampato in alluminio Dibond;
- cinque pannelli tipo leggione (75x50 cm), 1) *Planimetria di Punta Navaccia* (quattro esemplari), 2) *Planimetria del Villaggio dello Sport del Trasimeno*; i pannelli a leggione saranno realizzati in pietra serena, con una pietra inclinata a 45° sulla quale sarà installato il pannello informativo;
- due pannelli a colonna (25x35 cm), 1) *Audioguida al Parco dell'Arte del Trasimeno*, 2) *Audioguida alle panchine d'autore*; i pannelli a colonna saranno realizzati in pietra serena;
- dieci segnavia (65x12 cm), che guideranno verso i principali luoghi di interesse di Punta Navaccia e Punta Macerone; il singolo segnavia sarà costituito da un sostegno scatolare color corten e da un pannello stampato in alluminio Dibond.

Tutti i pannelli informativi saranno disponibili anche in formato digitale sulla webapp Living Tuoro (piattaforma di promozione turistica di Tuoro sul Trasimeno), accessibili tramite QR Code e sistema NFC (Near Field Communication). All'interno della medesima webapp, inoltre, sarà realizzata una nuova mappa interattiva di Punta Navaccia, che permetterà di conoscere tutte le principali attrazioni turistiche dell'area, fornendo altresì informazioni utili sui trasporti locali e sulla Ciclovia del Trasimeno.



Leggione realizzato secondo le linee guida AFOR. Il leggione potrà essere eventualmente realizzato in pietra serena.

5. Riqualficazione dei servizi pubblici e dell'Infopoint – L'intervento prevede la riqualficazione dei bagni pubblici situati in prossimità del pontile di Punta Navaccia e all'interno dell'area verde, nonché la riqualficazione generale dell'edificio che attualmente ospita l'Infopoint Living Tuoro.
6. Nuova illuminazione a Led – L'intervento prevede l'installazione - nell'area di Punta Navaccia – di nuovi lampioni led a risparmio energetico e di un nuovo impianto di videosorveglianza.



Lampione già installato sul pontile di Punta Navaccia (SIMES – Boulevard)

7. Parco dell'Arte del Trasimeno – Si prevede la realizzazione di un nuovo intervento artistico, separato e indipendente da quello di Campo del Sole ma comunque complementare ad esso, che andrà ad arricchire il nuovo lungolago con un percorso d'arte che dal "Cerchio" di Mauro Staccioli all'ingresso di Piazza del Sole (cfr. punto 1 del presente elenco) condurrà fino all'area della darsena, passando attraverso il percorso a spirale di Campo del Sole. Il nuovo percorso artistico sarà realizzato in pietra serena locale proveniente dalle cave di Tuoro sul Trasimeno, stabilendo un *continuum* con il complesso di Punta Navaccia. Per la realizzazione delle nuove opere, a carico del bilancio comunale del soggetto attuatore, saranno contattati scultori di fama internazionale.
8. Collegamento dell'oasi di Punta Macerone – L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale collocato in prossimità di Piazza del Sole, che permetterà di raggiungere l'area di Punta Macerone, oggetto di un intervento di riqualificazione (in corso di esecuzione al momento dell'elaborazione del presente documento) quale oasi naturalistica. Il nuovo percorso si svilupperà attraverso una rete che incrocerà tutte le principali zone di interesse dell'area rivierasca di Tuoro sul Trasimeno.

Date le caratteristiche complessive degli interventi delineati, tutto il piano di rigenerazione dell'area di Punta Navaccia sarà improntato ai criteri di massima accessibilità fisica e cognitiva e di massima fruibilità, anche con riguardo alle peculiari esigenze di gruppi specifici (ad es. soggetti portatori di disabilità sensoriale, motoria, etc.). Tutti gli interventi saranno progettati in un'ottica di sostenibilità "by design", con riguardo sia alla scelta dei materiali (preferendo l'utilizzo di risorse locali) che delle tecniche di lavorazione. Una specifica attenzione sarà prestata alla valorizzazione e alla coerenza estetica risultante dagli interventi, in particolare considerando la valenza culturale delle opere d'arte che vi sono e vi saranno localizzate, nell'intento di conferire alla stessa un'identità e una riconoscibilità visiva distintive e di richiamo. In questo senso, l'intero piano di rigenerazione dell'area di Punta Navaccia si inquadra armonicamente nell'ambito dell'iniziativa del *Nuovo Bauhaus Europeo*, di cui recepisce e fa propri i principi ispiratori.

La stima dei costi progettuali è basata sull'analisi del prezziario regionale vigente e sul confronto con i prezzi medi di mercato per le pertinenti voci di costo. L'intero piano si caratterizza – in termini di economicità – per risultati attesi particolarmente promettenti in relazione al costo di investimento proposto, considerando che a valere su quest'ultimo si programma la realizzazione di un sistema organico di interventi integrati tra loro, mediante il quale sarà valorizzata un'area di valenza strategica per l'intera Città del Trasimeno, andando a migliorare la qualità della vita per residenti attuali e nuovi e, contestualmente, arricchendo in maniera determinante l'offerta turistica territoriale, contribuendo a specializzare la stessa verso segmenti di domanda turistica (turismo ambientale, turismo artistico, turismo culturale) che configurano forme di fruizione del territorio sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo alla gestione dei flussi turistici sostenibile rispetto alle componenti ambientali. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p> <p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la
----	--------------------	--

		<p>compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050;</p> <p>iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.</p> <p><u>Resilienza climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, visitatori Valore base: 0 Target finale: 7.271 Fonte dati: Istat
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Responsabile Area Tecnica <i>Lavori Pubblici</i> del Comune di Tuoro sul Trasimeno</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Procedura di affidamento diretto delle attività di progettazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento di un contratto misto lavori-forniture.
15	Livello di progettazione	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p>

	attualmente disponibile	Idea progettuale
--	--------------------------------	------------------

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione, Coord. sicurezza in fase di progettazione, Direzione Lavori, Coord sicurezza in fase di esecuzione, collaudo	28.560,00 €
Opere civili	Piazza del Sole, Villaggio dello Sport, Lungolago pedonale, riqualificazione servizi pubblici e Infopoint, collegamento pedonale a Punta Macerone, nuova illuminazione a led	432.000,00 €
Acquisto beni	Attrezzature sportive in legno da esterno per allestimento Villaggio dello Sport, arredi urbani per lungolago pedonale, nuova segnaletica turistica	120.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti opere civili	8.640,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza opere civili	10.800,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		600.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Febbraio 2026	Maggio 2026
Progetto Esecutivo	Giugno 2026	Settembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Ottobre 2026	Giugno 2027
Esecuzione lavori	Luglio 2027	Dicembre 2028
Collaudo e funzionalità	Gennaio 2029	Giugno 2029

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore) - Progettazione

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Settembre 2025	Ottobre 2025
Indizione procedura/stipula contratto o accordo	Novembre 2025	Gennaio 2026
Esecuzione prestazione	Febbraio 2026	Settembre 2026
Verifiche e controlli - funzionalità	Ottobre 2026	Dicembre 2026

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2025	
2026	22.848,00 €
2027	211.879,97 €
2028	211.519,87 €
2029	153.752,16 €
Totale	600.000,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice: A.2.1</p> <p><i>Riqualificazione della Rocca del Leone di Castiglione del Lago</i></p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>€ 1.025.000,00 di cui: - € 842.123,00 finanziamento richiesto e - € 182.877,00 € cofinanziamento del Comune di Castiglione del Lago</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Castiglione del Lago</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali <p>Finanziamento FESR di cui sopra: 842.123,00 €</p> <p>Cofinanziamento del Comune di Castiglione del Lago: 182.877,00 €</p>
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione e valorizzazione della Rocca del Leone, nel cuore del centro storico di Castiglione del Lago.</p>
6	CUP	<p>In fase di acquisizione.</p>
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore 05 – Opere e infrastrutture sociali • Sotto-settore 11 – Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali • Categoria 999 – Altre opere per la fruizione di beni culturali

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>L'intervento è focalizzato sulla Rocca del Leone, situata nel cuore del centro storico di Castiglione del Lago, sul promontorio calcareo che, in origine, costituiva la quarta isola del lago Trasimeno. La Rocca è situata all'estremità orientale del centro storico e del nucleo abitato di Castiglione del Lago, dominando dall'alto le acque del lago.</p>  <p>Pur avendo un carattere puntuale, l'intervento ha il potenziale per determinare benefici per l'intera Area Interna. Le opere di riqualificazione e valorizzazione, infatti, miglioreranno e amplieranno la fruibilità di un importante bene culturale del territorio, la cui capacità di ospitare un'ampia gamma di eventi di rilievo e di fungere – negli orari diurni – da area di aggregazione e relazione per la comunità e i turisti andrà a beneficio sia dei residenti locali, sia del resto degli abitanti della Città del Trasimeno, contribuendo peraltro ad arricchire l'offerta turistica del sistema territoriale e rafforzandone l'attrattività nei confronti di segmenti specifici di domanda.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: A) Rafforzare la qualità del territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia A.2) Beni culturali</p> <p>In termini di coerenza programmatica, il progetto si colloca armonicamente nell'ambito delle azioni della Strategia d'Area finalizzate alla tutela e alla promozione della valenza e dell'attrattività del territorio nei confronti degli attuali residenti, di potenziali nuovi residenti e di flussi turistici.</p> <p>Il progetto rappresenta un ampio intervento di riqualificazione e recupero della Rocca del Leone, che punta a riattivare e valorizzare le aree all'interno delle mura, con opere che interessano i due ambienti aperti di cui si compone la struttura: il giardino teatrale e il foyer alberato, separati da un'area rialzata che è sia elemento di separazione visiva che di accesso e connessione all'arena.</p> <p>Il progetto proposto, nello specifico della presente scheda, riguarda la riqualificazione del giardino teatrale e del foyer alberato. L'intervento sul giardino teatrale è finalizzato a rafforzarne le capacità di: i) ospitare una gamma differenziata di eventi di rilievo, in ambito artistico, culturale, scientifico, etc., incrementandone la fruibilità e migliorando l'esperienza degli spettatori; ii) fungere da spazio aggregativo e di relazione per residenti e turisti, sulla base della rilevante valenza ambientale e culturale del contesto della Rocca e dei giardini al suo interno e al suo esterno (oltre al giardino che circonda la struttura, di particolare pregio risulta anche il parco naturale e incontaminato che circonda la porzione esterna del complesso fortificato, estendendosi ad est fino alle sponde lacustri).</p>

Il giardino teatrale viene già oggi impiegato nel corso delle stagioni primaverile ed estiva per ospitare spettacoli ed eventi all'aperto e rappresenta il punto di approdo di un percorso estremamente frequentato da residenti e turisti anche nelle ore diurne, che parte da Palazzo della Corgna, e si sviluppa in corrispondenza del camminamento di ronda sulle alte mura fortificate. Tuttavia, l'attuale gradinata in cemento del giardino teatrale, che ospita le sedute, strida con il concetto di permeabilità del suolo e non si integra con il contesto circostante. Al pari, si rilevano necessità di riqualificazione e parziale riorganizzazione degli spazi al fine di favorirne la performance quale sede per eventi di rilievo.

Il foyer alberato, ingresso dei visitatori all'intera arena, verrà dotato di un percorso principale in legno, di raccordo tra gli elementi storici esistenti ed i nuovi interventi. La biglietteria e i servizi igienici saranno rinnovati; mentre i ruderi della chiesa saranno conservati e valorizzati; è prevista la realizzazione di una struttura che ospiterà il caffè-book. Dal percorso principale si potrà accedere direttamente ai varchi di accesso all'arena, tramite camminamenti secondari.

L'attuazione del progetto, pertanto, concorre alla finalità della riattivazione e riqualificazione dell'intera area della Rocca e delle sue mura, al fine di migliorarne la fruibilità e rafforzarne il potenziale attrattivo. In via specifica, il progetto di riqualificazione del giardino teatrale punta a valorizzare l'interno della Rocca rafforzando la disponibilità e la qualità dei posti a sedere, compatibilmente con la conformazione morfologica del giardino interno e con l'attuale posizione del palcoscenico, nonché la capacità di ospitare eventi di diversa natura e di rilevante portata e capacità di richiamo.

In questo senso, la riqualificazione interna del complesso monumentale della Rocca del Leone concorre a rafforzare l'offerta culturale della Città del Trasimeno, a beneficio di tutte le comunità che la abitano. Al pari, concorre ad arricchire l'offerta del sistema turistico areale, orientandola ancor di più verso segmenti specifici di domanda che configurano forme sostenibili di fruizione turistica del territorio (turismo artistico, turismo culturale).

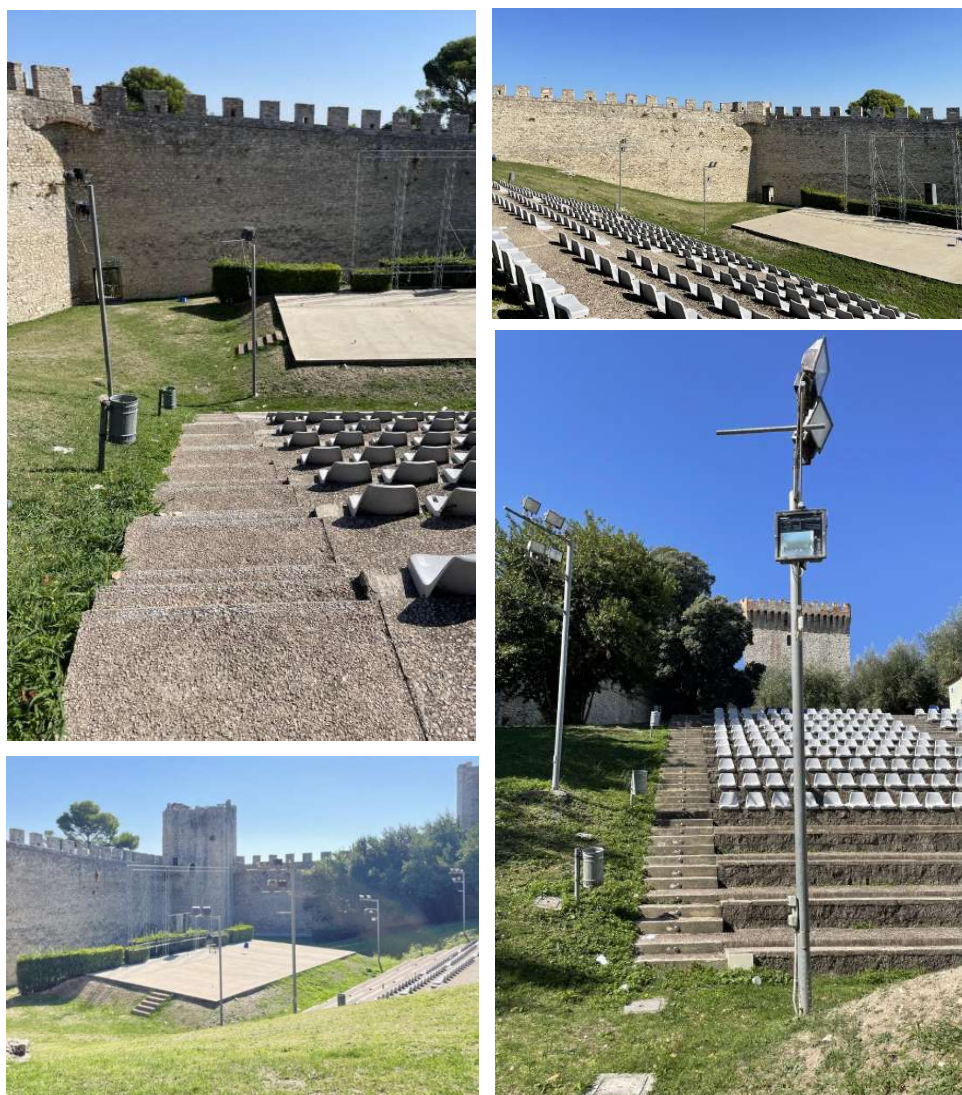
Rendering del nuovo progetto oggetto di questo intervento



Vista del giardino teatrale dal camminamento di ronda

		<div data-bbox="486 188 1393 750"></div> <div data-bbox="863 752 1015 775">Il foyer alberato</div> <div data-bbox="486 784 1393 1344"></div> <div data-bbox="762 1346 1115 1368">Veduta del palco dal giardino teatrale</div>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento</i></p> <p>La Rocca del Leone è una fortificazione di cui fu dotato il centro urbano di Castiglione del Lago nel XIII secolo, ultimo baluardo di difesa, sull'estremità orientale del promontorio su cui sorgeva la città medievale, è costituita da mura che tracciano, in pianta, un poligono irregolare con, ai vertici, torri orientate secondo le direttrici geografiche ed è pervenuta quasi intatta dall'epoca in cui fu costruita.</p> <p>La struttura medievale della Rocca del Leone è un attrattore monumentale di valore storico culturale, frequentato dai turisti, anche in relazione alla vista sul paesaggio lacustre del Trasimeno che si può godere dai camminamenti di ronda sulle mura.</p> <p>La Rocca del Leone ospita attualmente al suo interno un giardino adibito, nelle ore serali, a teatro e cinema all'aperto, ospitando il pubblico su una gradonata in cemento da 700 posti, che risulta di capienza insufficiente per le potenzialità della struttura e che, per come fu realizzata, risulta non integrata con la natura storica del sito e in contrasto con le esigenze di permeabilità del suolo. L'attuale struttura risulta inoltre carente per quanto riguarda le esigenze di accesso e di fruizione degli utenti diversamente abili nonché per le strutture tecniche, tecnologiche e di illuminazione a servizio dell'attività teatrale.</p>

Stato attuale del giardino teatrale della Rocca del Leone



Il progetto prevede di riqualificare e valorizzare l'area del Giardino teatrale e quella del Foyer alberato posto all'ingresso, per rendere l'intera arena interna della Rocca del Leone:

- più capiente per il pubblico, in relazione alle sue potenzialità
- più adeguata al contesto storico architettonico in cui si colloca
- più accessibile e fruibile da utenti diversamente abili
- più adeguata in termini di strutture e strumenti tecnici, tecnologici e di illuminazione a servizio delle attività di rappresentazione teatrale.

La realizzazione del nuovo Giardino teatrale seguirà la conformazione attuale del terreno, integrandosi con il contesto della Rocca. La modellazione morfologica del permetterà – mediante la rimozione e sostituzione dell'attuale gradinata in cemento con una nuova in pietra locale – di incrementare il numero di posti a sedere dagli attuali 700 a 1.175 (di cui 6 per soggetti con disabilità) realizzati su terra stabilizzata drenante con sedute in blocchi di pietra locale, che si inseriscono nel terreno per creare una relazione continua tra componente vegetale e minerale.

La platea si svilupperà in continuità con il sistema alberato adiacente, mentre l'attuale palco e i relativi servizi saranno mantenuti nella localizzazione attuale. Questi, tuttavia, saranno altresì integrati con la realizzazione di uno spazio di backstage separato, utile per il posizionamento delle attrezzature varie e caratterizzato da una quinta alberata.

Nella parte frontale del palco, inoltre, sarà realizzata la buca per l'orchestra, posizionata a quota inferiore. Nella configurazione risultante, l'arena e il palco saranno spazi flessibili, adattabili a seconda delle varie esigenze e in grado di ospitare diverse tipologie di eventi.



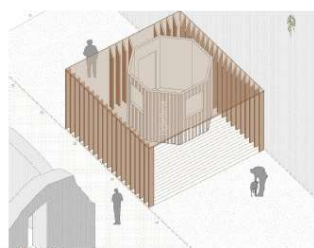
Vista dal palco – stato di progetto

In fase di progettazione, inoltre, saranno identificate idonee soluzioni per la performance acustica, intesa quale: i) capacità di garantire il giusto rinforzo e assicurare una distribuzione sonora omogenea in tutte le zone della platea; ii) capacità di contenere le emissioni rumorose delle attività del teatro nei confronti dei recettori esterni. Con riguardo al primo aspetto, le specifiche soluzioni saranno identificate, in fase di progettazione esecutiva, mediante il ricorso a software di simulazione acustica (Ramsete 2.7). Per quanto riguarda, invece, il secondo aspetto, la progettazione del teatro all'aperto prevederà l'introduzione di elementi di mitigazione della rumorosità trasmessa, soprattutto in direzione dell'ospedale situato non lontano dalla Rocca, possibilmente ricorrendo a sistemi integrati con il terreno e la vegetazione dell'area al fine di ridurre il possibile impatto estetico. Anche la sezione della gradinata sarà studiata in modo tale da ottimizzare le linee di vista per far sì che ogni ascoltatore veda direttamente la sorgente del suono. Inoltre, per ottenere pienezza e intimità del suono, viene prevista la realizzazione di una volta riflettente che sovrasterà gli esecutori, provvista di pannelli laterali, in grado di proiettare il suono verso l'uditorio.

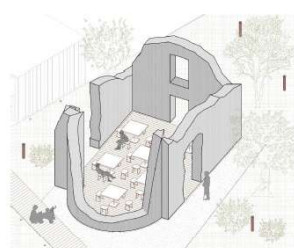
Tutte le scelte progettuali sono state effettuate nell'ottica dell'inclusività, dell'efficacia, della capacità estetica e dell'accorta integrazione con il contesto.



Ingresso principale



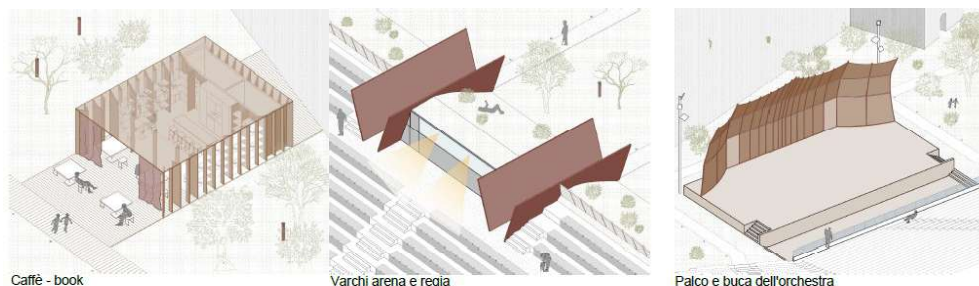
Biglietteria



Rudere della chiesa

Per il foyer alberato, punto di accesso dei visitatori all'arena, si prevede la realizzazione di un percorso principale in legno, che unisce sia gli elementi storici esistenti, che i nuovi interventi. La biglietteria e i servizi igienici, che conservano la loro collocazione e dimensione originale, saranno integrati da una nuova copertura in legno e da un nuovo rivestimento; i ruderi della chiesa saranno conservati e valorizzati attraverso la creazione di un deck in legno, rialzato e distaccato dal paramento murario, che sarà attrezzato con tavoli e sedute;

il caffè-book, realizzato ex-novo, persegue lo stesso linguaggio architettonico con la struttura in legno e sarà dotato di un bancone bar, tavoli e sedute oltre che da una libreria continua sulla parete. Dal percorso principale si potrà accedere direttamente ai varchi di accesso



all'arena, tramite percorsi secondari.

Con riguardo ai temi dell'accessibilità e fruibilità dell'intervento, la progettazione sarà imperniata sui principi del "design for all", tenendo quindi conto delle necessità delle diverse categorie di utenti in modo da dare forma ad un ambiente attraente e dotato di comfort che garantisca la piena accessibilità e fruibilità fisica e cognitiva, eliminando (per quanto possibile in un contesto fortemente storicizzato come quello della Rocca) ogni tipo di barriera architettonica e prevedendo l'installazione di mappe tattili per orientamento ai principali accessi, percorsi tattili, sedute inclusive.

L'obiettivo è quello di migliorare e garantire l'accesso e la fruibilità dell'intero Giardino Teatrale della Rocca per tutti gli utenti, anche con disabilità, facilitando le modalità di accesso ai luoghi attraverso il rinnovamento dei percorsi e creando degli spazi riservati in prossimità dei varchi di accesso all'arena.



Rampe ed eliminazione barriere architettoniche



Percorsi podotattili per non vedenti



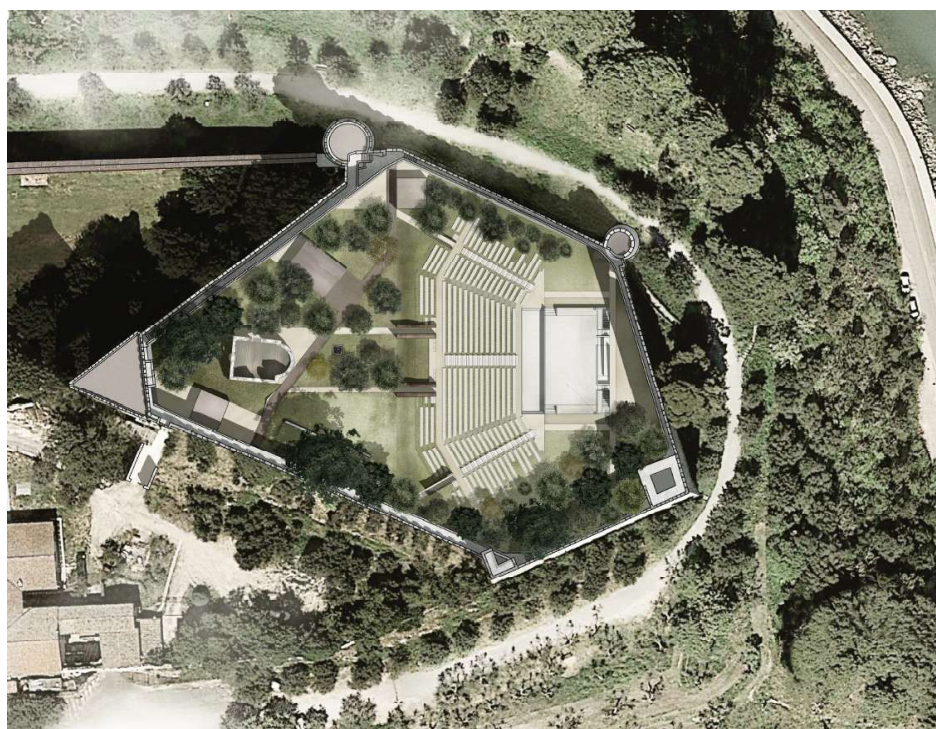
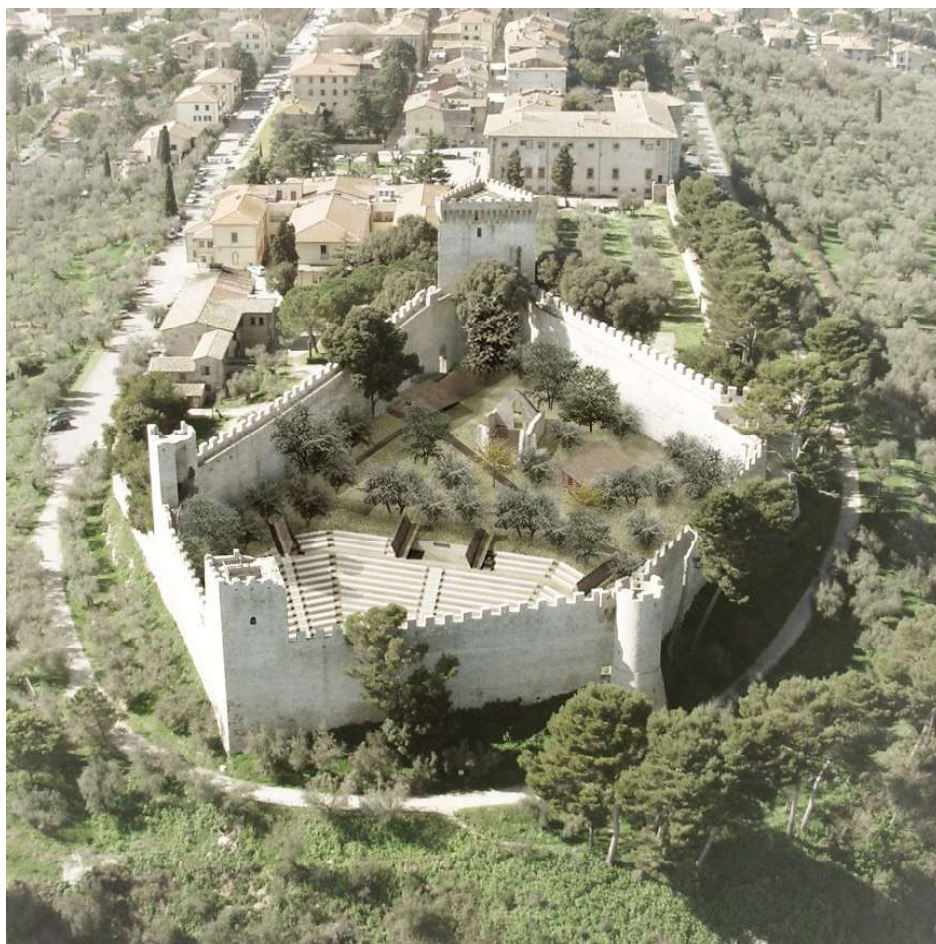
Posti riservati per handicap







Gradinata in pietra – stato di progetto

L'intervento, inoltre, si svilupperà nel pieno rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, ricorrendo a materiali eco-sostenibili, naturali e riciclati, con un basso impatto ambientale in tutto il ciclo di vita, come il legno, il cemento architettonico e la terra stabilizzata per i percorsi, la pietra per le sedute, il corten per gli elementi di arredo e le finiture.

Dal punto di vista della qualità economico-finanziaria, il costo di investimento è stato stimato basandosi prevalentemente sul prezziario dei lavori pubblici regionali, sul prezziario DEI e sui prezziari specialistici di settore, nonché su stime parametriche degli attuali valori di mercato del costo di costruzione.



Vedute dall'alto - stato di progetto

11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento) Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</p> <div data-bbox="991 309 1417 595">  Bassa manutenzione e riduzione del consumo idrico  Uso di materiali ecologici e riciclati  Sistema vegetale adeguato e riduzione di CO² </div> <p>Il progetto della nuova arena seguirà la conformazione attuale del terreno, integrandosi con il contesto e limitando i movimenti di terra. Per la realizzazione dell'intervento saranno utilizzati materiali eco-sostenibili, naturali, riciclati e riciclabili, anche per gli elementi di arredo. Tali componenti materiche avranno un basso impatto ambientale lungo il loro intero ciclo di vita, dall'estrazione fino allo smaltimento a fine vita (Life Cycle Assessment). È in quest'ottica che sono stati scelti i materiali di progetto: il legno, il cemento architettonico e la terra stabilizzata per i percorsi, la pietra per le sedute, il corten per gli elementi di arredo e per le finiture. Le specie arboree scelte, aventi un medio e/o elevato indice di assorbimento della CO₂ e il rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) contribuiranno a rendere l'opera quanto più possibile sostenibile.</p>  <p>Dettaglio varco d'ingresso all'arena</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, visitatori Valore base: 0 Target finale: 3.390 Fonte dati: Istat
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</p> <p>Arch. Antonio Maria Del Secco – R.U.P. Dott.ssa Brenda Moro – R.P. in fase di aggiudicazione Arch. Luca Lombardo – R.P. in fase di esecuzione</p>

14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</p> <p>Approvazione del progetto esecutivo mediante conferenza di servizi asincrona ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. Aggiudicazione e contrattualizzazione ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs n. 36/2023.</p>
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</p> <p>PFTE approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 25.01.2024</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		136.182,39
Opere civili		693.480,00
Acquisto beni		-
Imprevisti e arrotondamenti		40.240,56
Oneri per la sicurezza		36.520,00
Acquisizione servizi		-
Spese per gara, pubblicità		2.000,00
Spese per il personale		14.600,00
IVA		101.977,05
Totale		1.025.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Acquisito	Acquisito
Progetto Esecutivo	Maggio 2026	Dicembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Gennaio 2027	Aprile 2027
Esecuzione lavori	Giugno 2027	Dicembre 2028
Collaudo e funzionalità	Gennaio 2028	Marzo 2028

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		


5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	200.000,00
2027	700.000,00
2028	125.000,00
Totale	1.025.000 €

SCHEDA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: A.2.2</p> <p>Open-air museum nel centro storico di Città della Pieve</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>212.377,32 €</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Città della Pieve Target del concorso di idee ai sensi dell'art. 46 c. 4 del D.Lgs. 36/2023: artisti di fama nazionale e internazionale, con riserva finanziaria per opere d'arte proposte da artisti emergenti residenti nell'Area Interna.</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Il progetto si inquadra nell'ambito di un più ampio intervento di rifunzionalizzazione dei due nodi di maggior valenza relazionale e turistica del centro storico pievese, piazza Matteotti e piazza Plebiscito, collocate sulla direttrice urbana che lo percorre da nord-est verso sud-ovest. Le due piazze e il tratto che le collega saranno ripensate secondo il concept dell'Open-air Museum. A tal fine, il presente progetto sarà incentrato sull'allestimento del percorso di passeggiata artistica nel centro storico, operando in complementarietà e sinergia con l'intervento di cui alla scheda A.1.2.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 01: Acquisto di beni • Tipologia 00: Nuova fornitura

		<ul style="list-style-type: none"> • Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 99: Altro
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>L'intervento insiste su due piazze del centro storico di Città della Pieve (da nord-est verso sud-ovest, piazza Matteotti e piazza Plebiscito), prevedendo la rifunzionalizzazione delle stesse e del tratto di strada che le collega (via Vittorio Veneto) verso il nuovo <i>concept</i> di <i>Open-air museum</i>, supportata dalla riqualificazione e riorganizzazione degli spazi, finalizzato al rafforzamento delle funzioni relazionali e aggregative e alla valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e artistico pievese, storico e contemporaneo.</p>  <p><i>Figura 1 - Da nord-est verso sud-ovest: piazza Matteotti, via Vittorio Veneto e piazza Plebiscito (fonte: Google Maps)</i></p> <p>Con questo intervento le due piazze e il tratto di strada che le collega saranno restituiti alla piena fruibilità pubblica pedonale, rafforzandone la funzione di spazi di relazione e aggregazione a beneficio delle comunità residenti nell'Area Interna.</p> <p>Il progetto opererà in sinergia con l'intervento di cui alla scheda A.1.2 al fine di rifunzionalizzare tali spazi nell'ottica del nuovo <i>concept</i> di Open-air Museum. In questo modo, i due interventi complementari concorreranno ad arricchire l'offerta territoriale di spazi e luoghi di pregio, a rafforzamento dei livelli di qualità della vita dei residenti della Città del Trasimeno e ad arricchimento dell'offerta turistica dell'Area Interna, che sarà così sempre più orientata verso segmenti di domanda ad elevato valore aggiunto e inclini a modalità di fruizione sostenibile del territorio (turismo culturale, turismo artistico), concorrendo altresì ad un riequilibrio territoriale complessivo dei flussi in arrivo mediante la valorizzazione di un focus diverso da quello lacustre.</p> <p>In tal senso, il progetto – pur di portata territoriale puntuale – esprime un impatto potenziale di respiro areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: A) Rafforzare la qualità del territorio</p>

Macro-Azione Strategia: A.2) Beni culturali

L'intervento concorre all'obiettivo di rafforzare la qualità del territorio e, quindi, la sua attrattività intrinseca nei confronti di residenti (attuali nonché potenziali nuovi residenti) e di flussi turistici riconducibili a segmenti della domanda orientati a forme di fruizione sostenibile (turismo artistico, turismo culturale).

L'intervento proposto si pone l'obiettivo di creare un *Open-air museum* nel centro storico di Città della Pieve trasformando, con un nuovo *concept*, gli spazi pubblici dei due nodi di maggior valenza relazionale e turistica della direttrice che percorre da nord-est verso sud-ovest il centro storico di Città della Pieve (piazza Matteotti, piazza Plebiscito) e del tratto di direttrice che li collega (via Vittorio Veneto), con strumenti e strutture innovative e il supporto delle necessarie opere di riqualificazione materiale e di riorganizzazione funzionale degli spazi (queste ultima oggetto della scheda intervento A.1.2, cui si rimanda per informazioni di dettaglio).

Nella configurazione urbana del centro storico di Città della Pieve, partendo dall'accesso nord-orientale di Largo della Vittoria, la via Vittorio Veneto porta alla prima piazza oggetto di interesse, piazza Matteotti, in prossimità della quale sono localizzati – tra i monumenti più importanti – la Rocca Perugina, la Chiesa del S.S. Nome di Gesù, l'Ex Chiesa di Sant'Anna e Palazzo Orca, già sede del Municipio. In prossimità di piazza Matteotti è altresì collocato l'Ufficio Turistico di Città della Pieve.



Figura 2 - Ingresso nord-orientale di via Vittorio Veneto e affaccio su piazza Matteotti (stato attuale)



Figura 3 - piazza Matteotti (stato attuale)

Via Vittorio Veneto prosegue poi verso la piazza principale del centro storico pievese, piazza Plebiscito, il cui perimetro si sviluppa per una superficie di circa 1.100 mq e su cui affacciano la Concattedrale dei S.S. Gervasio e Protasio, con annesso campanile, nonché i palazzi signorili e la casa natia del pittore Pietro Vannucci – detto “Il Perugino” – della cui morte è stato celebrato il cinquecentenario nel 2023 (in particolare, con l'organizzazione di una mostra pittorica presso Palazzo Corgna e presso l'ex Chiesa di Santa Maria dei Servi). Inoltre, il Comune prevede la localizzazione in piazza Plebiscito di numerosi reperti etruschi oggetto di recente ritrovamento presso la località San Donnino (all'interno di una tomba ancora intatta) e attualmente in fase di restauro da parte della Soprintendenza dell'Umbria. In prossimità di piazza Plebiscito è localizzata piazza Gramsci (non oggetto dell'intervento di cui alla presente Scheda ma con diversi punti di interesse che interagiscono con l'area di intervento), dove hanno sede Palazzo Corgna, la Torre Civica (entrambi oggetto di recenti interventi di valorizzazione realizzati nell'ambito dell'ITI Trasimeno 2014-2020, con finanziamenti POR FESR, che in particolare hanno reso visitabile la Torre Civica) e il Palazzo dei Priori.



Figura 4 - via Vittorio Veneto in direzione sud-ovest e affaccio su piazza Plebiscito (stato attuale)



Figura 5 - piazza Plebiscito (stato attuale)

Allo stato attuale, le due piazze e il tratto di strada ricompresi nell'area di intervento non sono destinate unicamente alla fruizione pedonale ma ospitano anche aree di parcheggio pubblico e un traffico veicolare legato all'accesso ad alcuni servizi quali l'ufficio postale, l'ufficio

turistico, il Municipio di Città della Pieve, oltre che ai veicoli dei fornitori degli esercizi commerciali e ai veicoli dei residenti. Attualmente l'area di intervento viene riservata ai pedoni durante i più rilevanti eventi culturali locali (come, ad esempio, il Palio dei Terzieri ad agosto).

La pavimentazione in pietra serena dell'area intervento presenta evidenti segni di ammaloramento dovuti all'usura nel tempo che non sono compatibili con il nuovo *concept* di *Open-air museum* oggetto di questo intervento e che comunque non contribuiscono al decoro del centro storico pievese e comportano ingenti oneri di gestione e manutenzione ordinaria, in contrasto con l'orientamento alla valorizzazione e alla gestione sostenibile del centro storico dell'Amministrazione comunale che si è recentemente concretizzato in un intervento di adeguamento dell'illuminazione pubblica per favorire il risparmio energetico.

Per quanto sopra, la realizzazione di un nuovo *Open-air museum* nel centro storico di Città della Pieve richiederà la realizzazione di componenti progettuali tra loro strettamente interconnesse, delle quali le prime due – strumentali e di supporto alla terza componente – sono oggetto della scheda intervento A.1.2 (cui si rimanda per le informazioni di dettaglio), laddove la presente scheda intervento si concentra sulla terza componente progettuale:

1. Riqualificazione della pavimentazione (cfr. Scheda intervento A.1.2);
2. Riorganizzazione degli spazi (cfr. Scheda intervento A.1.2);
3. Allestimento della passeggiata artistica.

La terza componente progettuale rappresenta il punto focale dell'intervento di rifunionalizzazione e prevede la ridefinizione delle funzioni che l'area intervento espleta nel contesto sociale ed economico del territorio comunale e dell'Area Interna, per realizzare il nuovo *concept* di Open-air Museum, con nuove forme di fruibilità da parte delle comunità della Città del Trasimeno e dei turisti in visita, capitalizzando il patrimonio culturale (materiale e immateriale), storico, artistico e architettonico locale. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'integrazione, nello spazio pubblico delle due piazze e del tratto di strada di collegamento, di contenuti ed elementi artistici integrati nel paesaggio urbano, supportata dalla riqualificazione fisica e dalla riorganizzazione degli spazi di cui alla Scheda intervento A.1.2. Per questo scopo, le due piazze (piazza Matteotti, piazza Plebiscito) e il tratto di via Vittorio Veneto che le collega saranno dotate, oltre che di una rafforzata funzione relazionale e aggregativa, anche della funzione di contenitori artistici, andando a configurare la passeggiata artistica dell'*Open-air museum*, museo diffuso a cielo aperto che si svilupperà lungo la direttrice oggetto di intervento. Il concetto di museo "diffuso" e "a cielo aperto" si concretizza nell'integrazione di opere d'arte di varia natura nel paesaggio urbano, coerentemente con il contesto cittadino. Nel caso di specie, si intende realizzare un museo diffuso, a cielo aperto, incentrato su:

- i. esposizione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, pievese a fini turistici e di accrescimento culturale delle comunità della Città del Trasimeno;
- ii. valorizzazione dei beni culturali di carattere identitario con cui il territorio pievese viene comunemente identificato (ad es. opere del Perugino) a fini turistici e di accrescimento culturale delle comunità della Città del Trasimeno;
- iii. valorizzazione di opere d'arte storica e contemporanea (pittoriche, scultoree, fotografiche) coerenti con il contesto urbano, la storia e la natura del territorio.

Il primo aspetto (punto i) prevede l'installazione di una segnaletica smart in corrispondenza dei punti di intersezione tra ciascuna delle due piazze e il tratto di via Vittorio Veneto che le collega, con funzioni illustrative e informative rivolte a cittadinanza e turisti. In particolare, si prevede l'installazione di totem interattivi. Oltre a visualizzare su schermo interattivo touch le informazioni, ciascun totem sarà dotato di codice QR che – se scansionato mediante l'utilizzo di applicazioni scaricabili gratuitamente dai maggiori marketplace digitali e largamente diffuse sugli smartphone moderni – rimanderà ad un link del sito istituzionale del Comune con informazioni circa i beni storici, artistici, architettonici, culturali della piazza di riferimento. In un'ottica di accessibilità, il totem supporterà – oltre al QR code – anche un sistema di *on-site notification* che dialogherà con i dispositivi su cui risulterà installata l'applicazione BRIDGE (cfr. Scheda intervento B.4.2), trasmettendo a questi l'audio-descrizione del bene e delle informazioni pertinenti (favorendo così la fruibilità del totem

anche per soggetti ipovedenti/non vedenti). Al pari, al fine di contestualizzare adeguatamente la nuova esperienza di passeggiata artistica che si intende configurare, nell'ambito delle due piazze e del tratto di strada di collegamento tra le stesse saranno integrati elementi di arredo urbano (quali cestini di raccolta differenziata, fioriere, panchine, etc) che, nel design e nella scelta dei materiali, dovranno colloquiare coerentemente con il contesto circostante che si intende configurare (vale a dire, quello del museo diffuso a cielo aperto). La contestualizzazione territoriale in funzione del nuovo *concept* di passeggiata artistica troverà declinazione, nello specifico caso di piazza Matteotti, mediante la realizzazione di una fontana artistica che, dotata di adeguata illuminazione ad hoc, ne valorizzerà l'ambiente e l'atmosfera, conferendo uno specifico tratto identitario al punto di accesso nord-orientale al centro storico pievese. Anche le emergenze monumentali, storiche e culturali già presenti saranno valorizzate con adeguata illuminazione.

La valorizzazione dei beni culturali dal carattere maggiormente identitario per il territorio pievese (punto ii) è parte integrante dell'ambiente complessivo che, mediante la realizzazione del museo a cielo aperto, si intende configurare e si concretizzerà, innanzitutto, nell'installazione di pannelli rigidi sagomati con la riproduzione (in stampa digitale) delle maggiori opere del Perugino, accompagnate da brevi testi descrittivi che legano l'opera alla specifica fase della vita dell'artista, offrendone una chiave interpretativa e di comprensione alla portata del pubblico non specializzato. I pannelli saranno localizzati nelle due piazze e lungo il tratto di via Veneto che le collega, a configurare un percorso che propone al passante – nelle opere e nei contenuti – le principali fasi della vita artistica del Vannucci. Anche i pannelli informativi rigidi supporteranno il sistema di QR code di cui sopra, sia per il trasferimento dell'utente alla pagina web del sito istituzionale comunale, sia per la veicolazione delle informazioni verso i dispositivi dotati dell'app BRIDGE – in quest'ultimo caso potendo operare anche attraverso il sistema di *on-site notification* per facilitare la fruibilità anche da parte di utenti ipovedenti/non vedenti. Ulteriori pannelli rigidi, strutturati come quelli appena richiamati, saranno invece dedicati alla narrazione della storia, delle principali tradizioni e, in generale, del patrimonio culturale immateriale pievese. Inoltre, l'azione di valorizzazione dell'identità pievese nell'ambito della passeggiata artistica che si intende configurare si declinerà, nel caso specifico di piazza Plebiscito (la piazza centrale del centro storico), nella realizzazione ad hoc e installazione nell'area di un'opera scultorea dedicata alla figura del Perugino, il più illustre cittadino storico pievese e artista di fama mondiale.

Infine, con il terzo aspetto di cui al punto iii) dell'elenco precedente, si punta a dare sostanza e continuità alla nuova esperienza di passeggiata artistica che si intende configurare nell'area intervento, destinandone gli spazi anche per mostre temporanee e l'esposizione di opere permanenti/semi-permanenti.

In particolare, in sede di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi dell'area intervento (cfr. Scheda intervento A.1.2), saranno individuati e perimetrati degli spazi riservati all'esposizione di opere scultoree coerenti con il contesto territoriale e la storia pievese, dotati di adeguata illuminazione monumentale. Nell'ambito del presente intervento, ai fini dell'individuazione delle opere si procederà mediante concorso di idee, rivolto ad artisti di fama nazionale/internazionale ma con una riserva specificamente destinata ad opere provenienti da artisti residenti nell'Area Interna Trasimeno. In questo modo, sarà possibile associare all'installazione di opere d'arte con firme di richiamo l'esposizione di opere inedite di artisti emergenti del contesto locale.

Inoltre, l'intervento di riorganizzazione degli spazi (di cui alla Scheda intervento A.1.2) terrà conto della nuova esperienza di passeggiata artistica che si intende configurare, ottimizzando l'organizzazione degli elementi spaziali (ad es. arredo urbano, sedute, punti luce dell'illuminazione architettonica e monumentale, etc.) in modo tale da garantire, sin dalla progettazione, le condizioni per poter ospitare mostre temporanee all'aperto, ad esempio di opere pittoriche e/o fotografiche, storiche e/o contemporanee. Gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale, eventualmente in collaborazione con associazioni e operatori del settore (artistico, delle industrie culturali e creative) attivi a livello locale, provvederanno all'organizzazione e gestione delle mostre/esposizioni temporanee negli spazi pubblici ricavati nell'ambito dell'area intervento.

		<p>Attraverso il citato concorso di idee (con riserva per artisti locali) e la strutturazione degli spazi in funzione della possibilità di ospitarvi esposizioni/mostre temporanee, il museo diffuso a cielo aperto del centro storico pievese assumerà una configurazione “attiva”, nel senso che potrà sia essere fruito dall'utente visitatore (turista o residente della Città del Trasimeno), sia, contestualmente, operare attivamente quale centro propulsore di attività e servizi culturali, che concorreranno all'accrescimento culturale delle comunità locali e al rafforzamento dell'offerta turistica verso segmenti qualificati (e qualificanti per il territorio) di domanda (turismo artistico, turismo culturale).</p> <p>La realizzazione del museo diffuso a cielo aperto porterà diversi ordini di ricadute positive sull'intero territorio pievese, anche in termini di rivitalizzazione economica, e contribuirà alla gestione turistica sostenibile dell'Area Interna nel suo complesso, in particolare rafforzando un punto di interesse diverso dal contesto lacustre che potrà quindi contribuire a riequilibrare la distribuzione territoriale (e temporale, nel senso della destagionalizzazione) dei flussi in arrivo.</p> <p>Oltre a ciò, il progetto assume una specifica valenza anche nell'ottica del rafforzamento dell'attrattività del territorio dell'Area Interna verso i suoi residenti e verso potenziali nuovi abitanti, in particolare in quanto fa propri e applica nel concreto i principi di sostenibilità, inclusività, funzionalità, qualità estetica dell'iniziativa <i>Nuovo Bauhaus Europeo</i>, ponendo al centro la persona che abita nel territorio, le sue esigenze, i suoi obiettivi, le sue aspettative in termini di opportunità di crescita e arricchimento culturale.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro:</i></p> <p>L'intervento prevede di dare nuova funzione, vitalità e vivibilità, con un nuovo e innovativo <i>concept</i>, alle due piazze (piazza Matteotti, piazza Plebiscito) che costituiscono i nodi della direttrice di attraversamento nord-est – sud-ovest del centro storico pievese, nonché del tratto di via Vittorio Veneto che le collega, con l'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualificarne gli spazi per rafforzarne la funzione relazionale e aggregativa che già attualmente ricoprono a beneficio delle comunità residenti della Città del Trasimeno, di potenziali nuovi abitanti e ad arricchimento dell'offerta territoriale sul mercato turistico; • riorganizzarne gli spazi per associare alle tradizionali funzioni relazionali e aggregative di cui sopra una nuova funzione, quella di contenitori artistici integrati coerentemente quali punti focali di un percorso museale diffuso e a cielo aperto, che si svilupperà lungo la summenzionata direttrice di attraversamento del centro storico pievese, a beneficio dell'accrescimento culturale delle comunità della Città del Trasimeno e ad arricchimento e qualificazione della sua offerta turistica verso segmenti di domanda qualificati e qualificanti per il territorio (turismo culturale, turismo artistico). <p>L'intervento di cui alla presente scheda si concretizza nella realizzazione dell'Open-air Museum mediante una riconfigurazione delle funzioni dell'area intervento che capitalizzerà i risultati della Scheda intervento A.1.2, associando alla funzione relazionale e aggregativa delle piazze quella di contenitore artistico e configurando, così, l'esperienza di una passeggiata artistica a cielo aperto nel centro storico pievese. L'intervento prevede le attività richiamate a seguire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Segnaletica smart</u> – Si prevede l'installazione di totem interattivi in corrispondenza dei punti di intersezione tra ciascuna delle due piazze e il tratto di via V. Veneto che le collega, con funzioni illustrative e informative rivolte a cittadinanza e turisti. Su ciascun totem sarà localizzato uno specifico codice QR che – se scansionato mediante l'utilizzo di applicazioni scaricabili gratuitamente dai maggiori marketplace digitali e largamente diffuse sugli smartphone moderni – aprirà un link ad una pagina del sito istituzionale del Comune contenente informazioni circa i beni storici, artistici, architettonici, culturali della piazza di riferimento. In un'ottica di accessibilità, il totem supporterà – oltre al QR code – anche un sistema di <i>on-site notification</i> che dialogherà con i dispositivi su cui risulterà installata l'applicazione

BRIDGE (cfr. Scheda intervento B.4.2), trasmettendo a questi l'audio-descrizione del bene e delle informazioni pertinenti.

- Arredo urbano di design, illuminazione architettonica, nuova fontana artistica di piazza Matteotti - Al fine di contestualizzare adeguatamente la nuova esperienza di passeggiata artistica a cielo aperto che si intende configurare nell'area di interesse, nell'ambito della stessa saranno integrati elementi di arredo urbano (quali cestini di raccolta differenziata, fioriere, panchine, etc) che, nel design e nella scelta dei materiali, colloqueranno coerentemente con il contesto artistico-culturale circostante. Ulteriore elemento di valorizzazione del contesto consisterà nella realizzazione di adeguati sistemi di illuminazione architettonica finalizzati a valorizzare gli edifici monumentali e le opere esposte. Si prevede, inoltre, la realizzazione e installazione di una fontana artistica a piazza Matteotti (anche questa munita di adeguata illuminazione), nell'intento di valorizzarne l'ambiente e conferirvi un carattere visivo distintivo e identitario, quale porta d'accesso nord-orientale al centro storico pievese.
- Pannelli illustrativi della storia e dell'identità pievese – Si prevede l'installazione di pannelli rigidi sagomati con la riproduzione in stampa digitale delle maggiori opere del Perugino, accompagnate da brevi testi descrittivi che legano l'opera alla specifica fase della vita dell'artista, offrendone una chiave interpretativa e di comprensione alla portata del pubblico non specializzato. I pannelli saranno localizzati nelle due piazze e lungo il tratto di via Veneto che le collega, a configurare un percorso che illustra – con riproduzioni di opere e contenuti originali – le principali fasi della vita artistica del pittore. Anche i pannelli informativi rigidi supporteranno il sistema di QR code di cui sopra, sia per il trasferimento dell'utente alla pagina web del sito istituzionale comunale su cui saranno riportate le medesime informazioni del pannello, sia per la veicolazione delle informazioni verso i dispositivi dotati dell'app BRIDGE – in quest'ultimo caso potendo operare anche attraverso il sistema di *on-site notification*. Infine, ulteriori pannelli rigidi, strutturati come quelli appena richiamati e collocati nelle due piazze, saranno invece dedicati alla narrazione della storia, delle principali tradizioni e, in generale, del patrimonio culturale immateriale pievese.
- Acquisizione e installazione di opere d'arte di natura permanente e/o semi-permanente nell'area intervento – Gli spazi espositivi ricavati nelle due piazze ospiteranno opere d'arte che l'Amministrazione comunale individuerà mediante l'indizione di un concorso di idee ai sensi dell'art. 46, c. 4, del D.Lgs. 36/2023. Il concorso sarà rivolto ad artisti di fama nazionale e internazionale ma con una riserva destinata ad opere provenienti da talenti emergenti residenti nell'Area Interna. Successivamente alla selezione, l'Amministrazione provvederà all'acquisizione dell'opera d'arte e/o alla commissione della stessa (qualora da realizzare ad hoc) mediante le procedure del D.Lgs. 36/2023. Analogamente, si prevede la realizzazione e installazione a piazza Matteotti di una nuova opera scultorea, creata ad hoc e dedicata alla celebrazione di Pietro Vannucci, in arte il Perugino.

Successivamente al completamento dell'intervento di cui alla presente scheda, al fine di promuovere l'animazione culturale del nuovo percorso museale a cielo aperto, l'Amministrazione comunale impiegherà gli spazi riqualificati e riorganizzati (cfr. Scheda intervento A.1.2) ai fini dell'organizzazione e realizzazione di esposizioni e mostre temporanee a cielo aperto (ad esempio, opere pittoriche o riproduzioni delle stesse, stampe e serigrafie storiche, opere scultoree non permanenti, mostre fotografiche, mostre di street art, etc.). Gli eventi saranno programmati, organizzati, realizzati e gestiti dagli uffici competenti dell'Amministrazione comunale nell'ambito delle proprie politiche istituzionali di promozione della cultura a livello locale, possibilmente con il coinvolgimento di associazioni e operatori economici del settore artistico e delle industrie culturali e creative attivi nel territorio.

11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo alla gestione dei flussi turistici sostenibile rispetto alle componenti ambientali. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli <i>Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027</i>, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p> <p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati <i>Orientamenti</i>; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli <i>Orientamenti</i>, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati <i>Orientamenti</i>. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli <i>Orientamenti</i> medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli <i>Orientamenti</i>, nonché ad integrare il principio "<i>efficienza energetica al primo posto</i>" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la
----	--------------------	---

		<p>compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.</p> <p><u>Resilienza climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati <i>Orientamenti</i>. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procede alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati <i>Orientamenti</i>. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 2 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno nel 2028, Numero Valore base: 0 Target finale: 2.316 Fonte dati: Istat</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. E. Cini, Responsabile Area <i>Lavori pubblici e patrimonio</i> del Comune di Città della Pieve.</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <p>Dato il carattere complementare dell'intervento di cui alla presente scheda rispetto all'intervento di cui alla scheda A.1.2, il soggetto attuatore realizzerà procedure unificate per l'attuazione dei due interventi, come di seguito richiamate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di progettazione funzionali all'elaborazione del PFTE e del progetto esecutivo (cfr. Scheda A.1.2). • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per un appalto misto (lavori e forniture), ai sensi dell'art. 14 del medesimo decreto (cfr. Scheda A.1.2). • Concorso di idee ai sensi dell'art. 46, c. 4, del D.Lgs. 36/2023 per la selezione delle opere d'arte da installare nelle piazze.

15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>
----	---	--

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili	Realizzazione fontana e illuminazione artistica	33.638,00 €
Acquisto beni	Forniture (totem interattivi, arredo urbano di design, pannelli informativi rigidi in alluminio composito 3x2 mt, opere artistiche)	143.984,46 €
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Incentivi funzioni tecniche	1.065,73 €
Altro (specificare)	IVA lavori e forniture	33.689,13 €
Totale		212.377,32 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Gennaio 2027	Aprile 2027
Indizione procedura/stipula contratto o accordo	Maggio 2027	Settembre 2027
Esecuzione prestazione	Ottobre 2027	Dicembre 2027
Verifiche e controlli - funzionalità	Gennaio 2028	Marzo 2028

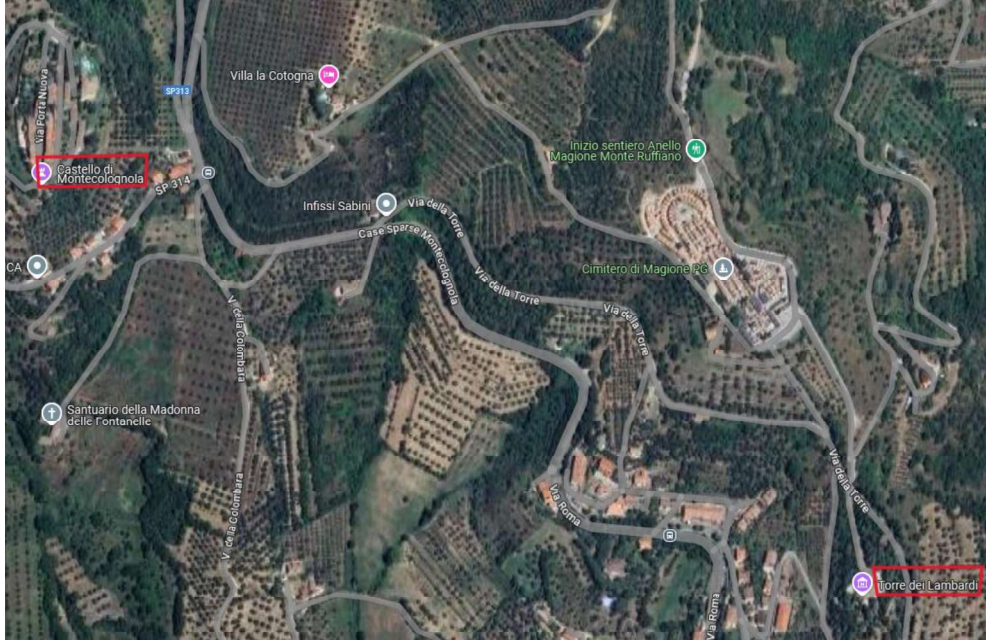
5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2027	42.262,32 €
2028	170.115,00 €
Totale	212.377,32 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: A.3.1</p> <p>Percorso pedonale naturalistico tra le architetture fortificate del territorio: Torre dei Lambardi e Montecolognola</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>1.200.000,00 € di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.067.012,00 € di importo richiesto, 132.988,00 € di cofinanziamento comunale.
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Magione</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> codice FESR 167 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale in ambiente naturalistico, di significativa valenza paesaggistica e culturale, che collegherà la Torre dei Lambardi al Castello di Montecolognola, architetture fortificate emblematiche della storia del territorio di Magione e del legame che la comunità locale ha con esso.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) Tipologia 99: Altro
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p>

		<p>L'intervento proposto opera su una specifica porzione del territorio dell'Area Interna, concretizzandosi nella realizzazione di un percorso pedonale in ambiente naturalistico, di significativa valenza ambientale, paesaggistica e culturale, che collega la Torre dei Lambardi al Castello di Montecolognola, architetture fortificate di valore storico-culturale collocate nel territorio comunale di Magione.</p>  <p>Il progetto, pertanto, ha natura puntuale. Tuttavia, la realizzazione del nuovo percorso pedonale naturalistico andrà ad arricchire la qualità del territorio, rafforzandone l'attrattività nei confronti di tutte le comunità residenti dell'Area Interna. Inoltre, il nuovo percorso arricchirà l'offerta turistica dell'Area Interna, orientandola verso segmenti della domanda che configurano modalità di fruizione sostenibile del territorio (ecoturismo, turismo culturale). In questi termini, l'intervento esprime un impatto potenziale di rilievo areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: A) Rafforzare la qualità del territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: A.3) Valorizzazione verde</p> <p>L'intervento concorre all'obiettivo di rafforzare la qualità del territorio e, quindi, la sua attrattività intrinseca nei confronti di residenti (attuali nonché potenziali nuovi residenti) e di flussi turistici riconducibili a segmenti della domanda orientati a forme di fruizione sostenibile del territorio (ecoturismo, turismo culturale).</p> <p>L'intervento, infatti, si sostanzia nella realizzazione delle opere funzionali alla creazione di un percorso pedonale in ambiente naturalistico che si caratterizzerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la valenza ambientale e paesaggistica, sviluppandosi in ambito extra-urbano, tra la Torre dei Lambardi (al confine del centro abitato di Magione) e il Castello di Montecolognola, posto sull'omonima collina; • per la valenza storico culturale, sia dei beni architettonici che collegherà (Torre dei Lambardi e Castello di Montecolognola), sia del percorso stesso, che segue l'antico tracciato di collegamento tra le due architetture fortificate.

L'origine del Castello di Montecolognola è legata alle vicende relative alla rivolta degli uomini di Pian di Carpine (l'attuale Magione) contro i Signori del luogo: i Cavalieri Gerosolimitani. Negli anni '50 del secolo XIII, i servi dell'ospedale gerosolimitano di S. Giovanni di Pian di Carpine avevano acquistato, dal vescovo di Perugia, del terreno sulla sommità del colle e avevano provveduto ad edificarvi un oratorio e delle abitazioni, con il chiaro intento di andare ad abitarle, sottraendosi in tal modo dal giogo servile cui erano costretti. Con una lettera del 17 maggio 1261 al Comune di Perugia, Alessandro IV chiedeva l'intervento della città in favore dei Cavalieri Gerosolimitani: l'esercito perugino si portò sul luogo e rase al suolo tutto



quanto vi era stato edificato, bloccando solo in parte e momentaneamente il processo di affrancazione dei servi che, negli anni '90 del secolo XIII e all'inizio del successivo, sotto la tutela del governo di Perugia, si concretizzò con l'edificazione del castello di Montecolognola. Legata comunque a Pian di Carpine, a partire dall'ultimo scorcio del secolo XIV e nel corso del successivo, Montecolognola divenne l'insediamento principale di quest'area e, nel 1410, si censirono in esso 561 abitanti. La cinta muraria di cui era dotato l'abitato garantiva ai residenti quella protezione di cui non godevano gli abitanti di Pian di Carpine, le cui strutture difensive (torre e ospedale fortificato) non erano paragonabili alle solide mura di cinta del Castello. Nonostante ciò, anche Montecolognola subì, a più riprese, gli assedi e soprattutto i saccheggi di eserciti e compagnie di ventura nel corso degli ultimi secoli del medioevo. Questa comunità continuò ad essere il centro politico e amministrativo della zona fino alla metà del secolo XVII, quando si ebbe il distacco della stessa da Magione, divenuta autonoma in quel periodo. Per quanto concerne gli aspetti dell'economia locale deve evidenziarsi la presenza di un mercato settimanale a partire dal 1383 quando, dietro richiesta degli abitanti di Pian di Carpine e Montecolognola, l'appuntamento mercantile presente nel primo insediamento fu spostato per ragioni di sicurezza nei pressi del secondo, nell'area antistante la porta del castello, con una delibera del consiglio dei priori del Comune di Perugia del 16 aprile di quell'anno. Sulla scorta dei catasti del secolo XIV e della cartografia catastale settecentesca (Catasto Chiesa) e ottocentesca (Catasto Gregoriano), è possibile ricostruire la consistenza e la realtà abitativa dell'insediamento. In base alla documentazione trecentesca si sa che all'interno della cinta muraria non vi erano orti e vi si potevano contare oltre una settantina di abitazioni. L'insediamento era attraversato longitudinalmente da una via che metteva in comunicazione le due porte del castello, la principale, a sud, e la minore a nord. L'andamento delle altre vie nord-sud, unitamente a quelle che le intersecano in direzione est-ovest, conferisce all'abitato una regolarità che si ritrova anche in altri castelli edificati nello stesso periodo storico.

La Torre dei Lambardi fu edificata tra il XII e il XIII secolo e, nel basso medioevo, rappresentava uno dei cardini del sistema difensivo del centro abitato di Pian di Carpine, l'attuale Magione. La Torre è collocata strategicamente sul colle su cui sorge l'insediamento, consentendo una perfetta visibilità dell'antica strada che da Perugia conduceva al Trasimeno e a Cortona, tanto che – nella seconda metà del Duecento – la



struttura veniva impiegata dagli ufficiali perugini per la raccolta dei pedaggi dovuti da chi si trovava a transitare. La struttura è stata di proprietà dei Cavalieri Gerosolimitani (gli attuali Cavalieri di Malta), che giunsero a Pian di Carpine verso la metà del XII secolo, quando edificarono l'ospedale di San Giovanni (l'attuale Castello dei Cavalieri di Malta). Alla fine dell'inverno del 1261, le proprietà gerosolimitane vennero invase dalle truppe perugine, che arrecarono ingenti danni sia alla struttura ospedaliera sia – presumibilmente – alla Torre, la quale, tuttavia, venne risistemata nel volgere di pochi anni, tornando al suo ruolo difensivo.

Successivamente, nel corso del Trecento, la Torre fu oggetto di diverse occupazioni (nel 1335, da parte dell'aretino Pier Saccone della famiglia Tarlati di Pietramala, nel 1370, da parte delle truppe pontificie nel contesto della guerra tra Perugia e lo Stato della Chiesa, al fine di bloccare le derrate alimentari che dal Trasimeno raggiungevano la città, nel dicembre 1384 da parte di Cinolo di Nicolò dei Montesperelli, una delle più antiche famiglie nobiliari perugine), tornando infine nel possesso dei Cavalieri Gerosolimitani nel 1385. Perse le funzioni difensive militari per cui era stata costruita, tra il XVI e il XVII secolo la Torre passò a far parte delle proprietà della comunità locale che, per tutto il XVIII secolo e per buona parte del XIX secolo, la utilizzò come canile comunale, mentre sul terreno circostante si teneva l'annuale fiera del bestiame. Sin dai primi anni del Novecento si cominciò a configurare la necessità di opere di restauro del fortilizio, che però vennero realizzate solo nella primavera del 1983.

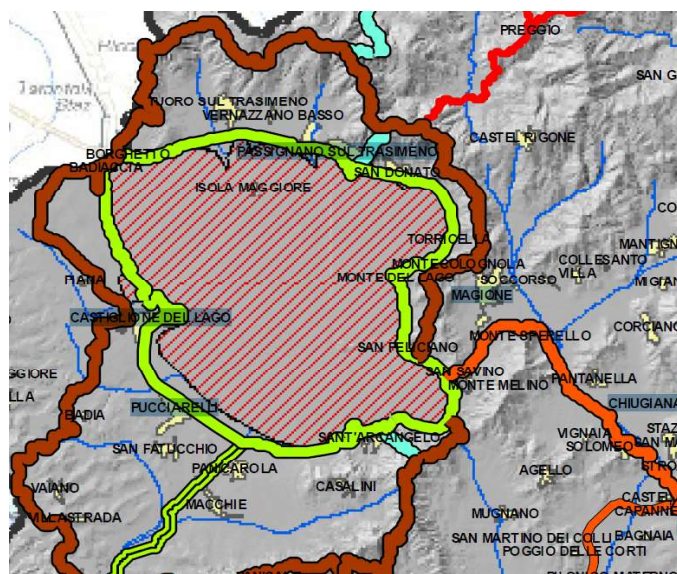
Le architetture fortificate della Torre dei Lambardi e del Castello di Montecolognola sono beni storico culturali, visitabili dal pubblico, emblematici della storia del territorio di Magione e del legame che la comunità locale ha con esso. Il percorso pedonale in ambiente naturalistico che li collegherà, attraversando paesaggi collinari dalla significativa valenza paesaggistica, avrà quindi una significativa valenza storico culturale, anche perché seguirà lo storico tracciato di collegamento tra il centro abitato dell'antica Pian di Carpine e il Castello di Montecolognola, che ora è rappresentato dalla SR 75bis.

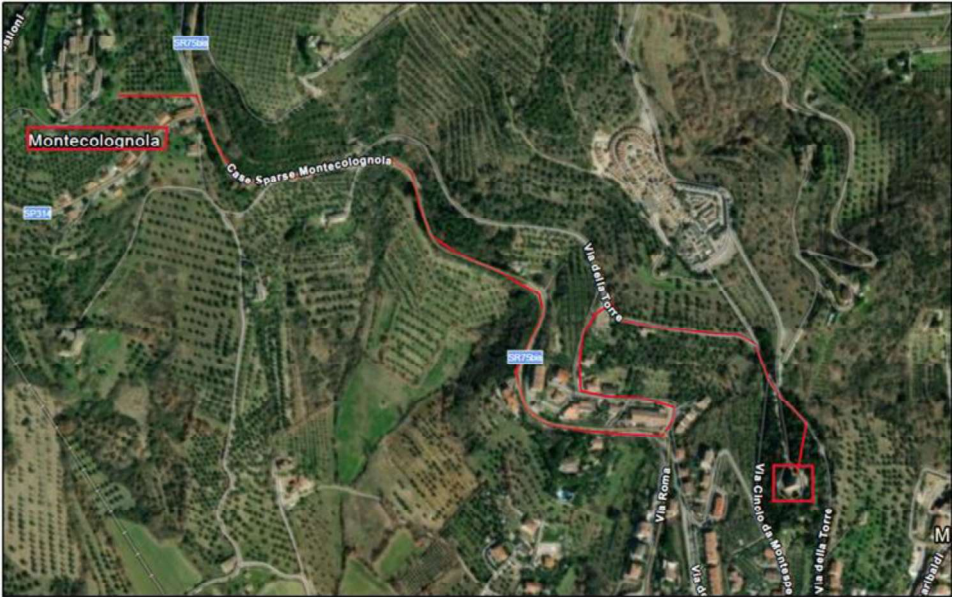
Il percorso sarà ad uso esclusivamente pedonale, per una lunghezza di circa 1,8 km, e potrà essere realizzato in conformità al "Disciplinare tecnico della Regione Umbria per la sentieristica" e quindi integrato nella Rete di mobilità ecologica di interesse regionale, istituita dalla Regione Umbria con DGR n. 1558/2011. Dal dettaglio riportato a seguire e tratto dalla Carta della Rete della mobilità ecologica regionale (allegato A alla su richiamata DGR) si evince come il nuovo percorso andrebbe ad inquadrarsi armonicamente nel contesto della porzione di rete regionale che si sviluppa nel territorio dell'Area Interna.

L'intervento proposto consente inoltre, tramite percorsi rurali, il collegamento pedonale con il borgo di Monte del Lago e quindi con l'Anello ciclopedonale del Trasimeno, oltreché con la rete sentieristica regionale.

Si evidenzia, infine, che il progetto si pone in un'ottica di continuità e complementarietà con alcuni interventi realizzati dal Comune di Magione nel quadro della precedente programmazione comunitaria:

- Anello ciclopedonale del Trasimeno (ITI Trasimeno 2014-2020, Azione 5.1.1, POR FESR 2014-2020);
- Le castles belt del Trasimeno - Monte del Lago (ITI Trasimeno 2014-2020, Azione 5.2.1, POR FESR 2014-2020);
- Viste di paesaggio – Accessi e percorrenze (PSR 2014-2022, Misura 7.6.2).



10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>Il percorso pedonale naturalistico da realizzare con questo intervento si colloca in ambiente rurale collinare e seguirà il tracciato indicato nella figura che segue.</p>  <p>Il tracciato indicato ha una lunghezza di circa 1.800 ml e presenta pendenze modeste, salvo che nel breve tratto che risale la collina di Montecolognola, fino all'ingresso al Castello, dove si prevede di recuperare la scalinata storica, ormai non più esistente, per agevolarne l'ingresso. Tale scalinata verrà ricomposta attraverso gradinate realizzate in pietra locale. Il resto del tracciato indicato non ricalca una sentieristica esistente e per questo non è percorribile pedonalmente.</p> <p>Le aree della scalinata di accesso a Montecolognola e la parte di tracciato (circa 700 ml) limitrofa alla Torre del Lambardi risultano di proprietà comunale. La parte centrale del percorso (circa 1000 ml) interessa sedimi di proprietà privata che andranno acquisiti tramite procedura espropriativa. L'importo presunto per l'acquisizione di tali aree può essere stimato in via preliminare in € 40.000,00 sulla base di costi parametrici che l'Amministrazione Comunale di Magione ha affrontato in progetti analoghi.</p> <p>Il percorso pedonale sarà realizzato con opere improntate ai principi dell'ingegneria naturalistica quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere di scavo, rimozione e risagomatura della superficie e dell'area interessata dal percorso; • opere di consolidamento in legno e/o pietra della superficie e dell'area interessata dal percorso; • opere per il drenaggio delle acque meteoriche sulla superficie e le scarpate dell'area interessata dal percorso; • opere di stabilizzazione di scarpate e versanti dell'area interessata dal percorso; • opere per la realizzazione di piazzole e/o aree di sosta attrezzate lungo il tracciato del percorso; • opere per attraversamento di corsi d'acqua e fossati lungo il tracciato del percorso; • interventi relativi alla vegetazione, inerbimento e applicazione di tecniche vegetali di inverdimento nell'area interessata dal percorso;
----	-----------------------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> • installazione di barriere, ringhiere, parapetti e recinzioni nell'area interessata dal percorso; • installazione di segnaletica verticale e orizzontale con funzioni informative (anche in braille per utenti ipovedenti/non vedenti) lungo il tracciato del percorso. <p>Il percorso potrà essere realizzato in conformità al "Disciplinare tecnico della Regione Umbria per la sentieristica" anche al fine di integrarlo nella Rete di mobilità ecologica di interesse regionale, istituita dalla Regione Umbria con DGR n. 1558/2011.</p> <p>Le opere per la realizzazione di piazzole e/o aree di sosta attrezzate lungo il tracciato del percorso consisteranno in particolare in lavori per la realizzazione di piazzole di sosta per pedoni attrezzate con elementi di arredo urbano che consentano agli utenti momenti di riposo e al contempo la fruizione del paesaggio in un contesto naturalistico di pregio.</p> <p>Nella realizzazione dei percorsi si provvederà alle necessarie opere di regimentazione delle acque meteoriche con tecniche ambientalmente sostenibili.</p> <p>Il Quadro economico dell'intervento che può essere definito con l'attuale livello di progettazione (idea progettuale), valutato in base a stime di costo parametriche a interventi analoghi, è il seguente:</p> <table> <tr> <td>Opere di sentieristica</td><td>€.</td><td>950.000,00</td></tr> <tr> <td>Opere immateriali</td><td>€.</td><td>50.000,00</td></tr> <tr> <td>Acquisizione aree</td><td>€.</td><td>40.000,00</td></tr> <tr> <td>Spese tecniche</td><td>€.</td><td>60.000,00</td></tr> <tr> <td>IVA</td><td>€.</td><td>100.000,00</td></tr> <tr> <td>Totale investimento</td><td>€.</td><td>1.200.000,00</td></tr> </table> <p>Le Opere immateriali che si intendono realizzare potranno essere a titolo di esempio della seguente tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnaletica interattiva con software QRcode con informazioni storiche e naturalistiche sui percorsi e sui beni, geolocalizzazione, mappe, etc. • attrezzature di realtà immersiva per la fruizione e divulgazione delle informazioni storiche, scientifiche e ambientali. <p>Il Comune di Magione prevede altri interventi complementari in area urbana, non compresi in questa Scheda intervento, per consentire il collegamento pedonale tra la Torre dei Lambardi e il Castello dei Cavalieri di Malta.</p>	Opere di sentieristica	€.	950.000,00	Opere immateriali	€.	50.000,00	Acquisizione aree	€.	40.000,00	Spese tecniche	€.	60.000,00	IVA	€.	100.000,00	Totale investimento	€.	1.200.000,00
Opere di sentieristica	€.	950.000,00																		
Opere immateriali	€.	50.000,00																		
Acquisizione aree	€.	40.000,00																		
Spese tecniche	€.	60.000,00																		
IVA	€.	100.000,00																		
Totale investimento	€.	1.200.000,00																		
11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo alla gestione dei flussi turistici sostenibile rispetto alle componenti ambientali. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p>																		

Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.

In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.

Neutralità climatica

- Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.

Resilienza climatica

- Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica.

La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione

		consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 2.119 Fonte dati: Istat</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. Maurizio Fazi, Responsabile del Servizio Opere pubbliche del Comune di Magione</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottenimento delle autorizzazioni paesaggistiche • Procedura di affidamento ai sensi del d.lgs. 36/2023
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione	60.000,00 €
Opere civili	Opere di sentieristica	950.000,00 €
Acquisto beni		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisizione servizi	Opere immateriali	50.000,00 €
Spese per il personale		
Altro (specificare)	IVA ed espropri	140.000,00 €
Totale		1.200.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Settembre 2025	Dicembre 2025
Progetto Esecutivo	Gennaio 2026	Giugno 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Luglio 2026	Dicembre 2026
Esecuzione lavori	Gennaio 2027	Dicembre 2027
Collaudo e funzionalità	Gennaio 2028	Giugno 2028

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		

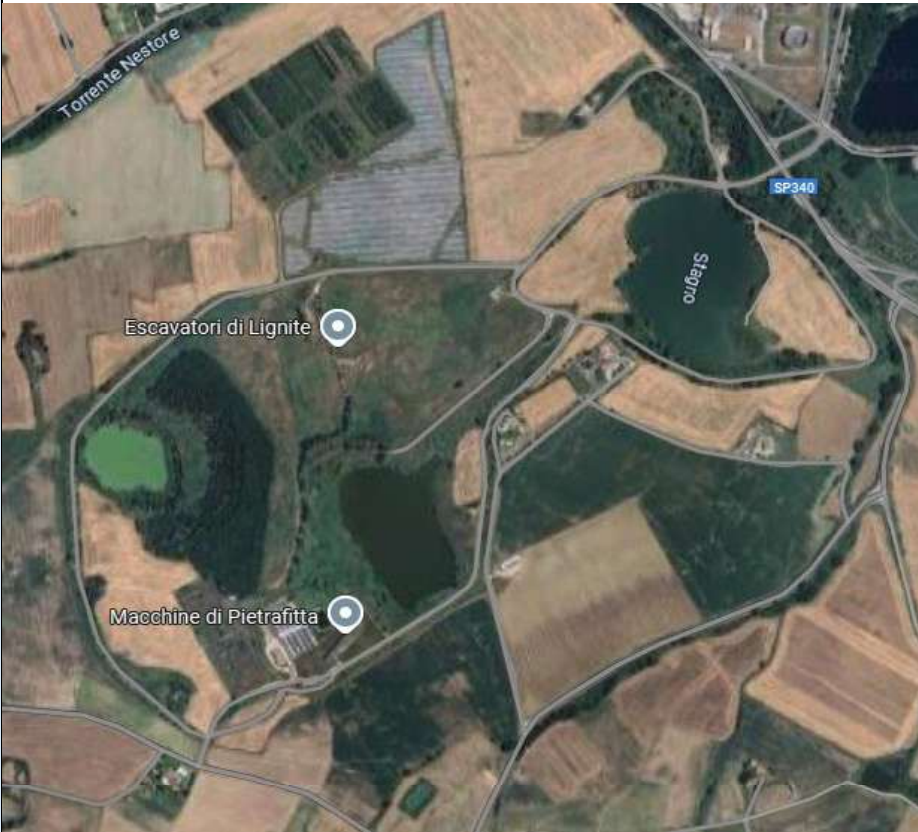
5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2025	272.000,04 €
2026	493.999,98 €
2027	433.999,98 €
Totale	1.200.000,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: A.3.2</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione del Parco ambientale della Valnestore</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>€ 200.604,50 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 200.000,00 finanziamento richiesto - € 604,50 cofinanziamento ConsenergiaGreen
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: ConsenergiaGreen (consorzio tra Enti Pubblici costituito ai sensi dell'art. 2 del T.U.E.L., https://www.consenergiagreen.it)</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 167 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione e la valorizzazione, ai fini della promozione dell'ecoturismo, di un'area a valenza ambientale e paesaggistica della Valnestore, in complementarietà con il progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica in corso di realizzazione da parte di ENEL S.p.A. nel dismesso bacino minerario di estrazione della lignite.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 99: Altro • Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi • Tipologia 11: Studi e progettazioni (inclusa realizzazione di applicativi informatici)

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>L'intervento focalizza l'attenzione su un'area della Valnestore localizzata nel territorio comunale di Piegaro, a sud-est del Lago Trasimeno.</p> <p>L'area interessata, di proprietà di ConsEnergiaGreen (consorzio tra enti pubblici cui partecipano i Comuni di Piegaro e Panicale) e interamente fruibile dal pubblico, ha una superficie di circa 352.000 mq, con quote variabili tra 238 e 263 metri s.l.m.</p> <p>L'area interessata ospita tre laghi, risultanti dal riempimento delle cave da cui precedentemente veniva estratta la lignite per la preesistente Centrale termoelettrica ENEL di Pietrafitta: il c.d. Lago Bello, il più piccolo e posto nella parte occidentale dell'area, il c.d. Lago Nero (il più grande dei due, posto nella parte centrale) e il c.d. "Stagno" posto nella parte orientale.</p> <p>Il territorio esprime una rilevante valenza ambientale e paesaggistica a cui si associa un'importante valenza storico-culturale per la presenza di tre macchinari estrattivi dismessi (di proprietà di ENEL S.p.A.). Si tratta, infatti, di una zona con un'importante storia mineraria, essendo stata impiegata per alcuni decenni del secolo scorso per l'estrazione della lignite, utilizzata come combustibile per alimentare la Centrale termoelettrica ENEL di Pietrafitta, ora dismessa.</p>  <p>Il giacimento lignitifero è andato esaurendosi tra il 1978 e il 1996 ed ENEL S.p.A. dismise la Centrale a lignite e costruì una nuova Centrale a turbogas in altra area della zona. Con determinazione dirigenziale n. 279 del 23/1/2004 la Regione Umbria ha dichiarato cessata la concessione estrattiva dell'area per esaurimento della lignite. L'area della Valnestore interessata dall'intervento evidenzia una collocazione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispetto al centro abitato di Tavernelle, frazione di Panicale (a ovest) dove sarà realizzata la fermata del servizio di Bus Rapid Transit (finanziata dal PNRR) che collegherà il territorio a Perugia,
---	--------------------------------	---

- rispetto all'area naturalistica di Pietrafitta (Comune di Piegaro) che esprime a sua volta una rilevante valenza ambientale (per la presenza – tra l'altro – del Lago di Pietrafitta e del più piccolo Lago delle Acacie),
- rispetto alla nuova Area di Innovazione di Pietrafitta (cfr. Template parte I, sez. 6) in corso di realizzazione nell'area che fu occupata dalla Centrale elettrica ENEL a lignite, ora dismessa;
- rispetto al centro abitato di Pietrafitta (Comune di Piegaro), anch'esso sede di importanti attrattori culturali e turistici, come il Museo Paleontologico "Luigi Boldrini" e l'Anfiteatro Ovidio (con la circostante area verde).



L'intervento proposto interverrà:

- in complementarietà con il *"Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica"* in corso di realizzazione da parte di ENEL S.p.A. (l'intervento proposto con questa Scheda interesserà porzioni di territorio non coperte da tale progettualità);
- per realizzare il collegamento pedonale dell'area con i principali punti di interesse collocati nelle vicinanze (attraverso una rete di camminamenti coerenti con la valenza ambientale-paesaggistica del contesto in cui si inseriscono);
- per la definizione di un modello di gestione, governance e sviluppo che interessi l'intera area.

L'area di intervento del Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica in corso di realizzazione da parte di ENEL S.p.A. è quella rappresentata come segue.



		<p>Operando sinergicamente con il su richiamato progetto ENEL, l'intervento proposto concorrerà alla configurazione di un vero e proprio parco pubblico a valenza ambientale, paesaggistica e culturale (dati i reperti di archeologia industriale ivi situati), liberamente fruibile dalle comunità residenti in tutta l'Area Interna e dai turisti che la visitano, dal che l'esigenza di un modello unitario e strutturato che ne consenta contestualmente la tutela, la valorizzazione sostenibile e un'efficace gestione.</p> <p>Sulla base di queste premesse, benché l'intervento in sé abbia portata puntuale, agendo su una specifica porzione del territorio dell'Area Interna, nondimeno appare in grado di esprimere un impatto potenziale di respiro areale, andando a creare benefici per tutte le comunità della Città del Trasimeno.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: A) Rafforzare la qualità del territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: A.3) Valorizzazione verde</p> <p>L'intervento concorre direttamente all'incremento dell'attrattività dell'Area Interna nei confronti dei residenti attuali, di potenziali nuovi residenti e di flussi turistici interessati a forme di turismo sostenibili (ecoturismo, turismo culturale), in quanto contribuisce al rafforzamento della qualità del territorio e della sua offerta valoriale agendo per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile di un'area della Valnestore che esprime un'importante valenza ambientale, paesaggistica e culturale.</p> <p>La valenza ambientale del territorio trova fondamento, innanzitutto, nelle sue caratteristiche intrinseche, derivanti, in parte, dalla sua storia mineraria e, in parte, degli interventi di riqualificazione in corso di realizzazione.</p> <p>La morfologia del territorio, infatti, ha subito nel tempo profonde modifiche ascrivibili alle attività estrattive ivi praticate, realizzate in miniere e cielo aperto che, successivamente all'esaurimento della lignite, hanno lasciato cavità poi riempite con acqua, formando così gli invasi oggi presenti e in particolare il Lago Bello (circa 11.000 mq), il Lago Nero (circa 34.500 mq) e lo "Stagno" (circa 20.000 mq).</p> <p>L'area si trova sulla destra idrografica del fiume Nestore, uno dei principali sottobacini del fiume Tevere, caratterizzato da un regime idraulico a forte variabilità stagionale delle portate, con minimi prossimi allo zero e picchi elevati.</p> <p>L'accessibilità e la mobilità all'interno dell'area sono garantite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • due strade ciclopeditoni principali (larghezza 3,6 mt), di cui <ul style="list-style-type: none"> ○ una con andamento nord-sud, di lunghezza complessiva pari a 805,71 mt, ○ una con andamento est-ovest, di lunghezza complessiva pari a 444,30 mt; • una rete di sentieri pedonali che consentono di percorrere le rive del Lago Bello e, superando la collina alberata, accedere alla zona del Lago Nero. <p>Inoltre, sono presenti tre aree di sosta attrezzate, collocate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in prossimità ribassata verso il Lago Nero; • in posizione sopraelevata a dominare l'ambito allargato; • in prossimità del Lago Bello. <p>Le aree di sosta sono piazze circolari in misto cemento, parzialmente delimitate da filari di cipressi, attrezzate con sedute e tavolini d'appoggio.</p> <p>La valenza culturale di quest'area della Valnestore si fonda sulla presenza di reperti di archeologia industriale: tre enormi macchine operatrici di cava utilizzate in passato per l'estrazione della lignite. Nello specifico, si tratta di due macchine da scavo e di uno spanditore, con i relativi trasformatori e quadri elettrici di alimentazione.</p> <p>Nell'ambito del Progetto di riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area in corso di realizzazione da parte di ENEL S.p.A. le tre macchine sono state riunite in</p>

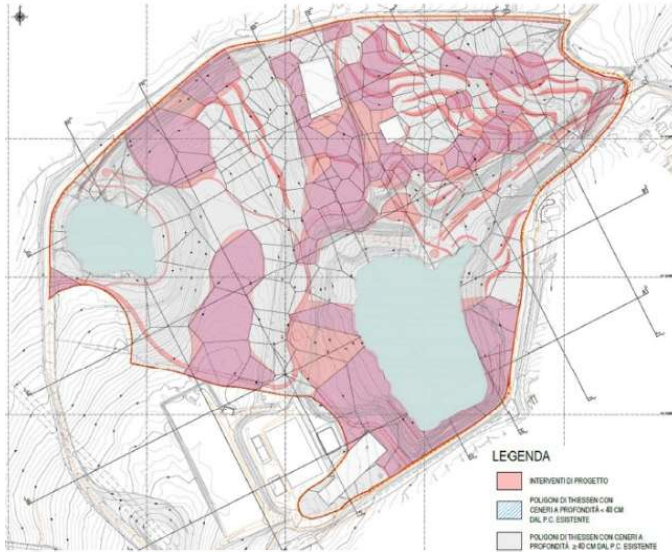
un'unica zona di Archeologia industriale, recintata e adeguatamente illuminata, e restaurate per finalità di visita turistico-culturale (si può salire sui macchinari). Nella zona di Archeologia industriale ENEL realizzerà strumenti di documentazione a servizio dei visitatori per illustrare la storia mineraria del sito e il funzionamento dei macchinari.



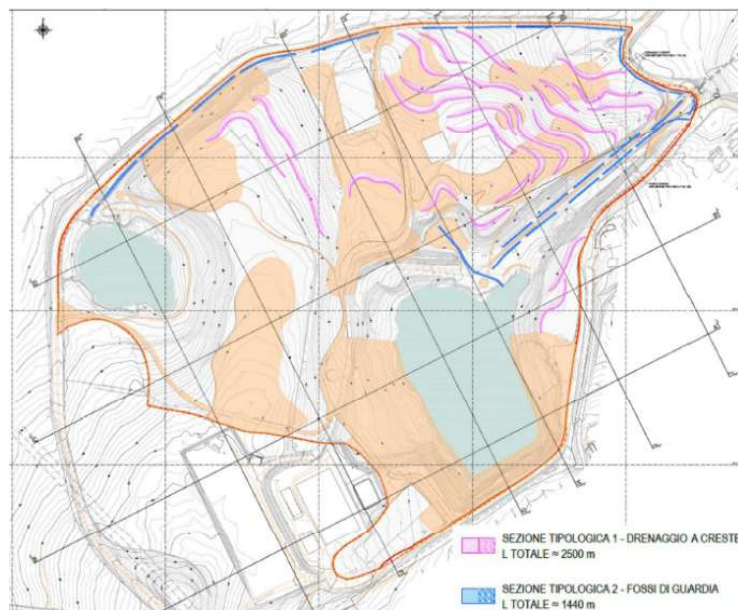
Proprio la storia mineraria del sito, oltre al degrado causato dal passare del tempo, ha determinato esigenze di riqualificazione ambientale. Con determinazione dirigenziale n. 9545 del 28 settembre 2021 della Direzione regionale *Governo del territorio, ambiente e protezione civile – Servizio risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche*, la Regione Umbria ha indicato l'area quale possibile zona di riqualificazione ambientale, con alcune prescrizioni.

Le esigenze di ripristino ambientale, legate alla riqualificazione del terreno in virtù della presenza di ceneri minerarie (comunque sempre coperte da terreno di riporto con spessori che variano da pochi centimetri a parecchi metri) nonché, in alcuni punti,

	<p>di rifiuti solidi urbani, sono state altresì finalizzate all'accessibilità e fruibilità dell'area da parte di residenti e turisti.</p> <p>Ad oggi, tali istanze hanno trovato solo parziale riscontro nel “<i>Progetto delle Opere di Riqualficazione Paesaggistica e Ambientale dell'area Valnestore</i>”, elaborato, finanziato e attuato (in corso di realizzazione) da ENEL S.p.A. Il progetto prevede una serie di interventi integrati di ripristino ambientale, contestualizzazione del paesaggio e valorizzazione dell'impronta storica mineraria della Valnestore. Basandosi su studi e analisi pregressi che evidenziano l'assenza di attuali rischi ambientali e sanitari per i possibili fruitori dell'area, il piano di intervento persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la fruibilità in sicurezza delle aree da parte della popolazione, evitando il contatto diretto con la cenere mineraria – laddove rinvenuta in superficie – mediante copertura con terreno vegetale e successiva sistemazione a verde; • realizzazione delle opere necessarie a determinare un'adeguata regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, in modo da prevenire fenomeni di erosione, adottando tipologie di intervento riconducibili all'ingegneria verde; • sviluppare un sistema ambientale stabile e integrato con il paesaggio circostante e con le iniziative in atto nel territorio. <p>Il progetto di ripristino ambientale si è concretizzato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di preparazione della superficie per la realizzazione delle azioni di riqualficazione paesaggistica (decespugliamento, abbattimento alberi adulti, lavorazione meccanica superficiale del terreno, scotico del terreno vegetale, interventi preparatori del terreno per la messa a dimora sotto copertura); • interventi di rimozione dei rifiuti solidi urbani – laddove rinvenuti – e di copertura delle ceneri minerarie affioranti con terreno vegetale, anche per le ceneri già coperte da uno strato di terreno di riporto di spessore, tuttavia, insufficiente; • opere di regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento; • opere di drenaggio agroforestali anti-erosione (installazione di canalette in legno per il drenaggio dei sentieri, di fascinata viva per il drenaggio dei bordi delle strade ciclopedonali, installazione di manufatti di attraversamento); • sistemazione della zona umida in depressione situata nella porzione orientale della Valnestore; • interventi di riqualficazione paesaggistica e fruibilità dell'area, quali <ul style="list-style-type: none"> ○ interventi di ingegneria naturalistica lungo le sponde del Lago Nero, con la realizzazione di palizzate per la stabilizzazione delle scarpate e il sostegno alla copertura con terreno vegetale; ○ interventi di messa in sicurezza e valorizzazione paesaggistica delle macchine minerarie (bonifica, pulizia generale e pretrattamento di aree specifiche delle macchine, manutenzioni necessarie in base ai risultati di un piano di controllo predisposto da professionista abilitato, trattamento superficiale con verniciatura protettiva, realizzazione di recinzioni con cancello pedonale e cancello carrabile, installazione di illuminazione notturna mediante fari led a luce calda alimentati da batteria ricaricata da pannello fotovoltaico). <p>Il progetto di riqualficazione ambientale e paesaggistica di ENEL S.p.A. – in corso di realizzazione – concorre alla configurazione dell'area come parco ambientale liberamente fruibile dal pubblico.</p> <p>Tuttavia, affinché questo obiettivo sia pienamente conseguito, occorre affrontare alcune necessità non coperte dal su richiamato progetto di ENEL S.p.A. e pur tuttavia urgenti e imprescindibili al fine di realizzare pienamente il potenziale dell'area.</p>
--	---

		<p>L'intervento proposto con la presente scheda intende rispondere a tali fabbisogni cogenti, andando ad operare in complementarietà con il su richiamato progetto ENEL, agendo su porzioni dell'area non coperte dallo stesso e provvedendo a sviluppare un'adeguata connessione pedonale del sito con i punti di interesse e attrattori naturalistici, culturali e turistici posti nelle sue prossimità e, infine, elaborando e implementando un modello di sviluppo, governance e gestione dell'area definito in una prospettiva unitaria e nell'ottica di contemperare le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica con quelle di fruizione da parte del pubblico e di valorizzazione in chiave ecoturistica.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro:</i></p> <p>L'intervento si compone delle progettualità richiamate a seguire.</p> <ol style="list-style-type: none"> Completamento del ripristino ambientale e valorizzazione ecoturistica della Valnestore. Collegamento pedonale della Valnestore con i punti di interesse posti in prossimità. Elaborazione del Piano di sviluppo e gestione del parco pubblico della Valnestore <p>Con la prima componente progettuale – A) <i>Completamento del ripristino ambientale e valorizzazione ecoturistica della Valnestore</i> si intende intervenire sulle porzioni del territorio non interessate dal Progetto di ripristino ambientale e paesaggistico di ENEL S.p.A.. Come indicato a seguire, le opere riguarderanno il ripristino ambientale e la stabilizzazione delle sponde del c.d. “Stagno” e il miglioramento della fruibilità turistica dell'area in generale e dei reperti di archeologia industriale in particolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sponde dello “Stagno” – In generale, le sponde dello “Stagno” non sono state interessate dagli interventi del Progetto di ripristino ambientale e paesaggistico di ENEL S.p.A., focalizzati principalmente sul resto del sito e sul Lago Nero. <p>Pertanto, si prevedono, innanzitutto, opere di copertura con terreno vegetale e successiva sistemazione a verde. Come si evince dalla rappresentazione a seguire, infatti, le sponde dello “Stagno” e le aree nelle immediate vicinanze non sono state interessate da questo tipo di opere, pure previste nel progetto ENEL.</p>  <p>Saranno, inoltre, realizzate opere di regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, mediante la realizzazione di fossi di guardia/creste di</p>

altezza limitata, invasi di accumulo e smaltimento, reti di drenaggio, pozzetti. Anche in questo caso, le opere interesseranno le sponde dello “Stagno”, ponendosi in complementarietà con il progetto di ripristino ambientale e paesaggistico di ENEL S.p.A., come si evince dalla rappresentazione a seguire.



Le sponde dello “Stagno”, infine, saranno oggetto di interventi di ingegneria naturalistica, quali ad esempio la realizzazione di palizzate in legno, finalizzate a favorire la stabilizzazione delle scarpate, fornendo sostegno alla copertura vegetale. In particolare, saranno favorite soluzioni coerenti con quelle adottate – nell’ambito del progetto ENEL – per la stabilizzazione delle sponde del Lago Nero, adatte alle specifiche esigenze.

- **Fruibilità turistica della Valnestore** – In complementarietà con il progetto di ripristino ambientale e paesaggistico, nell’intento di favorire la valorizzazione turistica del sito in un’ottica di sostenibilità, lungo la viabilità ciclabile principale e lungo la rete pedonale secondaria saranno installati elementi di arredo, coerenti con la valenza ambientale del contesto, con funzione informativa al servizio del visitatore (residente o turista). Inoltre, nei punti di osservazione situati nei pressi dei macchinari minerari dismessi saranno installati totem informativi interattivi.

La seconda componente progettuale – B) – *Collegamento pedonale della Valnestore con i punti di interesse posti in prossimità* si intende valorizzare e mettere a frutto i risultati prodotti dalla sinergia tra il progetto ENEL e l’intervento di ripristino delle sponde dello “Stagno” su esposto, provvedendo a sviluppare adeguati collegamenti pedonali tra l’area della Valnestore e:

- a ovest, il centro abitato di Tavernelle, frazione del Comune di Panicale, che sarà capolinea del nuovo Bus Rapid Transit di Perugia;
- a nord-est/est, l’area a valenza ambientale del Lago di Pietrafitta e del vicino Lago delle Acacie, nonché l’area dell’ex centrale ENEL di Pietrafitta, dove sarà realizzato una nuova Area di Innovazione (cfr. Template parte I, sez. 6);
- a est/sud-est, il centro abitato di Pietrafitta, dove – tra l’altro – sono collocati attrattori culturali e turistici come il Museo Paleontologico “Luigi Boldrini” e l’Anfiteatro Ovidio.

I collegamenti consentiranno anche il raccordo con la pista ciclabile che circonda il Lago di Pietrafitta e saranno realizzati secondo criteri di progettazione atti ad

		<p>assicurarne la coerenza con la valenza ambientale e paesaggistica del contesto territoriale che attraverseranno, accordando preferenza ad opere di ingegneria naturalistica o, comunque, a ridotto impatto ambientale. Saranno altresì muniti di punti di sosta e di cartellonistica informativa.</p> <p>La terza componente progettuale – C) <i>Elaborazione del Piano di sviluppo e gestione del Parco pubblico della Valnestore</i> – è finalizzata a porre in essere le condizioni organizzative e di processo necessarie ad istituire un sistema di governance e gestione unitario del sito, nell'ottica di configurare lo stesso quale vero e proprio parco pubblico, la cui valenza ambientale, paesaggistica e culturale sarà valorizzata – secondo adeguate strategie di sviluppo sostenibile – a beneficio delle comunità residenti nell'Area Interna, di potenziali nuovi residenti e dell'attrattività turistica del territorio. L'effettiva realizzazione di tale obiettivo richiede necessariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elaborazione di una strategia di sviluppo e valorizzazione a medio-lungo termine (si ipotizza decennale), in grado di tenere insieme istanze di tutela ambientale e di fruizione turistica; • lo sviluppo di un business plan che, in relazione al periodo di riferimento della strategia, progetti nel dettaglio gli aspetti tecnici e finanziari dell'iter realizzativo della strategia medesima; • la definizione di un adeguato modello di governance che permetta di coordinare interessi e aspettative degli stakeholder pubblici e privati del territorio; • l'istituzione di un sistema di gestione e controllo idoneo ad amministrare efficacemente e in maniera trasparente il parco pubblico. <p>A tali esigenze si darà risposta mediante l'elaborazione di un Piano di sviluppo e gestione all'orizzonte 2035 del parco pubblico della Valnestore.</p>
11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo alla gestione dei flussi turistici sostenibile rispetto alle componenti ambientali. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata</p>

dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo. In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.

Neutralità climatica

- Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.

Resilienza climatica

- Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica.

La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una

		documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura: RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura: RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 1.195 Fonte dati: Istat</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Dott. Filiberto Graziani, Amministratore Unico di ConsenergiaGreen</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura di affidamento del servizio di progettazione per l'elaborazione del PFTE e del PE, ai sensi del D.Lgs. 36/2023. • Procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023 di un contratto misto lavori-servizi-forniture di cui all'art. 14 del medesimo decreto.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione (PFTE e PE)	8.000,00 €
Opere civili	A) Completamento del ripristino ambientale e valorizzazione ecoturistica dell'area B) Collegamento pedonale dell'area con i punti di interesse in prossimità	131.000,00 €
Acquisto beni		
Imprevisti		2.6200,00 €
Oneri per la sicurezza		3.275,00 €
Acquisizione servizi	C) Elaborazione del Piano di sviluppo e gestione del Parco pubblico della Valnestore	33.000,00 €
Spese per il personale		

Altro (specificare)	IVA	22.709,50
Totale		200.604,50 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Maggio 2026	Giugno 2026
Progetto Esecutivo	Luglio 2026	Agosto 2026
Indizione procedura/stipula contratto (appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023)	Settembre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione lavori	Gennaio 2027	Giugno 2027
Collaudo e funzionalità	Luglio 2027	Dicembre 2027

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Gennaio 2026	Febbraio 2026
Indizione procedura/stipula contratto o accordo	Marzo 2026	Aprile 2026
Esecuzione prestazione	Maggio 2026	Agosto 2026
Verifiche e controlli - funzionalità	Settembre 2026	Dicembre 2026

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	9.760,00
2027	75.292,25
2028	95.422,25
2029	20.130,00 €
Totale	200.604,50

(Allegato 2. Strategia d'Area – scheda intervento)

Scheda Intervento B.1.1

1	Codice e Titolo	B.1.1 – Apprendimenti territoriali innovativi: percorsi didattico-metodologici nell'Area interna <i>Unione dei Comuni del Trasimeno</i>
2	Costo totale	€ 210.000,00
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Soggetto attuatore:</i> Istituti scolastici individuati tramite avviso regionale <i>Beneficiari/destinatari:</i> Istituti scolastici dell'Area Interna/ studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'Area Interna
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria FSE+ Obiettivo specifico da PR FESR e FSE+: Istruzione e Formazione, e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati. Azione ESO 4.5 del PR FSE+ Intervento specifico/Azione da D.I.A. Percorsi didattico-metodologici fondati sulla didattica laboratoriale e l'apprendimento digitale nelle Aree Interne Settore di intervento COD: 149 – Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
5	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle competenze delle bambine e dei bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, attraverso la realizzazione di percorsi formativi sulle STEM integrate con l'inglese.
6	CUP	-
7	Natura e tipologia	-
8	Localizzazione intervento	Area Interna <i>Unione dei Comuni del Trasimeno</i> – Plessi degli Istituti scolastici individuati a seguito di avviso pubblico

9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: I – Attrattività del territorio Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p> <p>Nell'ambito della Strategia d'Area, il progetto concorre al rafforzamento dell'attrattività dell'Area per i residenti attuali e per potenziali nuovi residenti attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa territoriale, puntando ad arricchire la stessa con opportunità formative curriculari e extra-curriculari rivolte a bambini e bambine delle scuole d'infanzia e della scuola primaria. L'intervento concorre con gli obiettivi della Strategia che punta a rafforzare i servizi e le opportunità per i residenti dell'Area in primis aumentando la qualità dei servizi stessi, garantendo appunto una formazione al pari di quella garantita nei centri urbani. Inoltre, potendo prevedere anche attività pomeridiane, l'intervento contribuisce a promuovere la diffusione del "tempo integrato" quale servizio educativo per offrire ai bambini un'esperienza di crescita più completa. Questa iniziativa mira pertanto anche a rispondere alle esigenze delle famiglie che hanno bisogno di un supporto per i figli durante l'orario pomeridiano ai fini della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento, volto al potenziamento delle competenze delle bambine e dei bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, consiste nella realizzazione di percorsi formativi sulle STEM integrate con l'inglese, nell'ambito dell'offerta curriculare ed extracurriculare.</p> <p>L'idea è quella di innovare l'esperienza relativa all'operazione di importanza strategica sySTEAM finanziata a valere sulle risorse PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Istruzione e formazione. Obiettivo specifico e) e di offrire nelle aree interne l'opportunità di un approccio inter e multidisciplinare basato sull'esplorazione, la sperimentazione e la risoluzione dei problemi che può contribuire nel breve termine ad ampliare le opportunità di approccio linguistico in territori dove vi è scarsa offerta e nel lungo termine a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.</p> <p>L'intervento prevede l'erogazione di un contributo alle scuole dell'infanzia e/o alle scuole primarie, statali o paritarie, con sede nelle aree interne dell'Umbria che presentino progetti sperimentali sulle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) volti a favorire l'approccio scientifico al gioco ed allo studio delle bambine e dei bambini coinvolti, integrando a queste la lingua inglese.</p>

		Tali scuole dovranno presentare un progetto descrittivo delle attività che saranno svolte e della metodologia applicata, nonché un prospetto riepilogativo dei costi sostenuti.
11	Impatto ambientale	Non pertinente.
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) <i>Codice, Descrizione e unità di misura: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale (numero di enti)</i> <i>Valore base: -</i> <i>Target finale: 84 (valore totale da PR FSE+)</i> <i>Fonte dati: Sistema informativo</i></p> <p>Indicatore di risultato <i>Codice, Descrizione e unità di misura: Numero di servizi completamente implementati (percentuale)</i> <i>Valore base: 96,70 (valore totale da PR FSE+)</i> <i>Target finale: 100,00 (valore totale da PR FSE+)</i> <i>Fonte dati: Sistema informativo e indagine regionale</i></p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Regione Umbria – Servizio Istruzione, Università, Accreditamento, Formazione e Lavoro
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	Avviso pubblico della Regione Umbria
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese di personale	Spese di personale interno/esterno per attività di coordinamento, pianificazione, monitoraggio, docenza, tutoraggio	€ 182.609,00
Spese forfettarie	15% di costi diretti ammissibili per il personale (art.54 lett.b reg.UE 2021/1060)	€ 27.391,00
TOTALE		€ 210.000,00

Cronoprogramma procedurale delle attività
(Avviso Pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Avviso pubblico Regione Umbria	1 gennaio 2026	28 febbraio 2026
Valutazione progetti, emanazione graduatoria e concessione del contributo	1 marzo 2026	31 maggio 2026
Attività amministrative degli istituti scolastici per l'attivazione del progetto	1 giugno 2026	30 settembre 2026
Realizzazione attività	1 ottobre 2026	31 maggio 2028
Verifiche e controlli	1 giugno 2028	31 luglio 2028

Cronoprogramma finanziario delle attività


Anno	Importo
2026	40.000,00

2027	105.000,00
2028	65.000,00
TOTALE	€ 210.000,00

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.1.2 Realizzazione del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> 520.253,41 € di cui: <ul style="list-style-type: none">• 425.581,40 € di finanziamento richiesto,• 94.672,01 € di cofinanziamento del Comune di Panicale.
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: Comune di Panicale
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: Risorse nazionali Obiettivo specifico n.a. Azione del PR: n.a. Intervento specifico da D.I.A.: n.a. Settore di intervento: <ul style="list-style-type: none">• Istruzione
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> Realizzazione di un nuovo laboratorio localizzato presso il nuovo plesso scolastico di Tavernelle (Comune di Panicale) dell'ICS Panicale Paciano Piegara, destinato alle attività laboratoriali del percorso biennale di ITS Umbria Academy "Sistema Casa", per la formazione di "Tecnici superiori per l'innovazione e la qualità delle abitazioni" (cfr Scheda B.1.3), nonché ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e alle attività integrative extracurricolari degli istituti scolastici del territorio (cfr Scheda B.1.5).
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 01: Acquisto di beni• Tipologia 00: Nuova fornitura • Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)• Tipologia 51: Completamento di nuova realizzazione

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>L'intervento di realizzazione e allestimento del nuovo Laboratorio ITS è localizzato presso il nuovo plesso scolastico di Tavernelle (Comune di Panicale), realizzato dal Comune di Panicale per l'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano.</p> <p>Il nuovo Laboratorio ITS sarà destinato a ospitare alcune le attività laboratoriali del percorso formativo "Sistema casa" di ITS Umbria Academy (cfr. Scheda B.1.3) relative alle costruzioni in legno nonché i percorsi di alternanza scuola-lavoro e le attività integrative extracurricolari degli Istituti superiori del territorio, nell'ambito della costituenda rete scolastica dell'Area interna, che includerà l'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e l'Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione (cfr Scheda B.1.5).</p> <p>L'intervento oggetto di questa Scheda è quindi inquadrabile in un processo di networking che si intende promuovere tra gli Istituti scolastici localizzati nell'Area Interna, l'istruzione e formazione terziaria professionalizzante e il tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>In tal modo, il progetto contribuisce a rafforzare qualitativamente e quantitativamente l'offerta formativa locale, incrementandone l'attrattività verso i giovani studenti.</p> <p>Pertanto, in relazione a tale finalità, il progetto esprime un impatto potenziale di respiro areale.</p> <p><i>Nuovo plesso scolastico in costruzione a Tavernelle di Panicale</i></p> 
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p>

Il presente intervento si pone l'obiettivo di realizzare, sul territorio dell'Area interna, un nuovo laboratorio destinato:

- ad ospitare attività laboratoriali che qualificheranno l'offerta formativa del corso ITS "Sistema casa" realizzato da ITS Umbria Academy per "Tecnici superiori per l'innovazione e la qualità delle abitazioni" ed è pertanto funzionale e strettamente connesso all'intervento di questa Strategia d'area denominato *Estensione delle attività del corso ITS "Sistema casa" nel territorio del Trasimeno* (cfr. Scheda B.1.3).
- a supportare le attività laboratoriali integrative extracurricolari e i percorsi di alternanza scuola-lavoro degli istituti superiori della costituenda rete scolastica territoriale (cfr. Scheda B.1.5).

L'intervento di cui alla presente Scheda concorre al rafforzamento dell'attrattività dell'Area Interna nei confronti degli attuali residenti (soprattutto delle fasce anagrafiche più giovani) e di potenziali nuovi residenti (giovani studenti e relativi nuclei familiari), in quanto contribuisce a rafforzare qualitativamente l'offerta formativa territoriale, non da ultimo attraverso il supporto alle attività del corso ITS "Sistema Casa" nel territorio del Trasimeno.

Il nuovo laboratorio ITS che si intende realizzare nell'Area Interna consentirà:

- di orientare e qualificare i contenuti formativi del corso ITS "Sistema Casa" verso la specializzazione in un segmento del settore delle costruzioni che offre prospettive occupazionali sempre più interessanti, anche sul territorio dell'Area Interna Trasimeno: l'edilizia in legno
- di attrarre gli studenti dell'Area verso la formazione ITS offerta dal corso "Sistema Casa";
- di qualificare e specializzare l'offerta formativa degli Istituti scolastici localizzati nel comprensorio.

L'edilizia in legno è un segmento del settore costruzioni che risulta in costante crescita fin dagli anni 2000 e che sta attraendo investimenti degli imprenditori che operano nell'edilizia tradizionale, anche in Umbria. Il fatturato del segmento "edilizia residenziale in legno" in Italia si aggira attorno al 6% dell'intero settore mentre nei principali paesi europei supera già il 10%. Si tratta quindi di un mercato destinato a crescere e nel quale gli operatori lamentano una carenza di tecnici adeguatamente formati e specializzati. Le tecniche e tecnologie di edilizia in legno sono preferite a quelle tradizionali per diversi motivi, tra i quali in particolare:

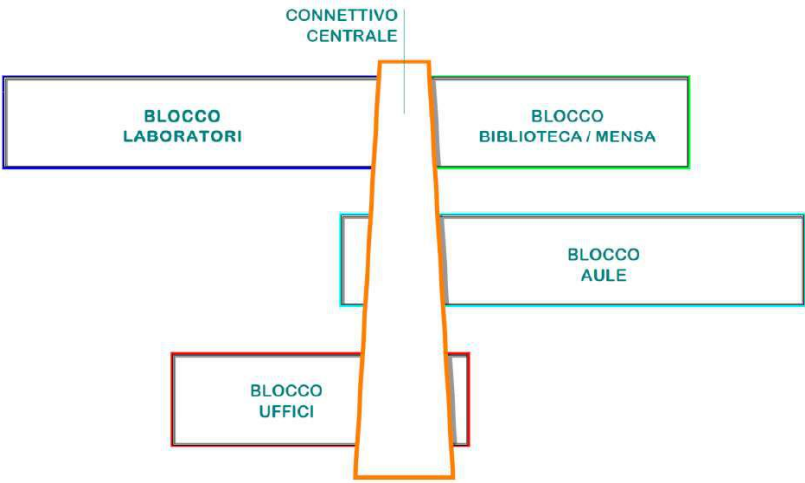
- le migliori prestazioni antisismiche;
- le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica e, a parità di prestazioni energetiche, in termini di costi di costruzione, anche in relazione agli obblighi di prestazione energetica degli edifici imposti dalla Direttiva UE 2023/1791;
- la maggiore efficacia nell'utilizzo in interventi di ristrutturazione edilizia, in quanto il minor peso strutturale salvaguarda l'edificato preesistente ristrutturato.

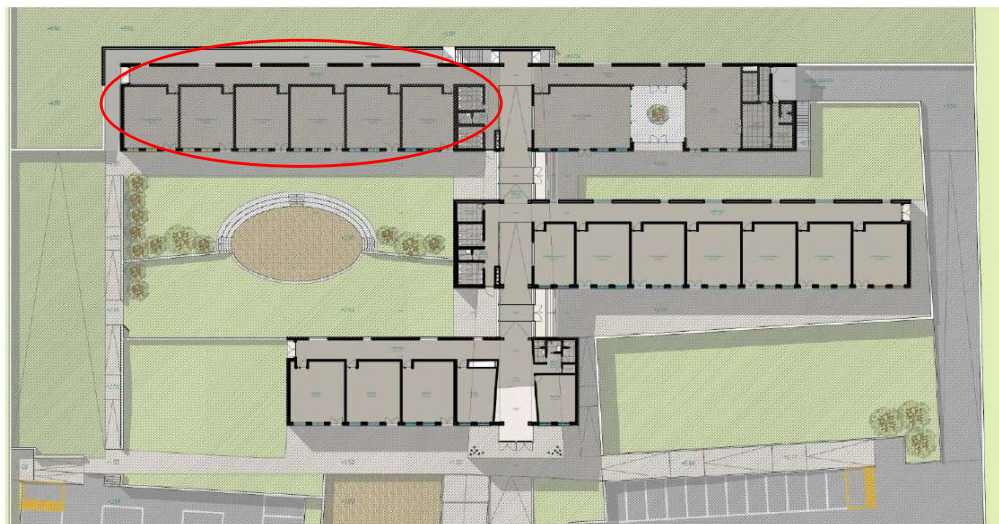
L'intervento concorre anche a determinare le condizioni di contesto "minime" per la creazione di un ambiente economico in grado di attrarre e favorire nuovi investimenti imprenditoriali, sia per la creazione di nuove realtà produttive, sia per il rafforzamento delle realtà esistenti.

L'intervento risulta altresì coerente con le politiche nazionali sostenute attraverso il PNRR *Italia Domani*, con particolare riguardo alla Missione 4 – *Istruzione e Ricerca*, Componente 1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*, nell'ambito della quale è programmato l'Investimento 1.5 – *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*.

Infine, l'intervento concorre alla realizzazione di specifiche progettualità locali:

- il progetto per la rifunionalizzazione dell'area produttiva "ex ENEL" di Pietrafitta, con la realizzazione di un nuovo "Polo di innovazione", che potrà essere candidato al sostegno previsto dal PR FESR Umbria 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.2.;
- il progetto "Wood4Green" che, partendo dallo sviluppo e implementazione di modelli innovativi e sostenibili di gestione dei boschi e delle risorse boschive/forestali, punta – tra l'altro – alla creazione e successivo consolidamento di una filiera industriale del legno, di respiro distrettuale e improntata ai criteri di sostenibilità ambientale ed energetica.

10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione e allestimento di un nuovo Laboratorio ITS presso il nuovo plesso scolastico realizzato dal Comune di Panicale per l'ICS Panicale Piegaro Paciano, situato in località Tavernelle (Comune di Panicale).</p> <p>Il nuovo Laboratorio sarà destinato a ospitare le nuove attività laboratoriali che qualificheranno l'offerta formativa del corso ITS "Sistema casa" (cfr. Scheda B.1.3) nonché le nuove attività laboratoriali integrative extracurricolari e i percorsi di alternanza scuola-lavoro degli istituti superiori della costituenda rete scolastica territoriale (cfr. Scheda B.1.5).</p> <p>La realizzazione del nuovo Laboratorio ITS supporta quindi il processo di promozione e progressiva creazione di un network collaborativo tra le istituzioni scolastiche del territorio, l'istruzione e formazione terziaria professionalizzante e il tessuto imprenditoriale locale che l'Area interna intende promuovere.</p> <p>All'ICS Panicale Piegaro Paciano competerà il presidio tecnico e la programmazione delle attività che saranno svolte presso il nuovo Laboratorio (cfr. Scheda B.1.5), mettendolo a disposizione della Fondazione ITS Umbria Academy, per il corso ITS "Sistema casa" (cfr. Scheda B.1.3), e della costituenda rete scolastica territoriale dell'Area interna, per le attività laboratoriali integrative extracurricolari e i percorsi di alternanza scuola-lavoro degli Istituti superiori (cfr. Scheda B.1.5), senza oneri.</p> <p>Il nuovo plesso scolastico di Tavernelle è un'articolata struttura realizzata dal Comune di Panicale (CUP: F78E18000380002, misura Mutui BEI 2018), comprendente anche edifici destinati a laboratorio che, per esigenze finanziarie, sono edificati al grezzo e possono quindi essere oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di finiture, con opere interne ed impiantistiche, funzionali alla destinazione a laboratorio ITS • di allestimento tecnico e tecnologico di laboratorio, con attrezzature, strumentazioni e macchinari innovativi finalizzati a qualificare l'offerta formativa comprensoriale. 
----	-----------------------------	---



Il progetto di realizzazione del Laboratorio ITS si articola in due tipologie di intervento:

- opere di finitura, con opere interne ed impiantistiche, dell'edificio di 515 mq destinato a laboratorio, con servizi igienici per gli studenti;
- allestimento tecnico e tecnologico del laboratorio ITS, mediante acquisto e installazione di attrezzature, strumentazioni e macchinari a supporto dell'attività didattica e dei processi di apprendimento.

Le opere saranno progettate nell'ottica di garantire la massima accessibilità fisica dei nuovi ambienti, adottando soluzioni tecniche in grado di prevenire barriere architettoniche. Inoltre, tutto il processo di progettazione sarà imperniato su criteri di sostenibilità ambientale, in particolare tenendo conto dei criteri di vaglio tecnico previsti per le opere di ristrutturazione ai fini del rispetto del principio DNSH (cfr. sez. 7.2 dell'Allegato I al Reg. delegato UE 2021/2149 quale modificata dal successivo Reg. delegato UE 2023/2485). Il costo delle opere di finitura è stato stimato dagli uffici comunali sulla base dei costi sostenuti per gli edifici completati, adeguato al prezziario della Regione Umbria vigente nel 2024.



Prospetto nord-est



Prospetto sud-est

L'allestimento tecnico e tecnologico del laboratorio ITS, mediante acquisto e installazione di attrezzature, strumentazioni e macchinari, sarà caratterizzato da uno sviluppo dell'orizzonte tecnologico in chiave innovativa, per:

- il focus su competenze, capacità e conoscenze funzionali all'impiego di strumenti digitali innovativi di progettazione (Building Information Modeling con realtà virtuale);
- la possibilità di utilizzare attrezzature di avanguardia tecnologica come, ad esempio, modelli modulari dimostrativi di edificio, in scala, realizzato in legno ("*Build-in-Wood Demonstrator*"), che fungerà da strumento simulativo per la dimostrazione e il testing, permettendo la sperimentazione pratica delle su richiamate tecnologie di progettazione, sulla base dei risultati del progetto "*Build-in-Wood*" (<https://www.build-in-wood.eu/>), finanziato da Horizon

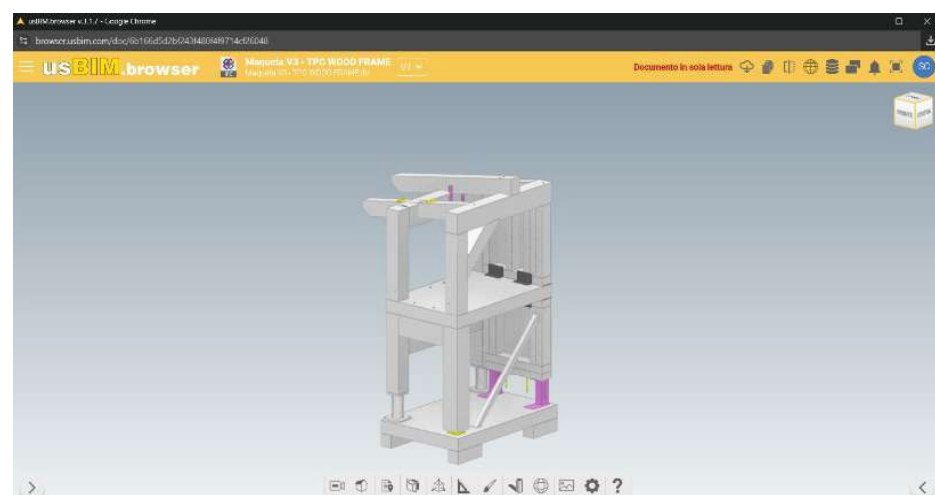
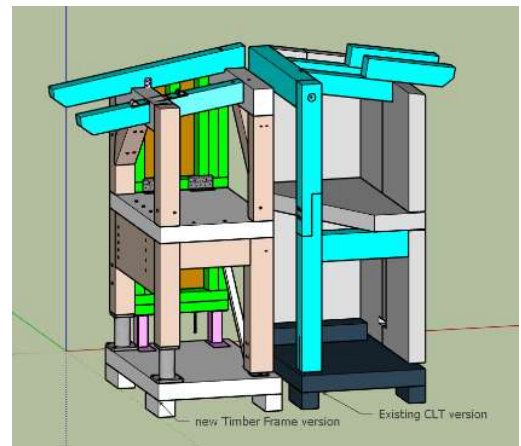
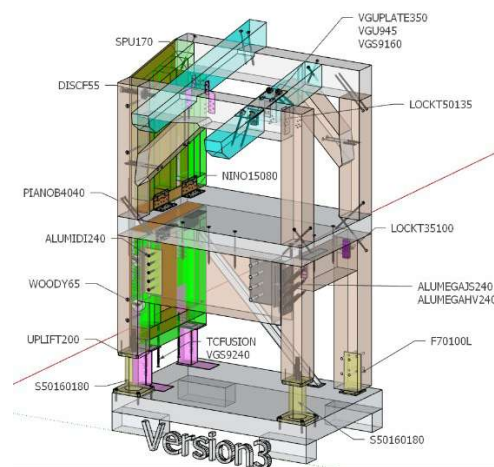
	<p>2020 con il coinvolgimento di 21 partner da 11 paesi europei (centri di ricerca, università, imprese di lavorazione del legno, agenzie, studi di architettura e ingegneria, uffici di pianificazione territoriale, etc.) con l'obiettivo di riposizionare il legno quale materiale di prima scelta nella realizzazione di edifici multipiano, definendo nuovi standard di sostenibilità ambientale e climatica.</p> <p>L'allestimento del laboratorio ITS sarà definito in dettaglio nell'ambito del percorso di progettazione formativa esecutiva che coinvolgerà gli Istituti scolastici e il tessuto imprenditoriale locale per l'estensione nel Trasimeno del corso ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy (cfr. Scheda B.1.3). All'attuale stato di progettazione formativa si ipotizza che le attrezzature specifiche di cui dovrà essere dotato il laboratorio saranno quelle richiamate a seguire.</p> <p>1. Strumenti digitali innovativi (Building Information Modeling con realtà virtuale)</p> <p>L'utilizzo degli strumenti digitali più innovativi per la progettazione tridimensionale (BIM) delle costruzioni di edifici in legno, con visori immersivi (realtà virtuale), consente una formazione, di carattere teorico-pratico, finalizzata a consentire agli studenti di leggere e interpretare adeguatamente i progetti BIM, a supporto sia delle attività di progettazione che delle attività in cantiere.</p> <p>Per lo scopo si ipotizza di dotare il laboratorio di una postazione di lavoro per ciascuno studente, composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arredi funzionali (tavolo, sedia e accessori) per un costo ipotizzato di € 100,00 (I.I.) a postazione; • PC VR Ready (CPU 8-core ultima generazione, scheda grafica NVIDIA GeForce RTX4070, 32 GB RAM, monitor, tastiera e mouse professionali, Microsoft Windows 11, Microsoft Office, Antivirus) per un costo ipotizzato di € 1.800,00 (I.I.) a postazione; • software specifici: BIM e realtà virtuale (es: Autodesk REVIT, ENSCAPE Revit Plug-in Real time Renderer e/o TWINMOTION per la visualizzazione architettonica 3D immersiva in tempo reale), per un costo ipotizzato di € 600,00 (licenza d'uso per 3 anni, I.I.) a postazione (i software specifici hanno prezzi agevolati per l'utilizzo "students"); • visori 3D immersivi (device collegati al PC per la visione in realtà virtuale, es: META QUEST 3S, con lo specifico cablaggio), per un costo ipotizzato di € 450,00 (I.I.) a postazione. <p>Ciascuna postazione studente potrà avere quindi un costo ipotizzato in € 2.950,00 (I.I.), per un costo totale (25 postazioni) di € 73.750,00.</p> <p>I valori di costo sono stimati in base all'offerta di mercato.</p> <p>2. Modelli modulari dimostrativi di edificio in legno</p> <p>L'utilizzo di modelli modulari dimostrativi di edificio in legno consente l'apprendimento pratico delle tecniche di realizzazione degli edifici in legno, simulando le diverse modalità operative da adottare. I modelli dimostrativi sono strumenti innovativi di formazione e sperimentazione che replicano fisicamente un angolo di un edificio in legno, riassumendo nel modello le diverse soluzioni costruttive dell'edificio e consentendo agli studenti di sperimentare le tecniche di costruzione, mediante assemblaggio di componenti in legno.</p> <p>In base alle esperienze di offerta formativa attualmente disponibili sul mercato in questo settore (es: Rothoblass di Bolzano, partner del progetto "Build-in-Wood", finanziato da Horizon 2020) si ipotizza di utilizzare 3 diverse tipologie di modelli dimostrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di edificio in legno realizzato con tecniche "X-LAM", • di edificio in legno realizzato con tecniche "Timber frame" e • di struttura tetto dell'edificio in legno. <p>I modelli dimostrativi "X-LAM" e "Timber frame" rappresentano le 2 diverse tecniche di progettazione e costruzione dell'edificio in legno, che richiedono quindi tipologie di sperimentazione formativa differenti.</p> <p>Ogni modello dimostrativo può essere utilizzato per esercitazioni e sperimentazioni di gruppi di 6-8 studenti.</p> <p>Si ipotizza quindi di dotare il laboratorio dei seguenti modelli dimostrativi, ciascuno fornito con la relativa ferramenta, necessaria per la sperimentazione didattica di montaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 modelli di edificio "X-LAM", per un costo ipotizzato di € 6.100,00 (I.I.); • 1 modello di edificio "Timber frame", per un costo ipotizzato di € 3.050,00 (I.I.); • 1 modello di struttura tetto dell'edificio, per un costo ipotizzato di € 1.830,00 (I.I.).
--	--

Il laboratorio dovrà poi essere dotato di 5 avvitatori "Torx", necessari agli studenti per compiere le operazioni didattiche di montaggio sui moduli dimostrativi, per un costo complessivo ipotizzato di € 1.000,00 (I.I.).

La dotazione del laboratorio sarà poi completata con piccole attrezzature di cantiere, specifiche per le costruzioni in legno (sega a immersione, sega a nastro, fresatrice, etc), necessarie per sperimentare le operazioni di adattamento in fase di posa in opera dell'edificio, e con scaffalature e contenitori necessari per la conservazione degli avvitatori, degli attrezzi minori e delle minuterie di ferramenta, per un costo complessivo ipotizzato di € 14.000,00 (I.I.).

I valori di costo sono stimati in base all'offerta di mercato.

La presente Scheda comprende anche le Spese di gestione (elettricità, acqua riscaldamento, internet, etc) del Laboratorio ITS per 2 anni, che saranno sostenute dal Comune di Panicale (L. 23/1996), stimate in base alle valutazioni dell'ufficio tecnico comunale in € 8.373,41 (I.I.), su una previsione di circa 120 giornate di utilizzo, e contenute nel limite del 2% delle opere e degli acquisti previsti (I.I.).



11	<p>Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)</p>	<p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute e popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio e contribuendo indirettamente ad una gestione del territorio sostenibile rispetto alle componenti ambientali, attraverso la promozione di forme di edilizia a ridotto impatto. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli <i>Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027</i>, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p> <p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati <i>Orientamenti</i>; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli <i>Orientamenti</i>, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati <i>Orientamenti</i>. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli <i>Orientamenti</i> medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli <i>Orientamenti</i>, nonché ad integrare il principio "<i>efficienza energetica al primo posto</i>" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a
----	--	---

		<p>effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.</p> <p><u>Resilienza climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati <i>Orientamenti</i>. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procede alla fase 2, descritta a seguire. Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati <i>Orientamenti</i>. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di nuovi Laboratori ITS attivati nell'Area Interna, Numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica, Percentuale di studenti che esprimono un gradimento positivo o molto positivo rispetto all'offerta formativa prevista dall'intervento Valore base: 0 Target finale: 60% Fonte dati: indagine di gradimento</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. Andrea Bernardini, Responsabile Servizio Opere pubbliche e manutenzioni del Comune di Panicale</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <p>Procedure ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento di progettazione esecutiva e lavori e per l'acquisizione e installazione di attrezzature e strumentazione per l'allestimento del nuovo Laboratorio ITS.</p>
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>PFTE</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione, attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze dei servizi, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	34.020,00 €
Opere civili	Opere di finitura di edificio destinato a laboratorio ITS	270.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti (art. 5, comma 2, dell'Allegato I.7 del Codice)	28.350,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	13.500,00 €
Acquisto beni	Attrezzature e strumentazione per allestimento Laboratorio ITS	99.730,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione (art. 2, comma 4, del Codice) e per la verifica della progettazione (art. 42 del Codice)	5.670,00 €
Altro (specificare)	IVA lavori e forniture	60.610,00 €
Altro (specificare)	Spese di gestione del Laboratorio ITS (I.I.)	8.373,41 €
Totale		520.253,41 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	n.a.	n.a.
Indizione procedura/stipula contratto (procedura di appalto integrato)	Gennaio 2026	Aprile 2026
Progetto esecutivo	Maggio 2026	Agosto 2026
Esecuzione lavori	Settembre 2026	Marzo 2027
Collaudo e funzionalità	Aprile 2027	Giugno 2027

4. Cronoprogramma procedurale delle attività (acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	337.527,50 €
2027	178.539,21 €
2028	4.186,71 €
Totale	520.253,41 €

SCHEDA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.1.3 Estensione delle attività del corso ITS “Sistema casa” nel territorio del Trasimeno
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> € 110.000,00
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: Fondazione ITS Umbria Academy
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: Risorse nazionali Obiettivo specifico n.a. Azione del PR: n.a. Intervento specifico da D.I.A.: n.a. Settore di intervento: <ul style="list-style-type: none">• Istruzione
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> Promozione, informazione, orientamento e formazione propedeutica alla realizzazione, sul territorio del Trasimeno, di nuove e innovative attività formative nell'ambito del corso ITS “Sistema Casa” di ITS Umbria Academy, declinate secondo le traiettorie di sviluppo del territorio.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP.</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi• Tipologia 12: Corsi di formazione
8	Localizzazione dell'intervento	<i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i> L'intervento è finalizzato a incrementare l'attrattività del Corso ITS “Sistema Casa” da parte dei giovani studenti del territorio del Trasimeno attraverso:

		<p>- la qualificazione dell'offerta formativa del Corso ITS "Sistema Casa" con un nuovo e innovativo orientamento verso il settore delle costruzioni in legno, coerente con le traiettorie di sviluppo imprenditoriale promosse dagli enti territoriali;</p> <p>- la realizzazione sul territorio del Trasimeno, nel nuovo Laboratorio ITS da realizzare a Tavernelle, nel Comune di Panicale, delle specifiche attività laboratoriali del Corso ITS "Sistema Casa" relative alle costruzioni in legno.</p> <p>L'intervento mira quindi a migliorare le opportunità formative e occupazionali per i giovani dell'Area interna ed esprime quindi un impatto potenziale di natura areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p> <p>L'intervento proposto concorre a rafforzare l'attrattività del territorio e quindi contribuisce a contrastarne e prevenirne lo spopolamento, in particolare agendo sui livelli di qualità della vita offerti nei confronti dei seguenti target:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli studenti residenti nell'Area Interna, a cui viene offerta una più attrattiva possibilità di realizzare un percorso formativo specializzante successivamente all'istruzione secondaria superiore, in grado di formare profili professionali specialistici altamente spendibili nel mercato del lavoro, soprattutto a livello locale (considerando le traiettorie di sviluppo dell'Area in relazione alla filiera sostenibile del legno); in questo modo, il progetto concorre a favorire la formulazione, da parte dei giovani residenti attuali, di progetti di vita a lungo termine incentrati nell'area e per l'area, assicurando così il ritorno, in termini di benefici per il territorio, delle risorse investite nella formazione; • il sistema imprenditoriale, includendo in quest'ambito sia le imprese del comparto edilizio (e dei settori correlati) che già operano a livello locale, sia nuove imprese e nuovi investimenti; in questo senso, il progetto concorre a creare le condizioni di base che determinano un ambiente favorevole per la realizzazione di nuovi investimenti, contribuendo a formare profili professionali specialistici coerenti con i fabbisogni del sistema territoriale, tenendo dunque conto delle sue esigenze e delle sue traiettorie di sviluppo. <p>L'intervento proposto è complementare ad altre progettualità della stessa Strategia d'Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervento "Realizzazione del nuovo Laboratorio ITS presso il plesso scolastico di Tavernelle (Comune di Panicale)" (cfr. Scheda intervento B.1.2): il corso ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy si avvarrà, per alcune delle attività didattiche laboratoriali programmate, del nuovo Laboratorio allestito dal Comune di Panicale presso il nuovo plesso scolastico di Tavernelle, messo a disposizione a titolo non oneroso; • intervento "Borse di studio per studenti ITS Trasimeno", che supporta la partecipazione degli studenti dell'Area Interna ai corsi ITS (cfr. Scheda intervento B.1.4); • l'intervento "Promozione delle competenze degli studenti dell'Area" (cfr. Scheda intervento B.1.5), che prevede la realizzazione, da parte della istituente rete scolastica territoriale su citata, di docenze integrative extra-curricolari presso gli Istituti "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, "I. Calvino" di Città della Pieve e "G. Mazzini di Magione", rivolti alle rispettive platee e finalizzate ad incoraggiare interesse e favorire la preparazione di base per la proficua partecipazione al corso ITS "Sistema Casa". <p>In una prospettiva più ampia, l'intervento proposto è perfettamente in linea con le politiche attualmente sostenute a livello nazionale attraverso il PNRR <i>Italia Domani</i> e, in particolare, con la Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – <i>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</i>, nell'ambito della quale è programmato l'Investimento 1.5 – <i>Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)</i>.</p> <p>Infine, l'intervento proposto concorre alla realizzazione di specifiche progettualità locali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto per la rifunionalizzazione dell'area produttiva "ex ENEL" di Pietrafitta, con la realizzazione di un nuovo "Polo di innovazione", che potrà essere candidato al sostegno previsto dal PR FESR Umbria 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.2.;

- il progetto “Wood4Green” che, partendo dallo sviluppo e implementazione di modelli innovativi e sostenibili di gestione dei boschi e delle risorse boschive/forestali, punta – tra l'altro – alla creazione e successivo consolidamento di una filiera industriale del legno, di respiro distrettuale e improntata ai criteri di sostenibilità ambientale ed energetica.

L'implementazione nel territorio del Trasimeno di misure di outreach specificamente dedicate al percorso ITS “Sistema Casa” consentirà di attrarre gli studenti dell'Area verso opportunità formative terziarie altamente professionalizzati e in grado di fornire profili specialistici spendibili nel mercato del lavoro, in particolare nel comparto dell'edilizia in legno.

Quest'ultimo rappresenta un segmento del settore costruzioni che risulta in costante crescita fin dagli anni 2000 e che sta attraendo investimenti degli imprenditori che operano nell'edilizia tradizionale, anche in Umbria.

Il fatturato del segmento “edilizia residenziale in legno” in Italia si aggira attorno al 6% dell'intero settore mentre nei principali paesi europei supera già il 10%.

Si tratta quindi di un mercato destinato a crescere e nel quale gli operatori lamentano una carenza di tecnici adeguatamente formati e specializzati.

Le tecniche e tecnologie di edilizia in legno sono preferite a quelle tradizionali per diversi motivi, tra i quali in particolare:

- le migliori prestazioni antisismiche;
- le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica e, a parità di prestazioni energetiche, in termini di costi di costruzione, anche in relazione agli obblighi di prestazione energetica degli edifici imposti dalla Direttiva UE 2023/1791;
- la maggiore efficacia nell'utilizzo in interventi di ristrutturazione edilizia, in quanto il minor peso strutturale salvaguarda l'edificato preesistente ristrutturato.

Con questo intervento si intende qualificare e promuovere, nell'Area Interna, il corso ITS “Sistema Casa” di ITS Umbria Academy, per la formazione di “*Tecnici superiori per l'innovazione e la qualità delle abitazioni*” con specializzazione in Building Information Modeling (BIM) ed efficientamento energetico degli edifici, che ha l'obiettivo di formare un profilo specialistico di esperto nella digitalizzazione del processo di gestione e di coordinamento di un'opera edile, in grado di operare sia in uno studio di progettazione che nella gestione delle specificità di un cantiere edile, ovvero capace di collaborare nelle fasi di pianificazione, gestione e controllo dei processi progettuali ed esecutivi, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, nelle varie fasi di progettazione e costruzione di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia negli edifici.

La formazione di tale figura professionale, che si affianca alla tradizionale figura del progettista, è la risposta alla richiesta del mercato del lavoro di figure più ricche di competenze tecnologiche e manageriali, in grado di gestire la sempre crescente complessità delle fasi amministrative, tecniche, economiche in chiave digitale. Nello specifico, la figura professionale *BIM Specialist* unisce alle competenze di modellazione digitale (modello BIM) competenze specifiche nella gestione dei dati e dei flussi informativi.

Uno junior project manager supporta, infatti, la gestione e il coordinamento di progetti BIM multidisciplinari ed è parte integrante dei processi e della strategia BIM all'interno dell'azienda, anche attraverso competenze di Realtà Aumentata, Realtà Virtuale applicata al modello BIM, Digital Twin della struttura, per tutto il ciclo di vita dell'opera. Grazie alla modellazione parametrica, alle competenze AR e VR è, infatti, possibile innovare i processi aziendali per adeguare il comparto delle costruzioni alla trasformazione digitale del mondo produttivo.

Accanto al tema della digitalizzazione dell'edificio, il profilo acquisisce competenze in materia di efficientamento energetico, ovvero nell'ambito della transizione ecologica e del business collegato alla Green Energy, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, nelle varie fasi di progettazione e costruzione di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia. La figura acquisisce competenze anche nell'analisi delle prestazioni energetiche degli edifici, dei processi e degli impianti produttivi e ne effettua la valutazione. Si occupa della redazione della certificazione energetica di edifici pubblici e privati, svolge attività di consulenza per l'applicazione della normativa tecnica in ambito energetico ed ambientale e per le procedure di accesso agli incentivi economici di settore.

Il profilo specialistico di Tecnico Superiore, formato dal corso ITS:

1. conosce le opzioni della nuova figura professionale proposta dal BIM, seguendo il flusso di lavoro nel BIM;

		<ol style="list-style-type: none"> conosce e applica gli aspetti normativi e giuridici del quadro normativo europeo e italiano sui contratti di appalto e documentazione BIM; conosce e applica il BIM e i principali software <i>BIM-oriented</i>, le tecniche di base, la componentistica nel settore delle costruzioni, la progettazione BIM, il rilievo dell'esistente e la costruzione del modello digitale, la creazione del modello del terreno, il modello digitale architettonico, il modello digitale strutturale, il modello digitale impiantistico, l'interoperabilità dei dati; conosce e applica i metodi e gli strumenti del BIM in riferimento agli usi, agli obiettivi, ai modelli e alle relative impostazioni di rappresentazione grafica e alfanumerica, operando in cloud, applicando flussi informativi digitali tra diversi strumenti software; supporta la digitalizzazione dell'Impresa (preventivazione, contabilità dei lavori, pianificazione e programmazione dei lavori, controllo dell'avanzamento dei lavori e gestione della sicurezza); è in grado di elaborare tutte le informazioni dell'edificio, attraverso l'intero suo ciclo di vita, dall'analisi di fattibilità fino alla sua realizzazione e manutenzione, passando per le varie fasi di progettazione e pianificazione grazie alla corretta gestione del modello IFC; possiede competenze di elaborazione di un modello Digital Twin della struttura sfruttando Realtà Aumentata, Realtà Virtuale e Grafica Digitale per ottenere una Realtà immersiva in grado di intervenire sia nella fase di gestione del cantiere che nella manutenzione per l'intero ciclo di vita dell'edificio; analizza i principali componenti degli impianti e comprende il loro funzionamento, valuta il pre-dimensionamento per gli impianti di climatizzazione e di acqua calda sanitaria. <p>Al termine del percorso, il Tecnico Superiore formato dal corso ITS:</p> <ol style="list-style-type: none"> sarà in grado di esprimere una visione di sistema del contesto nel quale opera, indispensabile per la gestione del progetto stesso, finalizzata all'innovazione della produzione progettuale e tecnologica, orientandola verso la flessibilità dei prodotti in funzione del comfort abitativo; sarà capace di affrontare i problemi delle attività progettuali, produttive, direzionali, organizzative, di servizio e di certificazione così da consentire l'individuazione di soluzioni innovative, sia dal punto di vista progettuale che realizzativo; avrà una solida base di competenze scientifiche, tecnologiche, organizzative, comunicative, che lo porranno nelle condizioni di saper gestire i complessi processi aziendali nel comparto delle costruzioni e i processi di digitalizzazione del settore; avrà competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e all'uso della micro-lingua di settore, necessarie per interagire nei diversi ambiti e contesti del proprio lavoro, nonché competenze informatiche; sarà in grado di gestire e coordinare le fasi progettuali con quelle del controllo dei costi e della qualità in riferimento a capitolati prestazionali; avrà conoscenze specialistiche circa le principali fonti energetiche rinnovabili e le loro applicazioni nel sistema edile.
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>Secondo quanto previsto dalla Scheda intervento B.1.2, nell'ambito di questa Strategia d'area, il Comune di Panicale intende realizzare un nuovo Laboratorio ITS presso il plesso scolastico di Tavernelle, con strumentazione tecnologica innovativa specificamente destinata ad attività laboratoriali nell'ambito delle costruzioni in legno.</p> <p>Il nuovo Laboratorio ITS sarà messo a disposizione della Fondazione ITS Umbria Academy a titolo non oneroso per le nuove attività laboratoriali in tema di costruzioni in legno, che qualificheranno il corso ITS "Sistema Casa", per la formazione di "Tecnici superiori per l'innovazione e la qualità delle abitazioni".</p> <p>L'intervento oggetto di questa Scheda consiste quindi, in sintesi, nella realizzazione:</p>

- di attività di informazione, orientamento e promozione della nuova offerta formativa del corso ITS "Sistema Casa" sul territorio del Trasimeno e della nuova qualificazione del corso ITS "Sistema Casa" nel settore delle costruzioni in legno, coerente con le traiettorie di sviluppo imprenditoriale del territorio;

- di due edizioni di "Summer School" (estate 2026 ed estate 2027), per fornire agli studenti interessati attività formative propedeutiche e motivazionali alla partecipazione al corso ITS "Sistema Casa", in particolare per la nuova qualificazione nel settore delle costruzioni in legno;

- di misure di supporto alla mobilità volte a favorire la partecipazione di studenti residenti nell'Area interna alle attività del corso ITS "Sistema Casa", in combinazione con il supporto fornito attraverso l'intervento B.1.4 e le misure di animazione di cui all'intervento B.1.5, nell'ambito di questa Strategia d'area.

La logica dell'intervento parte dalla constatazione dell'assenza, nell'Area interna, di un'offerta formativa terziaria ma anche del fatto che una offerta formativa terziaria priva di una propedeutica azione di informazione, orientamento, promozione on site, di formazione motivazionale e di misure che ne supportino l'accessibilità, rischierebbe di vedere sottovalutate, dalla potenziale platea locale, le opportunità di crescita individuale e professionale (in particolare, di collocamento occupazionale e di start-up imprenditoriale a livello locale) che esso offre, traducendosi in un'occasione sprecata.

Pertanto, l'intervento è stato tarato secondo la logica di puntare non già direttamente ad ottenere – in termini di risultati attesi – un certo numero di tecnici formati provenienti dall'Area interna, quanto piuttosto all'obiettivo di favorire la partecipazione al percorso ITS "Sistema Casa" attualmente esistente, per il biennio 2027-2029, da parte di studenti residenti nell'Area interna attraverso il loro coinvolgimento nelle attività di informazione, orientamento, promozione e Summer School di cui sopra, puntando sulla testimonianza di cui questi potranno farsi portatori presso i coetanei (e presso gli studenti più giovani). In uno scenario di follow up all'intervento di cui alla presente scheda, si ritiene che tale processo potrà portare al progressivo rafforzamento e poi consolidamento della domanda locale di formazione ITS afferente al corso "Sistema Casa".

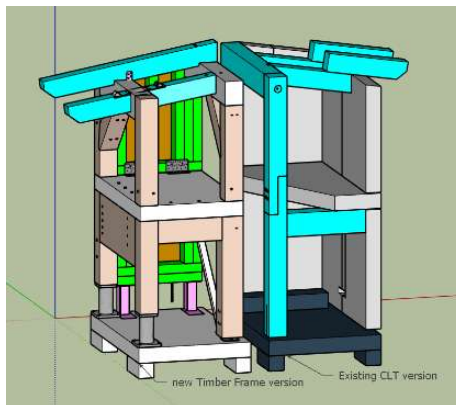
Il corso ITS "Sistema Casa", che è componente ordinaria dell'offerta formativa di Fondazione ITS Umbria Academy, è già sostenuto finanziariamente nell'ambito della programmazione ITS e non grava, pertanto, sul budget della presente scheda.

L'utilizzo del nuovo laboratorio ITS di Tavernelle contribuirà a qualificare il corso ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy in quanto consentirà un focus sulle competenze, capacità e conoscenze funzionali all'impiego di strumenti digitali innovativi di progettazione e gestione delle costruzioni in legno. Il nuovo Laboratorio, infatti, sarà dotato di 25 postazioni attrezzate per l'utilizzo di strumenti digitali innovativi come il Building Information Modeling, che supporteranno la progettazione tridimensionale degli edifici in legno attraverso visori immersivi per la realtà virtuale, veicolando così una formazione teorico-pratica che permetterà agli studenti di leggere e interpretare adeguatamente i progetti BIM, in relazione sia alle fasi di progettazione sia a quelle di cantiere. Ciascuna delle 25 postazioni, munita di arredi funzionali, sarà dotata di PC VR Ready di fascia alta, software specifici per il BIM e la realtà virtuale (ad es. Autodesk REVIT, ENSCAPE, Revit Plug-in Time Renderer e/o TWINMOTION per la visualizzazione architettonica 3D immersiva in tempo reale), visori 3D immersivi (Meta Quest 3S). Analogamente, l'attività laboratoriale si caratterizzerà altresì per l'impiego di modelli modulari dimostrativi di edificio in legno, che supporteranno l'apprendimento pratico delle tecniche di realizzazione dell'edilizia in legno, simulando le diverse modalità operative da adottare. I modelli dimostrativi sono strumenti innovativi di formazione teorica e di sperimentazione pratica che replicano fisicamente una porzione di un edificio in legno, riassumendo nel modello le diverse soluzioni costruttive dell'immobile e consentendo così agli studenti di sperimentare le tecniche di costruzione. Il Laboratorio che ospiterà il percorso "Sistema Casa" del Trasimeno includerà tre diverse tipologie di modelli dimostrativi:

- modello dimostrativo di edificio in legno realizzato con tecniche "X-LAM";
- modello dimostrativo di edificio in legno realizzato con tecniche "Timber frame";
- modello dimostrativo di tetto dell'edificio in legno.

I modelli dimostrativi "X-LAM" e "Timber frame" rappresentano le 2 diverse tecniche di progettazione e costruzione dell'edificio in legno, che richiedono quindi tipologie di sperimentazione formativa differenti. Ogni modello dimostrativo potrà essere utilizzato per

esercitazioni e sperimentazioni di gruppi di 6-8 studenti. Per coprire, quindi, le esigenze legate ad un numero massimo di 25 partecipanti, il Laboratorio sarà fornito di 2 modelli di edificio "X-LAM", di 1 modello di edificio "Timber frame" e di 1 modello di struttura del tetto, accompagnati da 5 avviatori "Torx" (necessari per compiere le operazioni didattiche di montaggio sui moduli dimostrativi), piccole attrezzature di cantiere nonché scaffalature e contenitori adibiti alla conservazione delle attrezzature. Per una descrizione qualitativa e quantitativa di maggior dettaglio circa la dotazione del Laboratorio ITS di nuovo allestimento, si rimanda alla Scheda intervento B.1.2).



La partecipazione degli studenti dell'Area interna al corso ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy (così come anche ad altri percorsi ITS realizzati nel territorio regionale) sarà supportata dall'erogazione delle borse di studio previste da altro intervento di questa Strategia d'area (cfr. Scheda intervento B.1.4).

L'intervento oggetto di questa Scheda si compone in dettaglio dei Work Package richiamati a seguire, che saranno attuati e gestiti da ITS Umbria Academy.

1. *Progettazione nuove attività ITS nel Trasimeno*

La fase di progettazione sarà finalizzata a tarare le successive attività di informazione, comunicazione, promozione e orientamento (WP2) sulla base dei risultati dell'analisi dei fabbisogni locali espressi da istituti scolastici e dal tessuto imprenditoriale; l'analisi, che costituisce il cuore del Work Package, sarà realizzata attraverso un approccio partecipativo che si sostanzierà nel coinvolgimento degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio e degli imprenditori locali in sessioni di focus group finalizzate a far emergere fabbisogni specifici e aspettative dei diversi tipi di stakeholder coinvolti. Naturalmente, la fase di consultazione sarà preceduta da attività di animazione e informazione finalizzate a favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder target.

La spesa prevista è stimata secondo i parametri forniti dalla Fondazione ITS Umbria Academy.

2. *Attività di informazione, comunicazione e promozione.*

Tali attività saranno finalizzate a sensibilizzare la potenziale platea di target (e i relativi nuclei familiari) dell'Area Interna sulle opportunità di crescita professionale offerte dall'iniziativa nonché ad informare circa le modalità di accesso alla stessa, a promuoverne la visibilità e a generare interesse attorno ad essa. Inoltre, specifiche misure di informazione e animazione saranno rivolte al tessuto imprenditoriale locale, in particolare nell'ottica di favorire – già a priori – la conoscenza dei profili professionali specialistici che l'intervento concorrerà a formare e rendere potenzialmente disponibili nel territorio, nonché delle concrete opportunità di sviluppo imprenditoriale che questi potrebbero apportare. In questo modo, le attività di informazione, comunicazione e promozione saranno anche di contributo – nel medio periodo e in termini di follow up a quanto previsto dalla presente scheda – al successivo matching tra domanda e offerta di lavoro nel mercato del lavoro locale.

Le misure di informazione, comunicazione e promozione saranno progettate attraverso la triangolazione di diversi canali e metodologie, funzionali agli specifici target di destinatari di volta in volta considerati.

		<p>La spesa prevista è stimata secondo i parametri forniti dalla Fondazione ITS Umbria Academy.</p> <p>3. <i>Realizzazione di una Summer School nel periodo estivo 2026 e nel periodo estivo 2027</i> La Summer School configura un'esperienza <i>full immersion</i> presso ITS Academy con l'obiettivo di sensibilizzare, motivare e preparare i destinatari al nuovo percorso in fase di avvio, favorendo forme di interazione e relazione funzionali all'efficacia dei successivi processi di apprendimento. Nell'ambito della presente scheda, pertanto, si propone di sostenere la realizzazione di due edizioni della Summer School, per l'estate 2026 e per l'estate 2027, nell'ottica di offrire ai residenti dell'Area Interna un'importante occasione di orientamento e formazione propedeutica all'eventuale partecipazione al corso ITS. La spesa prevista è stimata secondo i parametri forniti dalla Fondazione ITS Umbria Academy.</p> <p>4. <i>Servizi di mobilità a supporto dell'accessibilità.</i> L'utilizzo del nuovo Laboratorio ITS che sarà realizzato a Tavernelle di Panicale (cfr. Scheda B.1.2) per le attività laboratoriali del Corso ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy nell'ambito delle costruzioni in legno è una componente cruciale per promuovere la partecipazione al Corso ITS da parte di giovani residenti nell'Area interna, oltreché per qualificare l'offerta formativa del Corso ITS verso le traiettorie di sviluppo imprenditoriale dell'area individuate dagli enti del territorio. Al fine di ottenere i risultati attesi risulta necessario prevedere un adeguato supporto con servizi di mobilità gratuiti dedicati agli studenti del Corso ITS "Sistema Casa", tra la sede ordinaria del Corso (Perugia) e il nuovo Laboratorio ITS di Tavernelle, per il biennio 2027-2028. La spesa prevista è stimata secondo i parametri forniti dalla Fondazione ITS Umbria Academy, ipotizzando circa 60 trasferimenti a/r Perugia-Tavernelle, per le giornate di attività laboratoriale nel nuovo Laboratorio ITS.</p> <p>5. <i>Gestione amministrativa del progetto.</i> Il WP fa riferimento a tutte le attività di gestione amministrativa e finanziaria-contabile, monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione che accompagneranno l'iniziativa in tutte le fasi del suo ciclo di vita, per tutto il periodo di attuazione. La previsione di spesa per le suddette attività amministrative di supporto, contenuta nel 10% della spesa per le altre voci, è valutata in base a una stima di circa 400 ore di impegno del personale addetto, ripartite nell'intera durata dell'intervento, valorizzate a un costo medio di circa 25€/ora.</p>
11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di Summer School realizzate, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 1 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica, Percentuale di studenti che esprimono un gradimento positivo o molto positivo rispetto all'offerta formativa prevista dall'intervento <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 60% <i>Fonte dati:</i> indagine di gradimento</p>

13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti). Dott. Nicola Modugno, Direttore ITS Umbria Academy
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge. <ul style="list-style-type: none"> • Procedure ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per i servizi di mobilità (WP4).
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione. Idea progettuale

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione nuove attività ITS nel Trasimeno (inclusi focus group con istituti scolastici e aziende - WP1),	15.000,00 €
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni		
Acquisizione servizi	Servizi di mobilità dedicati (WP4)	30.000,00 €
Spese per il personale	Attività di informazione, comunicazione e promozione (WP2)	20.000,00 €
	Realizzazione di una Summer School (WP3)	35.000,00 €
Altro (specificare)	Gestione amministrativa del progetto (WP5)	10.000,00 €
Totale		110.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività**(acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente (WP1)	Gennaio 2026	Giugno 2026
Attività di informazione, comunicazione, promozione (WP2) Realizzazione Summer School (estate 2026 ed estate 2027) (WP3)	Luglio 2026	Agosto 2027
Esecuzione prestazione (servizi di mobilità WP4)	Settembre 2027	Giugno 2029
Verifiche e controlli - funzionalità	Giugno 2029	Giugno 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	45.000,00 €
2027	40.000,00 €
2028	12.500,00 €
2029	12.500,00 €
Totale	110.000,00€

SCHEDA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1	Codice e Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.1.5</p> <p>Promozione delle competenze degli studenti dell'Area interna</p>
2	Costo totale	<p><i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>€ 191.213,60</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p><i>Soggetto attuatore:</i> Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegaro Paciano, capofila della costituenda rete scolastica territoriale dell'Area interna comprendente: Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione.</p> <p><i>Beneficiari/destinatari:</i> studentesse e studenti iscritti presso gli istituti della rete scolastica territoriale.</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria Risorse nazionali</p> <p>Obiettivo specifico n.a.</p> <p>Azione del PR FSE+ n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A. n.a.</p> <p>Settore di intervento Istruzione</p>
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Allestimento di tre laboratori presso gli spazi dell'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, dell'Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e dell'Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione, aderenti all'istituenda rete scolastica territoriale, ed erogazione presso gli stessi di attività formative extra-curricolari rivolte alle loro platee scolastiche finalizzate in particolare all'orientamento, informazione, promozione e adeguamento delle competenze per la successiva partecipazione a percorsi ITS professionalizzanti, con particolare riguardo al corso "Sistema Casa" erogato da ITS Umbria Academy (cfr. Schede B.1.2 e B.1.3).</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi • Tipologia 12: Corsi di formazione

8	Localizzazione intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: I – Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p> <p>L'intervento è programmato nell'ambito della Strategia d'Area per agire in sinergia e complementarità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento B.1.3 (Estensione delle attività del corso ITS "Sistema casa" nel territorio del Trasimeno), in quanto prevede misure volte ad informare, promuovere, orientare e fornire la preparazione di base necessaria alla proficua partecipazione a percorsi di ITS altamente professionalizzanti, con particolare riguardo al corso erogato da ITS Umbria Academy e che si avvarrà del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno (vedi a seguire); • l'intervento B.1.2 (Realizzazione del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno), tramite il quale si fornirà un nuovo spazio laboratoriale attrezzato a supporto del corso ITS "Sistema Casa" erogato da ITS Umbria Academy e delle attività formative e di alternanza scuola-lavoro degli istituti del territorio; • l'intervento B.1.4 (Istruzione Tecnica Superiore), con cui sarà erogato agli studenti del territorio un sostegno finanziario per partecipare a corsi ITS. <p>L'operazione, pertanto, si inquadra armonicamente nel contesto di una strategia complessiva dell'Area interna tesa a promuovere interesse e partecipazione da parte degli studenti del territorio rispetto a percorsi di formazione terziaria altamente professionalizzanti e potenzialmente spendibili nel mercato del lavoro locale, con particolare riguardo al percorso "Sistema Casa" erogato da ITS Academy quale parte integrante della propria programmazione formativa. Nello specifico, il progetto di cui alla presente scheda include attività di informazione, orientamento e promozione di detti percorsi di formazione terziaria e delle opportunità che offrono, integrando momenti formativi volti al livellamento dei profili in entrata, nell'ottica di incentivare la partecipazione e porre le condizioni affinché la stessa sia effettivamente proficua. In particolare, coerentemente con l'intervento B.1.2, la logica di intervento punta a favorire la partecipazione di studenti residenti nell'Area interna al percorso "Sistema Casa", puntando sulla testimonianza di cui detti studenti potranno farsi portatori, a valle della conclusione del corso biennale, al fine di stimolare e consolidare la domanda locale di ITS professionalizzante.</p> <p>I tre laboratori di cui, con l'intervento oggetto di questa Scheda, si prevede l'allestimento saranno gestiti nel quadro dell'istituenda rete scolastica territoriale che, includerà i tre Istituti che ospitano i suddetti laboratori (Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve, Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione) nonché l'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano.</p> <p>In questo senso, l'intervento di cui alla presente scheda concorre con le altre progettualità richiamate ad incrementare i livelli di qualità della vita che il territorio, nel suo complesso, è in grado di esprimere, rafforzandone per tale via l'attrattività a contrasto dei fenomeni migratori dei giovani studenti e a beneficio del tessuto imprenditoriale locale.</p>

10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento comprende le componenti progettuali descritte a seguire.</p> <p>a. Allestimento di laboratori presso ciascuno dei 3 Istituti superiori individuati: Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione (un laboratorio per ciascun Istituto). In particolare, si procederà all'acquisto e installazione di strumentazione e macchinari a supporto delle attività di docenza integrativa extra-curriculare (vedi a seguire punto b) che saranno erogate presso i 3 istituti, al fine di informare e promuovere la partecipazione ai percorsi ITS, nonché di fornire la formazione di base per il livellamento delle competenze in entrata ai percorsi ITS (con particolare riguardo al percorso ITS "Sistema Casa" erogato da ITS Umbria Academy).</p> <p>I 3 laboratori saranno comunque a disposizione del complesso delle attività didattiche dei 3 Istituti, a beneficio delle rispettive platee studentesche.</p> <p>La previsione di spesa per la dotazione di strumenti e macchinari dei 3 laboratori è stata definita con il supporto di ITS Umbria Academy, che sarà necessario nella puntuale individuazione degli strumenti e macchinari necessari.</p> <p>b. Erogazione di docenze extra-curricolari integrative finalizzate a promuovere la partecipazione a percorsi ITS e a fornire la formazione di base necessaria al livellamento delle competenze in entrata dei percorsi ITS, riferite in particolare, al percorso ITS "Sistema Casa", erogato da ITS Umbria Academy e finanziato nell'ambito della programmazione ITS, al di fuori quindi del budget della Strategia d'Area, al fine di favorire la partecipazione da parte di studenti residenti nell'Area interna così da innescare effetti emulativi che, nel medio termine e in uno scenario di follow up, rafforzino e consolidino la domanda locale di formazione ITS.</p> <p>Le docenze integrative saranno rivolte alle platee scolastiche di ciascuno dei 3 Istituti superiori aderenti all'istituenda rete scolastica territoriale; Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti", Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino", Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini", negli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029.</p> <p>Le docenze extra-curricolari integrative saranno svolte utilizzando i nuovi laboratori realizzati per lo scopo presso i 3 Istituti (punto a) e il nuovo Laboratorio ITS di Tavernelle (cfr. Scheda B.1.2), per la formazione propedeutica al percorso ITS "Sistema Casa".</p> <p>L'erogazione delle docenze extra-curricolari integrative nei tre Istituti sarà assicurata, verificata l'indisponibilità tra i docenti in organico, dalle professionalità necessarie individuate secondo le procedure di legge.</p> <p>La previsione di spesa per le docenze extra-curricolari integrative è stata basata su una ipotesi di 354 ore/anno, da ripartire tra le quinte classi di ogni Istituto, per un totale di 1.062 ore nel triennio, valorizzate al costo medio stimato di € 65/ora.</p> <p>c. Presidio tecnico del Laboratorio ITS di Tavernelle (cfr. Scheda B.1.2).</p> <p>Il nuovo Laboratorio ITS di Tavernelle (cfr. Scheda B.1.2), che supporterà il Corso ITS "Sistema Casa" di ITS Academy e le attività propedeutiche all'accesso allo stesso Corso indicate in questa Scheda (punto b), sarà realizzato nel plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano, capofila della costituenda rete scolastica territoriale dell'Area interna comprendente i 3 Istituti superiori indicati in questa Scheda.</p>
----	-----------------------------	--

		<p>L'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano, sia in quanto gestore del plesso scolastico sede del laboratorio che in quanto capofila della rete scolastica che lo utilizzerà, dovrà essere impegnato nel presidio tecnico e nella programmazione e coordinamento dell'utilizzo del laboratorio.</p> <p>In quest'ottica la presente Scheda include anche il presidio tecnico del nuovo Laboratorio ITS presso il plesso scolastico di Tavernelle con la previsione di spesa per un addetto tecnico a tempo pieno, per 2 anni.</p> <p>d. Gestione amministrativa del progetto, in particolare con riguardo alla gestione degli aspetti amministrativi legati all'utilizzo degli spazi laboratoriali allestiti presso i 3 istituti e all'erogazione delle docenze integrative extra-curricolari (attività di tutoraggio, registrazione presenze, etc.).</p> <p>La previsione di spesa per le suddette attività amministrative di supporto, contenuta nel 10% della spesa per le altre voci, è valutata in base a una stima di circa 600 ore di impegno del personale addetto degli Istituti, ripartite nell'intera durata dell'intervento, valorizzate a un costo medio di circa 28€/ora.</p>
11	Impatto ambientale	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di laboratori allestiti presso Istituti scolastici dell'Area interna Valore base: - Target finale: 3 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica, Percentuale di studenti che esprimono un gradimento positivo o molto positivo rispetto all'offerta formativa prevista dall'intervento Valore base: 0 Target finale: 60% Fonte dati: indagine di gradimento</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Prof.ssa Aurelia Brita, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano, capofila dell'istituenda rete scolastica territoriale con Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione.
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di acquisto ai sensi del Codice dei contratti pubblici per l'allestimento dei tre laboratori. • Procedure di acquisto servizi secondo il Codice dei contratti pubblici per la realizzazione delle docenze integrative extra-curricolari.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	Idea progettuale

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Presidio tecnico Laboratorio ITS per 2 anni	60.000,00 €
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni	Allestimento dei tre spazi laboratoriali presso gli istituti scolastici indicati	45.000,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Docenze integrative extra-curricolari	69.030,00 €
Altro (specificare)	Gestione amministrativa del progetto	17.183,60 €
Totale		191.213,60 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività (acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente (Acquisto beni e selezione personale formativo)	Gennaio 2026	Febbraio 2026
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo	Marzo 2026	Maggio 2026
Esecuzione prestazione (da giugno 2026 ad agosto 2026: allestimento laboratori; da settembre 2026 a giugno 2029: erogazione docenze integrative extra-curricolari; da luglio 2027 a luglio 2029: gestione Laboratorio ITS Tavernelle)	Giugno 2026	Luglio 2029
Verifiche e controlli - funzionalità	Agosto 2029	Dicembre 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	49.295,90 €
2027	57.305,90 €
2028	57.305,90 €
2029	27.305,90 €
Totale	191.213,60 €

(Allegato 2. Strategia d'Area – scheda intervento)

Scheda Intervento B.1.6

1	Codice e Titolo	B.1.6 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'Area Interna <i>Unione dei Comuni del Trasimeno</i>
2	Costo totale	€ 162.000,00
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Soggetto attuatore:</i> Soggetto appositamente individuato dalla Regione Umbria <i>Beneficiari/destinatari:</i> cittadini e cittadine con diploma di scuola secondaria superiore di II grado o con diploma di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria FSE+ Obiettivo specifico da PR FESR e FSE+: <i>Occupazione giovanile, a)</i> Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale Azione ESO 4.1 del PR FSE+ Intervento specifico da D.I.A. aumentare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per la formazione di tecnici specializzati per il presidio dei processi organizzativi e produttivi d'azienda, attraverso lo sviluppo di competenze di base e trasversali, specialistiche e tecnico-professionali (Aree Interne in quota parte per € 810.000,00) Settore di intervento (Allegato I al Reg.UE 2021/1060) <i>COD: 150 – Sostegno all'istruzione terziaria</i>
5	Oggetto dell'intervento	Attuare una strategia in grado di costruire professionalità solide ed innovative che rispondano alla richiesta proveniente dal mercato del lavoro dell'Area Interna <i>Unione dei Comuni del Trasimeno</i> , finalizzato all'ottenimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore in base alla programmazione regionale dell'offerta formativa.
6	CUP	-

7	Natura e tipologia	-
8	Localizzazione intervento	Area Interna <i>Unione dei Comuni del Trasimeno</i>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: I – Attrattività del territorio Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p> <p>Le figure professionali che raggiungono una specializzazione di aree di competenze tecniche in esito ai percorsi IFTS si collegano sinergicamente al lavoro dei Tecnici altamente specializzati ITS, all'operato del promotore turistico o assimilabile della misura 4.1 (OCCUPAZIONE), oltre che alle attività dei corsi della misura (INCLUSIONE SOCIALE) ESO 4.11(153/157).</p> <p>L'offerta formativa IFTS nell'Area Interna sarà strettamente legata alle vocazioni produttive locali per creare sinergie tra formazione e sistemi produttivi in modo da generare nuove economie e dare slancio a quelle presenti. Questo consentirà di promuovere percorsi formativi integrati con il tessuto economico territoriale in grado di rispondere alle esigenze di qualificazione professionale locale.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p>La Regione Umbria, al fine di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore e di sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale, nel 2024 ha approvato i criteri per l'attivazione dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.</p> <p>I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rappresentano l'offerta formativa professionalizzante, post secondaria non terziaria, finalizzata al rafforzamento di competenze specialistiche strettamente legate ai fabbisogni espressi dal sistema produttivo locale e che consente anche il completamento della filiera formativa tecnico professionale per i giovani formati nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che grazie alla Certificazione IFTS possono aver accesso ai percorsi di istruzione terziaria ITS.</p> <p>Tali percorsi hanno, di regola, la durata di due semestri, per un totale di 800/1000 ore comprensivi di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Essi sono finalizzati al conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore riconosciuto e si caratterizzano per la loro modalità di apprendimento fortemente centrata sull'applicazione pratica in impresa.</p> <p>La progettazione e realizzazione di questa offerta formativa sono a cura di reti partenariali, associate in ATI/ATS, formate da Istituti dell'Istruzione secondaria di secondo grado, Università e/o Centri di Ricerca, Organismi</p>

di Formazione accreditati per la formazione superiore e Imprese, comprese le Fondazioni ITS.

I percorsi presenti nell'offerta formativa regionale IFTS declinata nel Piano Territoriale Triennale fanno riferimento a 5 aree tematiche (Manifattura e Artigianato, Meccanica impianti e costruzioni, Cultura informazione e tecnologie informatiche, Servizi Commerciali, Turismo e sport) che si declinano in diverse specializzazioni e percorsi.

I percorsi previsti a livello regionale sono i seguenti:

- Tecnico esperto nella prototipazione di capi di maglieria;
- Tecnico esperto nella riqualificazione e sostenibilità ambientale;
- Tecnico esperto nell'organizzazione e gestione del cantiere edile;
- Tecnico esperto di industrializzazione del prodotto e del processo;
- Tecnico esperto nella gestione ed ottimizzazione dei sistemi logistici e dei trasporti (smart logistic specialist);
- Tecnico esperto nella manutenzione specializzata di impianti elettrico-elettronici e meccanici;
- Tecnico esperto di installazione e manutenzione di impianti termotecnici;
- Sviluppatore Front-end;
- Tecnico esperto di produzione multimediale – AI e Metaverso.
- Assistant Store Manager
- Assistant Manager della ristorazione con specializzazione in tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;
- Assistant Manager dell'accoglienza turistica con specializzazione in tecniche per la promozione dei prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio;

Nell'ambito dell'offerta formativa regionale saranno attivate forme di interlocuzione tra Regione, soggetto attuatore e Area Interna per individuare il/i percorso/i più attinenti alle vocazioni produttive ed economiche del territorio.

A tal fine potranno essere previste attività di orientamento negli istituti delle scuole secondarie di secondo grado dell'Area o manifestazioni d'interesse rivolte ai potenziali destinatari per l'individuazione del/dei percorso/i più attrattivi.

Nell'individuazione delle sedi nelle quali tenere i corsi si cercherà di privilegiare localizzazioni che favoriscano la partecipazione dei ragazzi residenti nell'Area Interna.

		<p>Il corso sarà destinato a circa 20 discenti individuati sulla base di criteri stabiliti dallo specifico bando con priorità per coloro che provengono dall'Area Interna.</p> <p>Il costo stimato riconosciuto al soggetto attuatore sarà determinato in base all'Unità di Costo Standard individuata secondo le disposizioni regolamentari.</p>
11	Impatto ambientale	Non pertinente.
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p><i>Indicatore di realizzazione (Output)</i> <i>Codice, Descrizione e unità di misura: EESO02 Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (numero partecipanti)</i> <i>Valore base: -</i> <i>Target finale: 20</i> <i>Fonte dati: indagine ad hoc</i></p> <p><i>Indicatore di risultato</i> <i>Codice, Descrizione e unità di misura: Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (persone)</i> <i>Valore base: -</i> <i>Target finale: 40 (valore totale del PR FSE+)</i> <i>Fonte dati: indagini di placement</i></p> <p><i>Indicare almeno un indicatore di realizzazione ed uno di risultato</i></p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<i>Regione Umbria – Servizio Istruzione, Università, Accreditamento, Formazione e Lavoro</i>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	Individuazione del soggetto attuatore il quale provvede all'emanazione del bando per la selezione dei destinatari/partecipanti
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	DGR programmatica

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Altro (specificare)	Costo riconosciuto al soggetto attuatore calcolato sulla base dell'UCS	€ 162.000,00
TOTALE		€ 162.000,00

Cronoprogramma procedurale delle attività (Avviso Pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Individuazione soggetto attuatore da parte della Regione	1° marzo 2026	31 maggio 2026
Avviso pubblico per individuazione discenti	1° giugno 2026	31 luglio 2026
Svolgimento del corso	1° settembre 2026	31 agosto 2026
Verifiche e controlli/funzionalità	1° settembre 2027	31 ottobre 2027

Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	€ 54.000,00
2027	€ 108.000,00
TOTALE	€ 162.000,00

(Allegato 2. Strategia d'Area – scheda intervento)

Scheda Intervento B.1.7

1	Codice e Titolo	Codice scheda B.1.7 - Occupazione
2	Costo totale	250.000,00 €
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	Regione Umbria / ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria FSE+ Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A. Da definire nell'ambito dell'Asse Occupazione – obiettivo specifico a) Settore di intervento (Allegato I al Reg. UE 2021/1060): 134: Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione</p>
5	Oggetto dell'intervento	Azioni volte a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
6	CUP	-
7	Natura e tipologia	-
8	Localizzazione intervento	Area interna Unione dei Comuni del Trasimeno
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: I - Attrattività Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio Macro-Azione Strategia: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p> <p>L'intervento punta a favorire la crescita e lo sviluppo di nuove opportunità economiche di lavoro nell'area interna promuovendo l'occupazione come leva essenziale per contrastare lo spopolamento.</p>

		<p>L'intervento concorre agli obiettivi della Strategia d'area, in particolare per quanto concerne il rafforzamento dell'attrattività del territorio.</p> <p>L'intervento, infatti, arricchisce l'offerta di opportunità di formazione e potenziale inserimento lavorativo dell'Area Interna, contribuendo a favorire la formulazione di progetti di vita sia da parte dei residenti attuali (in un'ottica di contrasto al graduale spopolamento), sia da parte di potenziali nuovi residenti che potranno trovare nell'Area Interna delle possibilità di crescita individuale.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p>A titolo esemplificativo potranno essere attivate le seguenti azioni/misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese; - Incentivi all'assunzione o stabilizzazione di figure professionali specializzate nelle imprese culturali e creative; - Azioni di qualificazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese - Misure per l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione; - Percorsi integrati di formazione, tirocini e accompagnamento al lavoro; - Percorsi formativi anche integrati da tirocini curriculari nel settore della cultura, dello spettacolo e del turismo finalizzati a fornire competenze specifiche per il settore, sulla base di richieste del mercato di riferimento; - Progetti per la crescita dell'economia sociale
11	Impatto ambientale	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) <i>Codice, Descrizione e unità di misura:</i> EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (numero di partecipanti) <i>Valore base:</i> - <i>Target finale:</i> 7040 (valore totale da PR FSE+) <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato <i>Codice, Descrizione e unità di misura:</i> EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone) <i>Valore base:</i> 30 (valore totale da PR FSE+) <i>Target finale:</i> 41,65 (valore totale da PR FSE+)</p>

		<i>Fonte dati:</i> Indagine di Placement
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<i>Regione Umbria</i> - Direzione Regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<i>Avviso Pubblico</i>
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<i>Scheda Progettuale</i>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Altro (specificare)	Costi del personale relativi alla gestione delle attività e costi relativi agli incentivi/indennità ai destinatari	250.000,00
TOTALE		250.000,00

Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	1 agosto 2026	31 settembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto o accordo (Avviso pubblico)	1 ottobre 2026	31 dicembre 2026
Esecuzione	1 gennaio 2027	31 dicembre 2027
Verifiche e controlli/funzionalità	1 gennaio 2028	31 marzo 2028

Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2027	210.000,00

2028	40.000,00
TOTALE	250.000,00

(Allegato 2. Strategia d'Area – scheda intervento)

Scheda Intervento B.1.8

1	Codice e Titolo	Codice scheda B.1.8 – Occupazione giovanile
2	Costo totale	250.000,00 €
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	Regione Umbria / ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria FSE+ Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A. Da definire nell'ambito dell'Asse Occupazione giovanile – obiettivo specifico a) Settore di intervento (Allegato I al Reg. UE 2021/1060): 136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani</p>
5	Oggetto dell'intervento	Azioni volte a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
6	CUP	-
7	Natura e tipologia	-
8	Localizzazione intervento	Area interna Unione dei Comuni del Trasimeno
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: I – Attrattività del territorio Obiettivo Specifico: B – Migliorare la qualità della vita nel territorio Macro-Azione Strategica: B.1 – Rafforzamento delle opportunità formative e delle politiche per il lavoro</p>

		<p>L'intervento punta a favorire la crescita e lo sviluppo di nuove opportunità economiche di lavoro per i giovani nell'area interna promuovendo l'occupazione come leva essenziale per contrastare lo spopolamento.</p> <p>L'intervento concorre agli obiettivi della Strategia d'area, in particolare per quanto concerne il rafforzamento dell'attrattività del territorio.</p> <p>L'intervento, infatti, arricchisce l'offerta di opportunità di formazione e potenziale inserimento lavorativo dell'Area Interna, contribuendo a favorire la formulazione di progetti di vita sia da parte dei giovani residenti attuali (in un'ottica di contrasto al graduale spopolamento), sia da parte di potenziali nuovi giovani residenti che potranno trovare nell'Area Interna delle possibilità di crescita individuale.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p>A titolo esemplificativo potranno essere attivate le seguenti azioni/misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione trasversale e di base nell'apprendistato professionalizzante di II livello - <i>Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso il supporto all'auto-imprenditorialità ed all'auto-impiego anche attraverso il microcredito</i> - <i>Tirocini extracurriculari di inserimento/reinserimento lavorativo dei giovani</i> - <i>Assegni di ricerca per l'inserimento dei giovani in azienda</i> - <i>Interventi volti a favorire l'occupazione giovanile nel settore del turismo mediante il rafforzamento delle competenze, soprattutto in ambito digitale, post formazione superiore di II grado sia degli istituti alberghieri che professionali</i> - <i>Offerta formativa per l'assolvimento del Diritto Dovere di formazione</i>
11	Impatto ambientale	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) <i>Codice, Descrizione e unità di misura:</i> EESO02 Giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni (numero di partecipanti) <i>Valore base:</i> - <i>Target finale:</i> 5601 (valore totale da PR FSE+) <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato <i>Codice, Descrizione e unità di misura:</i> EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone) <i>Valore base:</i> 37 (valore totale da PR FSE+)</p>

		<i>Target finale: 40 (valore totale da PR FSE+)</i> <i>Fonte dati: Indagine di Placement</i>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<i>Regione Umbria - Direzione Regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport</i>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<i>Avviso Pubblico</i>
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<i>Scheda Progettuale</i>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Altro (specificare)	Costi del personale relativi alla gestione delle attività e costi relativi agli incentivi/indennità ai destinatari	250.000,00
TOTALE		250.000,00

Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	1 agosto 2026	31 settembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto o accordo (Avviso pubblico)	1 ottobre 2026	31 dicembre 2026
Esecuzione	1 gennaio 2027	31 dicembre 2027
Verifiche e controlli/funzionalità	1 gennaio 2028	31 marzo 2028

Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
------	---------

2027	210.000,00
2028	40.000,00
TOTALE	250.000,00

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.2.1 Ampliamento del plesso scolastico di Tavernelle per la realizzazione di una nuova palestra
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> 1.713.600,00 €, di cui <ul style="list-style-type: none">• 1.000.000,00 € di finanziamento richiesto,• 713.600,00 € di cofinanziamento comunale.
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: Comune di Panicale
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: Risorse nazionali Obiettivo specifico n.a. Azione del PR: n.a. Intervento specifico da D.I.A.: n.a. Settore di intervento: <ul style="list-style-type: none">• Istruzione
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> Ampliamento del nuovo plesso scolastico a Tavernelle di Panicale, dove si insedierà l'Istituto Comprensivo Statale Panicale Piegara Paciano, per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica collegato al plesso, che ospiterà palestra e aree spogliatoi a servizio degli studenti e delle attività del centro federale CONI del Trasimeno.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)• Tipologia 58: Ampliamento

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>L'intervento prevede l'ampliamento del nuovo plesso scolastico situato in località Colonneta, a Tavernelle di Panicale, con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica collegato al plesso, che ospiterà palestra e aree spogliatoi.</p> <p>Il nuovo plesso scolastico – in fase di completamento al momento della redazione della presente scheda – è stato realizzato con l'intervento <i>“Lavori per la costruzione di un edificio destinato ad attività scolastiche in Tavernelle”</i> (CUP: F78E18000380002, finanziamento Mutui BEI 2018). Lo stesso plesso scolastico è interessato dalla realizzazione del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno (cfr. Scheda intervento B.1.2 <i>Realizzazione del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno</i>), funzionale alla realizzazione dell'intervento <i>“Estensione delle attività del corso ITS “Sistema casa” nel territorio del Trasimeno”</i> (cfr. Scheda intervento B.1.3).</p> <p>La nuova palestra si andrà a collocare nel quadro di un'ampia area già caratterizzata dalla presenza di diversi impianti sportivi di rilievo, richiamati a seguire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco acquatico di Tavernelle – Si tratta di un'area verde di circa 3.000 mq, gestito da Azzurra – <i>Società cooperativa dilettantistica</i>, leader nel Centro Italia per la gestione di impianti sportivi e natatori che, nei suoi vent'anni di attività, ha realizzato un modello di business professionale e di successo, rinnovando e ampliando costantemente le potenzialità degli impianti gestiti. A riprova della rilevanza dell'impianto di Tavernelle, si richiama – a titolo esemplificativo – l'iniziativa EduCamp, realizzata per la prima volta nel periodo luglio-agosto 2021 sulla base di un protocollo di intesa tra il Comune di Panicale e il Comitato Regionale Umbria del CONI con il coinvolgimento delle quattro Associazioni Sportive Dilettantistiche del centro federale CONI Valnestore (A.S.D. Tavernelle calcio, A.S.D. Polisportiva Delfino, A.S.D. Yamaguchi Karate, Tennis Club Tavernelle), incentrata sulla realizzazione di un summer camp a costo di partecipazione ridotto per praticare diverse discipline sportive (nuoto, pallavolo, tennis, karate, beach volley, calcio). • Zona campi da tennis e calcetto – Situati nell'area limitrofa al parco acquatico, si trovano un campo da tennis e un campo da calcio a cinque, quest'ultimo – a seguito di un recente intervento di rinnovamento – dotato di fondo sintetico e in stato di piena funzionalità. • Zona campo sportivo intercomunale calcio a 11 – Si tratta di un campo da gioco in erba naturale delle dimensioni di 105,40m x 64,10 mt, omologato per gare nazionali, fornito di blocco spogliatoi e uffici e recentemente beneficiario di finanziamenti regionali per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con accumulo per autoconsumo diretto da parte del campo sportivo e del parco acquatico.
---	--------------------------------	--



L'intervento in sé ha natura puntuale, essendo finalizzato a dotare il nuovo plesso scolastico di Tavernelle di spazi adeguati da adibire a palestra e spogliatoi.

Tuttavia, l'Area Interna intende favorire la costituzione di una rete scolastica territoriale che, in prima battuta, sarà composta dall'ICS Panicale Piegara Paciano, dall'Istituto Omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e l'Istituto Omnicomprensivo "G. Mazzini" di Magione. L'istituzione della rete scolastica territoriale sarà finalizzata al miglioramento continuo dell'offerta formativa che, sviluppata e gestita in un'ottica di rete comprensoriale, permetterà l'ottimizzazione delle risorse didattiche disponibili. In questo quadro si inserisce anche la gestione della nuova Palestra. L'ICS Panicale Paciano Piegara, che si insedierà nel nuovo plesso, ne coordinerà l'utilizzo a supporto delle attività didattiche di tipo motorio della propria platea studentesca, delle platee degli altri istituti della rete territoriale nonché - sulla base di specifici accordi - a beneficio degli altri istituti dell'Area e delle attività del centro federale CONI Valnestore, cui aderiscono quattro Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D. Tavernelle calcio, A.S.D. Polisportiva Delfino, A.S.D. Yamaguchi Karate, Tennis Club Tavernelle), le cui attività già oggi interessano i territori dei Comuni di Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago.

Considerata questa circostanza, le potenzialità che la nuova palestra offrirà alle utenze di tutta l'Area Interna (anche in virtù di adeguati collegamenti TPL, cfr. Schede intervento B.5.1 e B.5.3) e la collocazione in un contesto territoriale specifico di elevato rilievo per l'offerta locale di attività sportive, può quindi ritenersi che, nonostante la sua natura puntuale, l'intervento proposto esprima un impatto potenziale di respiro areale.

9

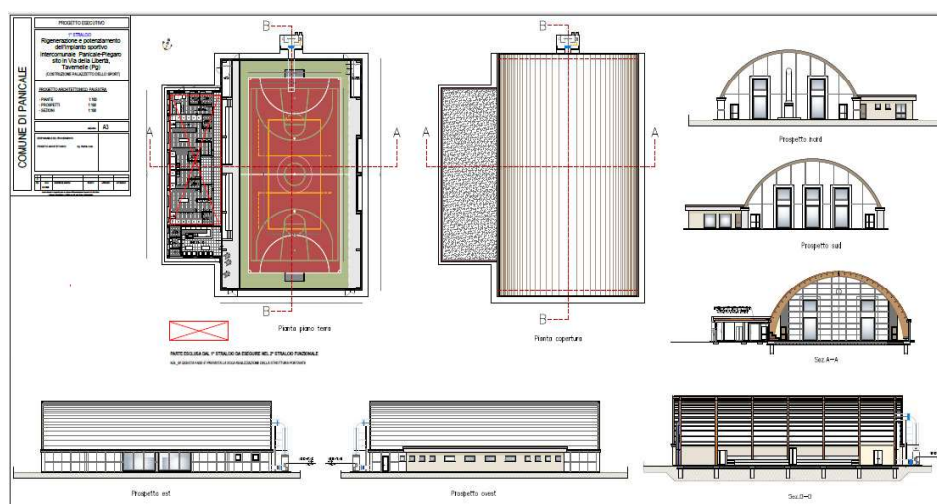
**Coerenza
programmatica,**

Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio

	obiettivi risultati	<p>e</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.2) Rafforzamento dell'offerta territoriale di sport e cultura</p> <p>Nell'ambito della Strategia d'Area, il progetto concorre direttamente al conseguimento di un incremento dei livelli della qualità della vita nell'Area Interna, rafforzandone per tale via l'attrattività nei confronti di residenti vecchi e nuovi e contribuendo indirettamente a creare le condizioni per nuove attività associative e/o imprenditoriali in ambito sportivo.</p> <p>Il progetto, infatti, va ad arricchire l'offerta territoriale di infrastrutture, strutture e spazi disponibili per la comunità dell'Area Interna, ai fini della pratica sportiva, in questo senso operando sinergicamente con altre progettualità incluse nella Strategia d'Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione degli impianti sportivi di Piegaro (cfr. Scheda intervento B.2.3); • Rigenerazione dell'area di Punta Navaccia (cfr. Scheda intervento A.1.3), che prevede – tra l'altro – la realizzazione del nuovo “Villaggio dello sport del Trasimeno” mediante la riqualificazione e l'allestimento a tal fine dell'area verde situata a Punta Navaccia. <p>Mediante l'espansione del nuovo plesso scolastico di Tavernelle, si realizzerà un corpo di fabbrica che fungerà, innanzitutto, da palestra (con blocco spogliatoi) al servizio delle esigenze degli studenti degli Istituti aderenti all'istituenda rete scolastica territoriale (ICS Panicale Piegaro Paciano, Istituto Omnicomprensivo “Rosselli-Rasetti” di Castiglione del Lago, Istituto Statale di Istruzione Superiore “I. Calvino” di Città della Pieve, Istituto Omnicomprensivo “G. Mazzini” di Magione), nonché – sulla base di eventuali accordi specifici – degli studenti delle altre scuole del territorio, in un'ottica di progressiva espansione del networking collaborativo. Inoltre, il nuovo corpo di fabbrica fungerà da punto di riferimento per la realizzazione delle attività del centro federale CONI Valnestore, cui aderiscono quattro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche più attive del territorio (A.S.D. Tavernelle calcio, A.S.D. Polisportiva Delfino, A.S.D. Yamaguchi Karate, Tennis Club Tavernelle), le cui attività già oggi interessano i territori dei Comuni di Panicale, Piegaro, Città della Pieve e Castiglione del Lago.</p> <p>In questo senso l'intervento esprime una rilevante valenza in termini di promozione dello sport quale elemento imprescindibile per uno stile di vita sano e quale leva per favorire processi di integrazione e inclusione sociale, operando in sinergia con altre importanti iniziative CONI in corso. È il caso, ad esempio, del progetto nazionale “Centro CONI – Orientamento e avviamento allo sport”, organizzato dal CONI attraverso i propri Comitati Regionali e rivolto ai giovani sportivi di 5-14 anni, nell'intento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire loro possibilità di praticare l'attività sportiva, con differenti percorsi indirizzati alla ricerca del talento individuale; • arrivare ad acquisire competenze motorie e sportive e ad affinare i gesti tecnici specifici attraverso la sperimentazione di diverse discipline sportive; • orientare e motivare i giovani in modo corretto, contrastando il fenomeno dell'abbandono grazie anche al trasferimento del talento da una disciplina ad un'altra. <p>L'iniziativa coinvolge le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche affinché eroghino percorsi educativo-sportivi a favore dei giovani del target di riferimento, adottando e implementando a tal fine uno specifico modello formativo multidisciplinare fornito dal CONI medesimo (“Format Centro CONI”). Nel luglio 2024 è scaduto il termine per l'adesione delle ASD e delle SSD all'iniziativa ai fini dell'erogazione dei percorsi nell'anno scolastico 2024-2025 (da completare entro giugno 2025).</p> <p>Sempre in questa prospettiva, il progetto risulta pienamente coerente e sinergico con le politiche nazionali sostenute attraverso il PNRR <i>Italia Domani</i> a valere sulle risorse del pacchetto <i>NextGenerationEU</i>, in particolare per quanto riguarda la Missione 5 – <i>Inclusione e coesione</i> del Piano. Quest'ultima include, infatti, la Componente 2, nell'ambito della quale è previsto l'Investimento 3.1 – <i>Sport e inclusione sociale</i>, affidato alla regia del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'investimento è articolato in tre linee di intervento, la prima rivolta alla rigenerazione delle strutture sportive attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti già esistenti, la seconda incentrata sulla costruzione di nuove strutture sportive e la terza focalizzata sulla realizzazione di parchi e percorsi attrezzati all'aperto, dotati di nuove tecnologie per promuovere la pratica sportiva</p>
--	--------------------------------	---

		<p>libera nei 2.000 Comuni del Mezzogiorno con popolazione fino a 10.000 abitanti. Le prime due linee trovano attuazione mediante tre cluster di misure. I primi due prevedono, rispettivamente, il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi/cittadelle dello sport/impianti polivalenti indoor e per l'efficientamento delle strutture esistenti e sono rivolte a Capoluoghi di Regione e di Provincia con più di 20.000 abitanti nonché a Comuni con più di 50.000 abitanti. Il terzo cluster, invece, prevede interventi di realizzazione di nuovi impianti o di rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive.</p> <p>Si evidenzia, infine, la circostanza per cui la nuova palestra sorgerà in un'area già particolarmente rilevante per la pratica sportiva e sarà frutto dell'espansione di un plesso scolastico il cui ruolo e le cui funzioni nel territorio saranno oggetto di ulteriore valorizzazione tramite la realizzazione del nuovo Laboratorio ITS del Trasimeno (cfr. Scheda intervento B.1.2), funzionale all'estensione all'Area Interna del percorso biennale ITS "Sistema Casa" di ITS Umbria Academy (cfr. Scheda intervento B.1.3).</p> <p>In questo senso l'intervento, per essendo puntualmente localizzato, concorre con le altre progettualità richiamate alla vivacità sociale, culturale ed economica dell'Area Interna, offrendo opportunità di crescita individuale, culturale e lavorativa per tutte le comunità che la abitano e andando a rappresentare un nuovo attrattore sportivo, educativo e aggregativo di valenza areale.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>Il plesso scolastico a Tavernelle di Panicale che sarà oggetto di ampliamento ospita, allo stato attuale: aule didattiche, aule per attività speciali, aule per attività integrative, mensa e relativi servizi, biblioteca, spazi per il ricevimento dei genitori, uffici, archivio, spazio bidelli, servizi igienici per alunni e personale.</p> <p>L'intervento prevede l'ampliamento del plesso scolastico di Tavernelle con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica destinato a palestra, funzionale alle attività didattiche motorie.</p> <p>Il nuovo corpo di fabbrica sarà collegato agli altri edifici del plesso scolastico, al fine di garantire la fruizione in sicurezza e comfort da parte della platea studentesca.</p> <p>La nuova palestra avrà una configurazione polivalente, consentendo anche la pratica di diverse discipline sportive: pallavolo, calcio a cinque, basket, arti marziali.</p> <p>L'intervento prevede altresì la sistemazione dell'area esterna nelle immediate adiacenze, con realizzazione di spazi verdi e aree parcheggio al servizio della nuova palestra.</p> <p>Tutte le opere relative a infrastruttura e strutture interne saranno realizzate seguendo le direttive CONI e in modo da garantire la massima accessibilità fisica e cognitiva per tutte le categorie di utenza degli spazi destinati al pubblico, di quelli destinati alla pratica sportiva, dei servizi di supporto, dei servizi ausiliari e di quelli complementari.</p> <p>Il nuovo corpo di fabbrica sarà articolato in due volumi tra loro congiunti, l'uno dedicato alla pratica sportiva e l'altro destinato a fungere da blocco spogliatoi.</p> <p>Il primo volume avrà una dimensione complessiva di 38x24,60 mt mentre il blocco spogliatoi (volume rettangolare più basso rispetto al primo) avrà dimensioni pari a 27,45x9,25 mt e sarà realizzato in adiacenza dell'edificio scolastico.</p> <p>Il nuovo corpo di fabbrica avrà una struttura in cemento armato, solai in latero cemento, fondazione realizzate con travi rovesce superficiali e pali di fondazione profondi.</p> <p>Per la composizione di muri e solai saranno utilizzati materiali il più possibile ecocompatibili, limitando o escludendo l'accesso a materiali plastici e mantenendo comunque un eccellente grado di isolamento termico e quindi di risparmio in termini di energia per il riscaldamento degli ambienti. La muratura esterna sarà composta da orditura interna in metallo, lastre di cartongesso e cemento, all'esterno e all'interno, e strato isolante in lana di roccia, con trasmittanza termica performante in confronto alle normali murature a cassetta o cappotti</p>

esterni in materiale polimerico plastico. Anche le tramezzature interne saranno realizzate in lastre di cartongesso a struttura metallica, con isolamento interno sempre in lana di roccia. Nelle immagini che seguono sono rappresentate lo stato attuale del plesso scolastico e il progetto di ampliamento (nuova palestra) oggetto di questo intervento.



11

Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)

In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.

Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.

In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà “preparata per la resa a prova di clima” in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.

Neutralità climatica

- Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio “efficienza energetica al primo posto” nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.

Resilienza climatica

- Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà

		<p>verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica.</p> <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di plessi scolastici oggetto di ampliamento nell'Area Interna, Numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica, Percentuale di studenti che esprimono un gradimento positivo o molto positivo rispetto all'offerta formativa della rete scolastica territoriale Valore base: 0 Target finale: 60% Fonte dati: indagine di gradimento</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. Andrea Bernardini, Responsabile del Servizio Opere pubbliche e Manutenzioni del Comune di Panicale</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Progetto esecutivo</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Spese tecniche relative a progettazione, attività preliminari, coord. sicurezza in fase di progettazione, conferenze dei servizi, direzione lavori, coord. sicurezza in fase di esecuzione, rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	176.400,00 €
Opere civili	Importo lavori	1.200.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti	126.000,00 €

Oneri per la sicurezza	Spese per attuazione dei Piani di Sicurezza	60.000,00 €
Acquisto beni		
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione	25.200,00 €
Altro (specificare)	IVA lavori ed eventuali altre imposte	126.000,00 €
Totale		1.713.600,00 €

**3. Cronoprogramma procedurale delle attività
(realizzazione di lavori in ambito pubblico)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	n.a. (PFTE già disponibile)	n.a. (PFTE già disponibile)
Progetto esecutivo	n.a. (PE già disponibile)	n.a. (PE già disponibile)
Indizione procedura/stipula contratto	Gennaio 2026	Giugno 2026
Esecuzione lavori	Luglio 2026	Dicembre 2027
Collaudo e funzionalità	Gennaio 2028	Giugno 2028

**4. Cronoprogramma procedurale delle attività
(acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		


5. Cronoprogramma finanziario delle attività


Anno	Importo
2026	614.880,00 €
2027	675.360,00 €
2028	423.360,00 €
Totale	1.713.600,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.2.2</p> <p>Rifunzionalizzazione dell'Auditorium "E. Urbani" di Passignano sul Trasimeno</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>1.200.000,00 € di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 906.960,20 € di finanziamento richiesto e • 293.039,80 € di cofinanziamento comunale
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Passignano sul Trasimeno</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 168 – Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione dell'Auditorium "E. Urbani", situato a Passignano sul Trasimeno, nell'intento di configurarlo quale centro polifunzionale al servizio della comunità, in grado di ospitare eventi artistici e culturali, attività associative e per l'inclusione sociale, un nuovo spazio DigiPass.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 07: Manutenzione straordinaria
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>Il progetto ha natura puntuale in quanto interviene sull'Auditorium "E. Urbani", localizzato nel territorio comunale di Passignano sul Trasimeno, presso la sponda lacustre.</p>

		 <p>Attraverso il recupero dell'auditorium, l'intervento contribuirà sia alla crescita socio-culturale delle comunità residenti in tutta l'Area Interna, sia a rafforzare l'offerta culturale e la qualità degli spazi associativi disponibili di quest'ultima, concorrendo a rafforzarne l'attrattività verso potenziali nuovi residenti e verso segmenti specifici della domanda turistica (turismo culturale, turismo scientifico).</p> <p>In questo senso, può ritenersi che l'intervento, benché di natura puntuale, persegua – negli obiettivi – un impatto di respiro areale, potendo potenzialmente generare benefici per l'interezza della Città del Trasimeno e delle comunità che la abitano.</p>	
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.2) Rafforzamento dell'offerta territoriale di sport e cultura</p> <p>In termini di coerenza programmatica, il progetto si colloca armonicamente nell'ambito delle azioni della Strategia d'Area finalizzate alla tutela e alla promozione della valenza e dell'attrattività del territorio nei confronti degli attuali residenti, di potenziali nuovi residenti e di flussi turistici.</p> <p>Attraverso il progetto, infatti, si intende concorrere al rilancio dell'offerta culturale della Città del Trasimeno, nonché favorire una maggior disponibilità e un miglioramento qualitativo degli spazi associativi, con ricadute positive per tutte le comunità dell'Area Interna, sostenendo indirettamente l'organizzazione di eventi culturali e artistici, di attività sociali, ricreative e formative.</p> <p>Il progetto, infatti, prevede opere per il miglioramento della fruibilità degli spazi dell'auditorium, rendendoli maggiormente funzionali ad ospitare un'ampia gamma di eventi, nonché per il miglioramento della fruibilità di spazi resi disponibili per la realizzazione di attività associative e finalizzate all'inclusione sociale e culturale. Tra questi, infatti, è prevista anche la realizzazione di un nuovo spazio DigiPass, che andrà pienamente ad integrarsi nella rete DigiPass della Città del Trasimeno (cfr. Scheda intervento B.1.1 – <i>DigiPass-Scuole: percorsi di formazione extra-curriculare per le competenze digitali dei giovani</i> e Scheda intervento B.4.3, <i>Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale</i>).</p> <p>La riqualificazione degli spazi dell'auditorium permetterà di organizzare una più ampia varietà di eventi artistici e culturali, anche di maggior rilevanza e capacità di richiamo. La realizzazione di spazi associativi e di un nuovo spazio DigiPass contribuirà alla crescita socio-culturale della Città del Trasimeno, rafforzandone l'attrattività sia nei confronti degli attuali residenti, sia nei confronti di potenziali nuovi residenti, sia, infine, rispetto a segmenti specifici della domanda turistica (turismo culturale, turismo artistico, turismo scientifico).</p>	

		<p>Proprio in tale ottica, il progetto di riqualificazione dell'Auditorium sarà sviluppato secondo principi improntati alla massima inclusività e accessibilità (fisica e cognitiva), alla minimizzazione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica dell'immobile, nonché secondo criteri estetici funzionali a valorizzare e restituire coerenza all'Auditorium rispetto all'importante contesto territoriale in cui è collocato, conferendo all'edificio una propria identità visiva distintiva. In tal senso, il progetto si pone perfettamente in linea con i principi di sostenibilità, estetica e inclusività propri dell'iniziativa <i>Nuovo Bauhaus Europeo</i>.</p> 
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento</i></p> <p>L'Auditorium "E. Urbani" di Passignano sul Trasimeno si compone di due corpi di fabbrica tra loro collegati. Il corpo principale, di forma rettangolare, è destinato a sala auditorium ed è caratterizzato da una copertura piana. Il secondo corpo di fabbrica, in muratura, si sviluppa su due piani. Il piano terra è adibito a ingresso dell'auditorium, mentre il piano superiore comprende diversi spazi che saranno oggetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione per essere destinati ad attività associative e ad un nuovo centro DigiPass. Benché la struttura esistente venga già utilizzata per attività culturali e sociali, questa presenta diverse criticità, legate sia alla sua integrazione paesaggistica, sia alla fruizione acustica e all'efficienza energetica. Risulta, inoltre, necessario intervenire per l'ammodernamento delle finiture interne del fabbricato secondario, per garantirne una migliore fruibilità.</p> <p>Il progetto, pertanto, si configura come un ampio intervento di riqualificazione e, in alcuni casi, rifunzionalizzazione degli spazi dei due corpi di fabbrica, nonché degli spazi annessi, nell'ottica di adeguare la struttura – sia sul piano estetico che su quello funzionale – alle esigenze di fruizione espresse dalla cittadinanza, contribuendo allo sviluppo socio-culturale dell'intera Città del Trasimeno, attraverso la configurazione di un centro polifunzionale attrattivo per residenti (vecchi e nuovi) e flussi turistici qualificati.</p> <p>Si richiamano a seguire le principali esigenze di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuova estetica esterna dell'edificio: in considerazione della sua collocazione lungo le sponde del lago Trasimeno, l'Auditorium sarà meglio integrato con il paesaggio circostante. Si prevede, a tal fine, la realizzazione di una nuova facciata, che migliori l'estetica del complesso e ne favorisca un'armonizzazione con l'ambiente naturale e urbano, garantendo fruibilità visiva e un'identità architettonica distintiva. • Sostituzione della copertura dell'Auditorium: la copertura attuale – in lamiera – non garantisce una buona acustica e sarà, quindi, sostituita con un sistema maggiormente in grado di garantire comfort acustico. Quest'intervento favorirà una migliore esperienza per gli spettatori e consentirà di ospitare eventi artistici,

		<p>culturali, scientifici (concerti, conferenze scientifiche, spettacoli dal vivo, incontri letterari, etc.) di maggior rilevanza e capacità di richiamo, riducendo le problematiche legate ad eco e riverbero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico: l'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla nuova copertura per l'autoconsumo diretto, nonché l'adozione di un sistema di climatizzazione innovativo, basato su meccanismo aria-aria, che permetterà di conseguire un miglior comfort termico degli ambienti in tutte le stagioni. Tali interventi rispondono, quindi, all'esigenza di una maggior sostenibilità delle attività che trova realizzazione nell'Auditorium, attraverso la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e il miglioramento dell'impatto ambientale dell'edificio. • Creazione di camerini: per potenziare l'offerta culturale e permettere l'organizzazione di eventi di maggior rilevanza, saranno realizzati – nell'auditorium – nuovi spazi dedicati al backstage, con camerini e aree di supporto per artisti e tecnici, permettendo di migliorare la gestione degli eventi e la qualità delle performance. • Riqualificazione del piano superiore del secondo corpo di fabbrica e creazione di uno spazio DigiPass: il piano superiore del secondo corpo di fabbrica sarà riqualificato e rifunzionalizzato al fine di allestire un nuovo spazio DigiPass, inquadrato nella rete DigiPass della Città del Trasimeno, presso il quale sarà possibile organizzare l'erogazione di attività formative da parte degli istituti scolastici del territorio (cfr. Scheda intervento B.1.1) nonché attività formative rivolte all'alfabetizzazione digitale e al superamento del digital divide (attività DigiPass, cfr. Scheda intervento B.4.3). • Adeguamento tecnologico dell'impiantistica: l'intervento include anche l'aggiornamento di tutti i sistemi impiantistici, sia a livello elettrico che meccanico, per ottimizzare i livelli di sicurezza ed efficienza nella fruizione dell'Auditorium. Contestualmente, sarà realizzata un'infrastruttura tecnologica per la gestione smart dell'edificio. <p>Come anticipato, i principi di inclusività e accessibilità fisica e cognitiva saranno tra i criteri guida della fase di progettazione degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione, assicurando la piena fruibilità degli spazi in considerazione delle diverse esigenze di specifici gruppi (ad es. persone con disabilità, anziani, etc.).</p> <p>In termini di qualità economico-finanziaria, la stima dei costi progettuali è stata sviluppata tenendo conto del prezziario regionale vigente e dei prezzi medi di mercato per le voci di costo considerate. In termini di qualità economica, intesa come rapporto costi-benefici, a fronte del costo di investimento proposto si punta a configurare un centro polifunzionale al servizio dell'intera Città del Trasimeno, che concorre al miglioramento della qualità della vita per tutte le comunità residenti dell'Area Interna, rafforzandone l'offerta socio-culturale complessiva e, quindi, l'attrattività verso potenziali nuovi residenti e segmenti qualificati della domanda turistica (turismo culturale, turismo artistico, turismo scientifico).</p> <p>Inoltre, il nuovo spazio DigiPass realizzato nell'Auditorium andrà ad integrarsi armonicamente nella rete DigiPass della Città del Trasimeno, contribuendo così a favorire processi di aggregazione tra servizi e attori di diverse parti dell'Area Interna.</p>
--	--	--

11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli <i>Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027</i>, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p>

		<p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica. <p><u>Resilienza climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, visitatori Valore base: 0 Target finale: 572

		Fonte dati: Istat
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Ing. Luigi Ferraris, Responsabile Ufficio <i>Lavori pubblici</i> del Comune di Passignano sul Trasimeno</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura di affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento delle attività di progettazione. • Procedura di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'appalto lavori.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Oneri progettuali	60.000,00 €
Opere civili	Nuova copertura, nuovo rivestimento esterno, spazi esterni, nuovi servizi igienici, impianti elettrici, impianti idrici, impianto di condizionamento, nuovi camerini e sistemazione palco, riqualificazione spazi sociali, sala DigiPass, efficientamento energetico (fotovoltaico e sistema di accumulo)	1.010.000,00 €
Acquisto beni	Investimenti tecnologici (TV Led, PC, schermi, apparecchiature)	80.000,00 €
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	50.000,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		1.200.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Gennaio 2026	Giugno 2026
Progetto Esecutivo	Luglio 2026	Dicembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Gennaio 2027	Giugno 2027
Esecuzione lavori	Luglio 2027	Giugno 2028
Collaudo e funzionalità	Luglio 2028	Dicembre 2028

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	30.000,00
2027	486.000,00
2028	456.000,00
2029	228.000,00
Totale	1.200.000,00

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.2.3</p> <p>Riquilificazione degli impianti sportivi di Piegaro</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>550.000,00 € di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • 426.804,80 € di finanziamento richiesto • 123.195,20 € di cofinanziamento comunale
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Piegaro</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: FESR</p> <p>Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2</p> <p>Azione del PR FESR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice FESR 168 – Riquilificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Riquilificazione di impianti sportivi ad uso pubblico presenti nel Comune di Piegaro, presso il centro abitato di Piegaro capoluogo e presso la frazione di Castiglion Fosco, al fine di consentirne la piena fruibilità e realizzare conseguentemente una riquilificazione dell'area urbana su cui insistono.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 03 – Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) • Tipologia 07 – Manutenzione straordinaria
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i></p> <p>Il progetto ha natura puntuale, consistendo nella riquilificazione degli impianti sportivi localizzati nel territorio di Piegaro (capoluogo e frazione Castiglion Fosco), in entrambi i casi apertamente fruibili dal pubblico. In questo senso, l'intervento concorre al rafforzamento dell'offerta territoriale di infrastrutture pubbliche per la pratica sportiva al servizio del bacino d'utenza dell'intera Area Interna, anche in ragione dei risultati attesi dagli interventi di</p>

rafforzamento, qualificazione e razionalizzazione del sistema di TPL, inclusi nella Strategia d'Area (cfr. Schede intervento B.5.1, B.5.2 e B.5.3), che ne assicureranno l'accessibilità. In tali termini, l'intervento di cui alla presente scheda evidenzia, quindi, un impatto potenziale di respiro areale.



Area impianti sportivi Castiglion Foscio (in basso a sinistra campo da calcio a 5, in alto a destra campo da tennis)



Area impianto sportivo Piegare capoluogo (campo da tennis)


9

**Coerenza
programmatica
, obiettivi e
risultati**

Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio

Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio

Macro-Azione Strategia: B.2) Rafforzamento dell'offerta territoriale di sport e cultura

		<p>L'intervento concorre al rafforzamento dei livelli di qualità della vita sperimentabili nell'Area Interna contribuendo, per tale via, a contrastarne lo spopolamento e, contestualmente, a promuovere – in particolare nei confronti dei giovani – l'attività sportiva quale componente essenziale di uno stile di vita sano. Infatti, il progetto arricchisce l'offerta territoriale di infrastrutture e strutture al servizio dell'attività sportiva e a favore dell'intero bacino d'utenza della Città del Trasimeno, operando in questo senso in stretta sinergia con altre progettualità della Strategia d'Area, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliamento del plesso scolastico di Tavernelle per la realizzazione di una nuova palestra</i> (cfr. Scheda intervento B.2.1); • <i>Piano di rigenerazione dell'area di Punta Navaccia di Tuoro sul Trasimeno</i> (cfr. Scheda intervento A.1.3), che prevede – tra l'altro – la realizzazione di un nuovo "Villaggio dello sport del Trasimeno" mediante la riqualificazione e l'allestimento dell'area verde situata presso Punta Navaccia. <p>Inoltre, l'intervento si colloca armonicamente nel quadro delle politiche di intervento pubblico per la rigenerazione del territorio e la promozione dell'attività sportiva portate avanti dal Comune di Piegara e ne costituisce il necessario completamento in quanto, in tempi recenti, il Comune ha realizzato un intervento di riqualificazione e potenziamento dell'impianto sportivo di Piegara capoluogo per la struttura adibita a spogliatoi, attualmente costituita da un nuovo fabbricato di dimensioni congrue (6.80m x 15.40m) e dotazioni adeguate, con atrio, due spogliatoi per gli atleti con relativi servizi igienici e docce, due spogliatoi per arbitri con relativi servizi igienici, spazio con armadietti, servizi igienici per il pubblico, servizi igienici per disabili, locale centrale termica e magazzino.</p>
1 0	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento</i></p> <p>L'impianto sportivo di Piegara capoluogo consiste in un campo da tennis che, allo stato attuale, soffre di alcune criticità che ne pregiudicano la piena fruibilità, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fondo in erba sintetica ormai esausto a causa dell'utilizzo, con evidenza di numerosi avvallamenti; • regimazione delle acque inadeguata; • corpi illuminanti non funzionanti, che pregiudicano la fruibilità dell'area dopo il tramonto; • recinzione dell'area deformata e con pali arrugginiti, pregiudicando la custodia dell'area e la sicurezza della sua fruizione.  <p><i>Vista dell'attuale campo da tennis di Piegara capoluogo</i></p> <p>L'intervento propone quindi di riqualificare e rifunionalizzare l'impianto di Piegara capoluogo per renderlo polivalente (per la pratica del tennis, del calcio a 5 e della pallacanestro) e restituirlo alla piena fruibilità da parte della comunità, con le seguenti tipologie di opere:</p>

- rifacimento completo del fondo del campo da gioco con nuovo basamento in calcestruzzo con relative pendenze e successiva stesa di strato di finitura in resina sintetica certificata, rendendolo polivalente per la pratica del tennis, del calcio a 5 e della pallacanestro, contribuendo altresì alla riqualificazione urbana dell'intera area su cui insiste (costo unitario stimato pari a 130,00 €/mq per una copertura di circa 700 mq, per un totale di 91.000,00 €);
- rifacimento dell'impianto fognario di drenaggio e consolidamento della porzione di valle che presenta avvallamenti (costo stimato pari a 50.000,00 €);
- rifacimento della rete perimetrale con relativi paletti in ferro (costo stimato 8.000,00 €);
- sostituzione dei corpi illuminanti del campo da gioco (costo stimato 10.000,00 €).

Costo totale stimato per l'impianto di Piegara capoluogo: 159.000,00 €.

Gli impianti sportivi situati a Castiglion Fosco comprendono un campo da tennis e un campo per il calcio a cinque.

Per quanto riguarda il campo da tennis di Castiglion Fosco, le principali criticità che rendono necessario e urgente l'intervento di riqualificazione comprendono:

- fondo in erba sintetica esausto per l'utilizzo, con presenza di numerosi avvallamenti;
- inadeguata regimazione dell'acqua;
- corpi illuminanti del campo da gioco non funzionanti, pregiudicando la fruibilità del campo dopo il tramonto;
- recinzione perimetrale deformata e con numerosi pali arrugginiti, elementi che pongono rischi sia per l'adeguata custodia dell'area sia per la sua fruibilità in sicurezza.



Vista dell'attuale campo da tennis di Castiglion Fosco

Pertanto, il campo da tennis sarà interessato dalle seguenti opere:

- rifacimento completo del fondo del campo da gioco con nuovo basamento in calcestruzzo, con relative pendenze e successiva stesa di strato di resina sintetica certificata per la pratica del tennis (costo unitario stimato pari a 130,00 €/mq per una copertura di circa 700 mq, per un totale di 91.000,00 €);
- rifacimento dell'impianto fognario di drenaggio e consolidamento della porzione di valle che presenta avvallamenti (costo stimato pari a 50.000,00 €);
- rifacimento della rete perimetrale con relativi paletti in ferro (costo stimato 8.000,00 €);

		<ul style="list-style-type: none"> sostituzione dei corpi illuminanti del campo da gioco (costo stimato 10.000,00 €). <p>Costo totale stimato: 159.000,00 €.</p> <p>Per quanto riguarda il campo da calcio a cinque di Castiglion Fosco, si evidenziano vistosi distaccamenti della superficie in calcestruzzo che ne impediscono la fruibilità in sicurezza. Pertanto, l'impianto sarà interessato dalle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> refacimento completo del fondo del campo da gioco con nuovo basamento in calcestruzzo con relative pendenze e successiva stesa di strato di finitura in resina sintetica semplice (costo unitario stimato pari a 110,00 €/mq per una copertura di circa 580 mq, per un totale di 63.800,00 €); sostituzione dei corpi illuminanti del campo da gioco e refacimento del quadro elettrico (costo stimato 9.000,00 €). <p>Costo totale stimato: 72.800,00 €.</p> <p>Tutte le stime indicate in relazione ai costi di progetto sono state definite tenendo conto del prezzario regionale vigente rapportato alla tipologia ed entità delle opere a farsi e sono I.E.</p>
1 1	Impatto ambientale	<p><i>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</i></p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute, popolazione, patrimonio culturale e paesaggio, aumentando la fruizione del territorio. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli <i>Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027</i>, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p> <p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti;

		<p>se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica. <p><u>Resilienza climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
1 2	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, numero Valore base: 0 Target finale: 2 Fonte dati: sistema di monitoraggio <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 110 Fonte dati: Istat
1 3	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).

		Dott. Roberto Ferricelli, Responsabile del Servizio Gestione/manutenzione territorio, patrimonio e lavori pubblici
1 4	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento delle attività di progettazione. • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'appalto dei lavori. • Procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per la gestione in concessione degli impianti, individuando soggetti idonei a garantire la piena fruibilità pubblica degli impianti oggetto di riqualificazione.
1 5	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione PFTE e PE, Coord. sicurezza in fase di progettazione, Direzione Lavori, Coord. sicurezza in fase di esecuzione	66.436,00 €
Opere civili	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione campo da tennis Piegara capoluogo • Riqualificazione campo da tennis Castiglion Fosco • Riqualificazione campo polivalente da calcio a cinque Castiglion Fosco 	390.800,00 €
Acquisto beni		
Imprevisti	Imprevisti	15.632,00 €
Oneri per la sicurezza	Costi e oneri della sicurezza	11.724,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Incentivi funzioni tecniche	8.050,48 €
Altro (specificare)	IVA su progettazione e lavori, accantonamento, ANAC	57.357,52 €
Totale		550.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Aprile 2026	Giugno 2026
Progetto esecutivo	Luglio 2026	Settembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione lavori	Gennaio 2027	Dicembre 2027
Collaudo e funzionalità	Gennaio 2028	Giugno 2028

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		

Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	110.000,00 €
2027	396.000,00 €
2028	44.000,00 €
Totale	550.000,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.3.1</p> <p>Riqualificazione della sala convegni della ASP San Sebastiano per la realizzazione di un Centro di Educazione Continua in Medicina</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>200.000,00 €</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore: Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto San Sebastiano"</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: Risorse nazionali</p> <p>Obiettivo specifico n.a.</p> <p>Azione del PR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A.: n.a.</p> <p>Settore di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sanità
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>Riqualificazione della sala convegni dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Istituto San Sebastiano", funzionale alla realizzazione di un Centro di Educazione Continua in Medicina (ECM) per il Distretto sanitario del Trasimeno (USL Umbria 1), che fornirà attività di formazione continua ai professionisti sanitari, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo normativo di conseguimento crediti ECM.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Natura 03: Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica) Tipologia 07: Manutenzione straordinaria
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>Il progetto in sé ha natura puntuale, in quanto consiste in opere di riqualificazione della sala convegni presente nella struttura immobiliare dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Istituto San Sebastiano", ubicata nel centro storico di Panicale - struttura che ospita anche il</p>

		<p>Distretto Sanitario del Trasimeno (USL Umbria 1) - funzionali alla creazione e accreditamento di un Centro di Educazione Continua in Medicina (Centro ECM).</p> <p>Il Centro offrirà opportunità di formazione e specializzazione a professionisti sanitari, sia con riguardo a quelli già residenti nell'Area Interna, sia riguardo a professionisti che abitano altrove e che potrebbero essere incentivati a trasferirvisi, trovandovi opportunità di crescita e aggiornamento professionale, anche in relazione all'obbligo normativo di conseguimento crediti ECM secondo i cicli triennali di certificazione dei percorsi ECM realizzati.</p> <p>In questo senso, l'intervento genera condizioni che contribuiscono indirettamente a rendere il territorio maggiormente attrattivo per profili professionali altamente qualificati in ambito sanitario, di cui l'Area Interna esprime un'urgente necessità, non da ultimo in ragione dell'attuale squilibrio demografico che vede la netta prevalenza delle fasce anagrafiche più anziane (e che quindi più frequentemente necessitano di assistenza sanitaria qualificata).</p> <p>Si può pertanto dire che, nonostante la natura specificamente puntuale dell'intervento, lo stesso evidenzia un impatto potenziale di respiro areale, in quanto produce benefici per tutte le comunità del territorio.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.3) Rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari</p> <p>L'intervento si colloca coerentemente nel quadro delle azioni della Strategia d'Area indirizzate ad incrementare i livelli di qualità della vita nella "Città del Trasimeno", contribuendo a rendere il territorio più attrattivo e interessante per profili professionali in ambito sanitario altamente specializzati, con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • professionisti sanitari già residenti nei Comuni dell'Area Interna, che potrebbero trovare un valido incentivo a formulare percorsi a lungo termine di vita e di crescita professionale nel e per il territorio grazie alla disponibilità, a livello locale, di opportunità formative ECM, utili – tra l'altro – all'assolvimento dell'obbligo normativo di conseguimento Crediti in Educazione Continua in Medicina (CECM); • professionisti sanitari non residenti nell'Area Interna, ma interessati a effettuare un cambiamento del proprio contesto di vita, senza però rinunciare al percorso professionale prescelto, i quali saranno incentivati a trasferirsi nella Città del Trasimeno potendo trovarvi contestualmente qualità della vita e possibilità di apprendimento professionale continuo (anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi normativi di cui sopra). <p>L'Educazione Continua in Medicina (ECM) è il processo attraverso cui il professionista sanitario si mantiene aggiornato per rispondere ai fabbisogni dei pazienti e alle esigenze del servizio sanitario, attraverso il proprio sviluppo professionale. L'ECM, pertanto, fa riferimento all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e attitudini utili ad una pratica competente della professione sanitaria nelle sue varie declinazioni.</p> <p>Il Programma nazionale ECM è stato avviato nel 2002 sulla base del disposto del D.Lgs. 502/1992 (successivamente integrato dal D.Lgs. 229/1999), che ha introdotto l'obbligo di formazione continua per i professionisti della sanità, attraverso attività successive al corso di studi e alla specializzazione, dirette a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali, nonché i comportamenti degli operatori sanitari, anche in relazione al progresso scientifico e tecnologico. Il Programma ECM, attraverso una programmazione triennale di dettaglio, definisce gli obiettivi formativi di interesse nazionale, i crediti formativi che devono essere maturati obbligatoriamente dagli operatori in un determinato triennio, gli indirizzi per l'organizzazione dei programmi di formazione predisposti a livello regionale, i criteri e gli strumenti per il riconoscimento e la valutazione delle esperienze. Il disposto normativo chiarisce, inoltre, che l'obbligo di partecipazione alle attività di ECM costituisce requisito indispensabile per l'esercizio dell'attività professionale sanitaria, in qualità di dipendente o di</p>

libero professionista, per conto di aziende ospedaliere, Università, Unità Sanitarie Locali e strutture sanitarie private.

La gestione amministrativa del Programma ECM è di competenza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), che inoltre supporta la Commissione Nazionale Formazione Continua (CNFC), costituita nel 2000.

Con Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 (recepito con D.P.C.M. del 22 luglio 2010) sono state – tra l'altro – definite le regole per l'accreditamento dei fornitori dei percorsi formativi (provider) e sono stati definiti i criteri per la valutazione della qualità del sistema formativo sanitario. Successivamente, l'Accordo Stato-Regioni dell'aprile 2012 ha stabilito, tra l'altro, le linee guida per l'accreditamento dei provider, istituendo il relativo albo nazionale, mentre la determina del CNFC di luglio 2013 ha stabilito le regole certificative per la verifica del corretto assolvimento dell'obbligo formativo individuale. Più recentemente (2019), la Commissione ha altresì approvato il *Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario*.

Il totale dei crediti da acquisire ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo ECM è fissato su base triennale (è attualmente in corso il triennio di certificazione 2023-2025). Con la delibera del dicembre 2016, la Commissione Nazionale ha definito 11 diverse modalità attraverso cui il professionista può acquisire, in ciascun triennio, i crediti ECM utili all'assolvimento dell'obbligo:

- formazione residenziale classica;
- partecipazione a convegni, congressi, simposi e conferenze;
- formazione via videoconferenza;
- training individualizzato;
- gruppi di miglioramento, commissioni, comitati;
- attività di ricerca;
- FAD attraverso strumenti informatici/cartacei;
- e-learning;
- FAD sincrona;
- formazione blended;
- docenza, tutoring e altro.

In Regione Umbria, il Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina è stato istituito con DGR n. 1746 dell'11 dicembre 2002, con il fine di coordinare le attività formative e gestire l'accreditamento dei provider a livello regionale. Con la DGR n. 1555 del 16 dicembre 2011, inoltre, la Regione Umbria ha istituito l'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Medicina, che cura il monitoraggio e la valutazione delle attività formative ECM, fornisce supporto nella definizione delle politiche formative regionali e assicura ai provider la collaborazione necessaria a garantire la qualità della formazione. Nel contesto di tale sistema, un ruolo strategico è attribuito al Centro Unico di Formazione e Valorizzazione delle Risorse Umane (CUF), istituito con DGR n. 716 del 13 luglio 2022 nell'ambito dell'architettura del governo della formazione continua in Regione Umbria. Con riguardo alla gestione dell'ECM a livello regionale, il CUF svolge funzioni di pianificazione e programmazione (in particolare per quanto riguarda la definizione del fabbisogno formativo e l'elaborazione del Piano Unico di Formazione Regionale), l'accreditamento dei corsi mediante la valutazione e approvazione dei programmi formativi ECM proposti dai provider, il monitoraggio e la valutazione mediante l'analisi di efficacia delle attività formative, la gestione amministrativa e l'organizzazione logistica dei corsi. La Regione Umbria è il soggetto competente – tra l'altro – per l'accreditamento dei provider di formazione continua, la gestione dell'albo regionale dei provider, il monitoraggio del mantenimento dei requisiti ai fini dell'accreditamento.

Nel contesto delineato, l'intervento proposto si pone l'obiettivo di riqualificare la sala convegni dell'ASP San Sebastiano al fine di destinare la struttura a Centro accreditato di Educazione Continua in Medicina (Centro ECM) al servizio della programmazione formativa del CUF, iscritto all'albo regionale.

L'ASP San Sebastiano, l'Unione dei Comuni in qualità di capofila dell'Area Interna e l'USL Umbria 1 (componente del CUF) stipuleranno un accordo ad hoc ai fini dell'attivazione e dell'accreditamento della struttura quale Centro ECM, con percorsi aderenti alle indicazioni derivanti dal Piano Unico di Formazione regionale in Sanità vigente.

		<p>La struttura potrà ospitare attività di formazione residenziale classica, convegni, congressi, simposi e conferenze, training individualizzato, gruppi di miglioramento, commissioni e comitati, attività di ricerca, attività di docenza e tutoring nonché, previo opportuno allestimento, attività di formazione via videoconferenza, FAD sincrona attraverso strumenti informatici, e-learning e formazione blended, nel contesto ECM e anche in altri contesti tra cui in particolare quello dell'integrazione sociosanitaria, nell'ambito dell'accordo "Sinapsi" con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.</p> <p>L'avvio dell'attività del nuovo Centro ECM fungerà da elemento di attrazione e di aggregazione di diversi ordini di stakeholder (aziende sanitarie, centri privati, liberi professionisti, dipendenti, Università, etc.) localizzati nel territorio ed esterni ad esso.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento si sostanzia in opere di riqualificazione della sala convegni presente nella struttura immobiliare di proprietà dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Istituto San Sebastiano", ubicata nel Comune di Panicale, struttura che ospita anche gli uffici e i servizi del Distretto sanitario del Trasimeno (USL Umbria 1).</p> <p>Le opere di riqualificazione saranno finalizzate ad adeguare gli spazi alla futura destinazione d'uso, consistente nell'attivazione di un Centro di Educazione Continua in Medicina (Centro ECM) accreditato presso la Regione Umbria e attivato per l'erogazione di percorsi ECM rivolti a profili professionali specialistici dell'ambito sanitario, in linea con il Piano Unico di Formazione in sanità vigente.</p> <p>Allo stato attuale, la sala convegni presenta evidenti segni di degrado dovuti all'usura, sia in riferimento alla parte esterna del corpo di fabbrica, sia in riferimento a finiture (intonaci, pavimentazioni, rivestimenti, etc.), sanitari e impiantistica interne, che ne minano lo stato di decoro e ne pregiudicano la piena fruibilità in sicurezza e comfort.</p> 



L'intervento prevede le seguenti opere di riqualificazione

- Pavimentazione: rifacimento pavimenti degradati, anche in corrispondenza dei servizi igienici. Si prevedono, nello specifico, opere di demolizione di pavimenti e rivestimenti delle superfici, trattamento per pavimenti in cotto, posa di piastrelle in ceramica e in cotto e rivestimento con gres porcellanato.
- Infissi: sostituzione di tutti gli infissi attualmente in ferro con infissi in alluminio a taglio termico, con installazione di vetrate termo-isolanti.
- Rifacimento dei servizi igienici, con sostituzione dei sanitari (lavabi, orinatoi, vasi, cassette di scarico ad incasso) e delle porte (installazione di porte in legno di abete tamburate).
- Rifacimento degli intonaci degradati dell'ingresso, della sala vetrata, della sala conferenze e dei servizi igienici, mediante demolizione dell'intonaco usurato presente e posa di intonaco premiscelato.
- Rifacimento della controsoffittatura, mediante posa di soffittatura costituita da pannelli fonoassorbenti.
- Tinteggiatura di servizi igienici, sala vetrata, sala conferenze e ingresso.
- Rifacimento impianto VRV, mediante installazione di un condizionatore rooftop per raffreddamento e riscaldamento d'ambienti.
- Installazione di lattonerie (converse, scossaline e compluvi).

In sede di progettazione delle opere, si assumeranno a riferimento i criteri di massima accessibilità e fruibilità degli spazi e degli ambienti per tutte le diverse categorie di utenti, e in particolare per quelli diversamente abili, nonché principi di efficienza energetica e ridotto impatto delle lavorazioni e dei materiali.

Il costo di investimento, che include sia le attività di progettazione sia il costo dell'esecuzione dei lavori, è stato stimato assumendo a riferimento il prezzario regionale vigente, parametrato alla tipologia e all'entità delle opere a farsi.

Completati i lavori sarà esperita la procedura per l'accreditamento presso Regione Umbria della sede quale Centro ECM, avviando così la fase di programmazione ed erogazione dei percorsi di Educazione Continua in Medicina (utili al conseguimento dei crediti ECM) rivolti ai professionisti sanitari, sulla base di uno specifico accordo stipulato a tal fine tra ASP San Sebastiano, Unione dei Comuni del Trasimeno (in quanto soggetto capofila dell'Area Interna titolare della Strategia) e USL Umbria 1 (componente del CUF). A fronte di evidenze valutative

		che indichino l'efficacia dei risultati e degli impatti generati dall'operatività del nuovo Centro ECM, detto accordo potrà essere rinnovato prevedendo la possibilità di integrare in pianta stabile e strutturale le attività dello stesso nel contesto del Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina.
11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	<p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute e popolazione. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo.</p> <p>In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli <i>Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027</i>, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.</p> <p><u>Neutralità climatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. • Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica. <p><u>Resilienza climatica</u></p>

		<ul style="list-style-type: none"> Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire. Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica. <p>La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di immobili destinati alla formazione continua di specialisti sanitari oggetto di interventi di riqualificazione, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 1 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Numero di nuovi Centri di Educazione Continua in Medicina attivati nell'Area Interna, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 1 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Dott.ssa Giuseppina Marcantoni, Presidente dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Istituto San Sebastiano"</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Autorizzazioni D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Procedura di appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione lavori sulla base del PFTE, ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Accreditamento del nuovo Centro ECM ai sensi di quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni e P.A. del 5 novembre 2009 (recepito con DPCM del 22 luglio 2010) nel rispetto di criteri minimi e standard di cui alle <i>Linee guida</i> adottate con Accordo Governo, Regioni, P.A. dell'aprile 2012, iscrizione all'albo regionale.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>PFTE</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione, DL, coord. sicurezza	22.285,16 €
Opere civili	Lavori di riqualificazione sala convegni	139.190,84 €
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Costi e oneri per la sicurezza	11.009,86 €
Acquisto beni		
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Incentivi per le funzioni tecniche	3.004,01 €
Altro (specificare)	IVA su lavori, progettazione, CSP, DL, CSE, Accantonamento	24.510,13 €
Totale		200.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Esistente	Esistente
Indizione procedura/stipula contratto (appalto integrato)	Aprile 2026	Settembre 2026
Progetto esecutivo	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione lavori	Gennaio 2027	Giugno 2027
Collaudo e funzionalità	Luglio 2027	Ottobre 2027

4. Cronoprogramma procedurale delle attività (acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente		
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo		
Esecuzione prestazione		
Verifiche e controlli - funzionalità		

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	15.422,97 €
2027	184.577,03 €
Totale	200.000,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.3.2 Potenziamento dell'offerta territoriale di cure domiciliari integrate
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> € 279.126,14
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: USL Umbria 1 – Distretto socio-sanitario Trasimeno Destinatari: il target di destinatari è costituito da tutti i cittadini non autosufficienti residenti nel territorio dell'Area Interna e con bisogni infermieristici domiciliari e/o di cure palliative.
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: Risorse nazionali Obiettivo specifico n.a. Azione del PR: n.a. Intervento specifico da D.I.A.: n.a. Settore di intervento: Sanità
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> L'intervento è teso a potenziare i servizi di cure domiciliari integrate infermieristiche e palliative, qualificando l'offerta (che andrà a rispondere anche ai bisogni psicologici delle persone non autosufficienti, con l'introduzione di servizi di supporto psicologico) e distribuendola in modo omogeneo nell'Area Interna.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi• Tipologia 99: Altro

8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>L'intervento si concretizza nella qualificazione e nel rafforzamento dell'offerta territoriale di servizi di cure domiciliari integrate di natura infermieristica e psicologica nonché di cure palliative, a beneficio di tutta l'utenza residente nell'Area Interna (cittadini non autosufficienti e con bisogni infermieristici domiciliari e/o di cure palliative). Pertanto, l'intervento esprime – per definizione – portata e impatto di rilievo areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.3) Rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari</p> <p>L'intervento proposto contribuisce al miglioramento dei livelli di qualità della vita offerti dalla Città del Trasimeno per i suoi residenti (residenti attuali e potenziali nuovi residenti) in quanto concorre a rafforzare l'offerta territoriale di servizi socio-sanitari dedicati alla persona e adattati alle specifiche esigenze del paziente, a cominciare dalle criticità che ne pregiudicano la mobilità e che determinano, pertanto, l'esigenza di assistenza presso il proprio domicilio. In questo modo, il rafforzamento e la qualificazione del servizio determineranno un beneficio diretto per tutta l'utenza della "Città del Trasimeno", costituita da tutti i cittadini residenti nell'Area Interna, non autosufficienti e con bisogni infermieristici e/o di cure palliative da soddisfare presso il domicilio.</p> <p>L'assistenza domiciliare integrata (ADI), infatti, è la modalità di presa in carico del paziente che, per diverse tipologie di motivazioni, necessita di assistenza sanitaria e sociale presso la propria abitazione, avendo problematiche che ne pregiudicano la mobilità e, quindi, la possibilità di raggiungere i centri di erogazione dei servizi. Secondo i dati regionali disponibili (fonte: Umbria in cifre), nel 2019 il 3% degli anziani residenti in Umbria ha fruito di servizi di ADI, a fronte del dato nazionale del 2,96%. Se, da un lato, questa circostanza denota una certa capacità del sistema regionale di implementare forme avanzate di supporto personalizzato (quale è, appunto, l'assistenza domiciliare integrata), dall'altra evidenzia altresì una rilevante domanda, sul cui livello incidono sicuramente anche le condizioni di accessibilità ai centri di erogazione dei servizi essenziali in determinate porzioni del territorio regionale, quali le Aree Interne.</p> <p>L'ADI si caratterizza per l'integrazione di misure di assistenza sanitaria e di assistenza sociale, disegnate attorno alle specifiche esigenze del singolo paziente oggetto di cure domiciliari sulla base di un piano individuale di assistenza integrata elaborato a partire dalla valutazione multi-dimensionale del fabbisogno.</p> <p>In un contesto territoriale come quello di un'Area Interna, per definizione caratterizzata dalla distanza dai principali centri di erogazione dei servizi essenziali, e ancor di più in un contesto morfologico come quello del territorio della "Città del Trasimeno", in cui si rileva un notevole squilibrio demografico a favore delle fasce di popolazione anagraficamente più anziane, la disponibilità di un servizio di cure domiciliari in grado di coprire, in modalità integrata e presso l'abitazione del paziente, fabbisogni di assistenza sanitaria e sociale costituisce un rilevante valore aggiunto, in grado di aumentare il senso di serenità e sicurezza dei pazienti residenti nell'Area Interna e dei relativi familiari.</p> <p>Da questo punto di vista – si evidenzia – l'intervento di rafforzamento oggetto della presente proposta prevede anche una qualificazione del servizio erogato dalla USL</p>

		<p>Umbria 1, affinché la gamma di misure di assistenza sanitaria e sociale offerta sia ampliata in modo da dare risposta anche ai fabbisogni di assistenza psicologica del paziente e dei relativi familiari/caregiver.</p> <p>In termini di risultati, l'intervento rafforzerà la capacità di presidio socio-sanitario del territorio e la disponibilità di misure integrate di assistenza per le comunità residenti. In questo senso, l'intervento opererà in maniera complementare e sinergica con altre progettualità incluse nella Strategia d'Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riqualificazione della sala convegni dell'ASP San Sebastiano per la creazione di un Centro di Educazione Continua in Medicina</i> (cfr. Scheda intervento B.3.1); • <i>Riqualificazione del Centro Diurno per Anziani di Paciano</i> (cfr. Scheda intervento B.4.1); • <i>Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale</i> (cfr. Scheda intervento B.4.3), in particolare operando in sinergia con il servizio di trasporto sociale ivi previsto al fine di garantire completa copertura alle esigenze dell'utenza del territorio con difficoltà di mobilità autonoma. <p>Inoltre, nell'ambito della Missione 6 - Componente 2 del PNRR Italia Domani, l'intervento proposto risulta coerente con l'Investimento 1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina, che include il sotto-investimento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura, finalizzato ad incrementare il numero di persone prese in carico nell'assistenza domiciliare al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni attraverso investimenti in strumenti informatici e una più ampia offerta di servizi. In tale ambito, al momento della predisposizione della presente scheda la Regione Umbria sta dando attuazione al progetto "Assistenza Domiciliare Ampliamento presa in carico dei cittadini" (CUP I99I22001510007), con un budget complessivo di 73,85 mln € cofinanziato dal PNRR per 41,31 mln €. Il progetto sostiene finanziariamente l'aumento del volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare e rivolte, in particolare, ai pazienti di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche o non autosufficienti, obbiettivi rispetto ai quali l'intervento di cui alla presente scheda evidenzia importanti profili di sinergia e complementarietà.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento si concretizza nel potenziamento – mediante rafforzamento e qualificazione – del servizio di cure domiciliari integrate e di cure palliative attivo nel territorio di competenza dell'USL Umbria 1, finalizzato a rispondere in maniera più efficace e completa ai fabbisogni di servizi di assistenza sanitaria, sociale e psicologica (anche complessi) di soggetti residenti nell'Area Interna e con ridotta autonomia funzionale, in particolare in termini di mobilità e, quindi, di possibilità di raggiungere con mezzi propri i centri di erogazione dei servizi essenziali.</p> <p>Attualmente, i servizi di ADI sono erogati mediante un'equipe socio-sanitaria composta da un medico, un infermiere professionale e un assistente sociale.</p> <p>Mediante l'intervento proposto si propone il rafforzamento dell'operatività dell'equipe mediante l'individuazione sul mercato di una cooperativa sociale che fornisca i servizi di assistenza infermieristica professionale nonché di supporto psicologico professionale ad integrazione l'offerta di ADI dell'USL Umbria 1.</p> <p>Infine, è indispensabile dotare l'equipe dei veicoli necessari ad assicurare completa copertura territoriale del servizio. Per tale motivo, l'intervento prevede l'acquisto di due autovetture utilitarie a trazione ibrida, per un costo totale stimato in 40.000,00 €.</p>

		A valle del su richiamato periodo di implementazione dell'intervento di rafforzamento di cui alla presente Scheda, a fronte di evidenze valutative che ne indichino l'efficacia dei risultati prodotti e degli impatti generati in relazione ai fabbisogni del target di destinatari della misura, l'USL Umbria 1 valuterà l'opportunità di convertire il rafforzamento temporaneo del servizio ADI oggetto del presente intervento in un rafforzamento strutturale, stabile e su base territoriale di detto servizio.
11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di servizi professionali di supporto aggiuntivi implementati a rafforzamento dell'offerta territoriale di cure domiciliari integrate fornite dall'USL Umbria 1 nel periodo settembre 2025-dicembre 2028, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 2 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata, Numero <i>Valore base:</i> 1.298 <i>Target finale:</i> 1.498 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Dott. Emilio Paolo Abbritti, Direttore del Distretto Sanitario del Trasimeno</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'individuazione della cooperativa sociale che fornirà i servizi professionali specialistici da integrare nell'equipe medica ADI. • Procedura di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'acquisto di due autovetture utilitarie a trazione ibrida.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni	Due autovetture utilitarie a trazione ibrida	40.000,00 €
Acquisizione servizi	A) Infermiere professionale, 30 ore/sett., luglio 2025-dicembre 2028 B) Psicologo abilitato, 18 ore/settimana, luglio 2025-dicembre 2028	239.126,14 €
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		279.126,14 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività (acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Gennaio 2026	Marzo 2026
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo	Aprile 2026	Giugno 2026
Esecuzione prestazione	Luglio 2026	Dicembre 2028
Verifiche e controlli – funzionalità	Gennaio 2029	Giugno 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	63.912,61 €
2027	71.737,84 €
2028	71.737,84 €
2029	71.737,85 €
Totale	279.126,14 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.3.3</p> <p>Potenziamento del sistema dei servizi territoriali per il sostegno e la cura degli anziani</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>€ 200.994,76</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore: USL Umbria 1</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: Risorse nazionali</p> <p>Obiettivo specifico n.a.</p> <p>Azione del PR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A.: n.a.</p> <p>Settore di intervento: Sanità</p>
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>L'intervento prevede il potenziamento dell'offerta territoriale di servizi di assistenza e cura agli anziani residenti nell'Area Interna attraverso: 1) la realizzazione di due laboratori di stimolazione cognitiva, uno al servizio del bacino di utenza dell'area nord e uno al servizio del bacino di utenza dell'area sud del territorio; 2) l'attivazione di sportelli di supporto ai familiari/caregiver presso ciascuno dei suddetti laboratori; 3) potenziamento dei ricoveri di sollievo.</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi Tipologia 99: Altro
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>L'intervento si concretizza nel potenziamento del sistema territoriale di offerta di servizi di assistenza e cura agli anziani al fine di favorirne la domiciliarità e ritardarne quanto più possibile l'istituzionalizzazione, a beneficio di tutti gli anziani residenti nell'Area</p>

		<p>Interna, tramite la realizzazione di strutture e l'erogazione di servizi in grado di coprire i bacini di utenza di tutta l'area.</p> <p>Per definizione, pertanto, l'intervento ha respiro areale sia in termini di portata d'azione che di impatto.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.3) Rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari</p> <p>Il progetto di cui alla presente scheda contribuisce al miglioramento della qualità della vita nella Città del Trasimeno, concorrendo direttamente al rafforzamento dell'offerta territoriale di servizi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolti ai target più vulnerabili della popolazione residente.</p> <p>Il fenomeno di impoverimento demografico che maggiormente interessa l'Area Interna è riconducibile ad uno forte squilibrio a favore delle fasce di popolazione anagraficamente più anziane, dovuto al generale invecchiamento progressivo della popolazione residente, che si riflette negli indici di vecchiaia e negli indici di dipendenza strutturale rilevati per i Comuni del territorio. Tale conformazione demografica pone peculiari sfide in termini di necessità di assistenza e cura sanitaria, sociale, psicologica che richiedono, ai fini di un'efficace risposta, un sistema adeguatamente strutturato e dotato di risorse idonee.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento proposto, dunque, consiste nel potenziamento del sistema dei servizi a sostegno degli anziani residenti nel territorio nella "Città del Trasimeno", mediante la realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un Laboratorio di Stimolazione Cognitiva (LSC) congiunta ad attività fisica adattata, suddiviso in due sedi, una al servizio del bacino di utenza dell'area nord e una al servizio del bacino di utenza dell'area sud) 2. uno Sportello di supporto ai familiari caregiver, anche questo suddiviso in due sedi, ciascuna dislocata presso uno dei Laboratori di cui sopra; 3. il potenziamento dei ricoveri di sollievo. <p>In termini di logica di intervento, l'allestimento e attivazione dei due Laboratori di Stimolazione Cognitiva (LSC) rappresenta l'asse portante del progetto. I LSC accolgono cittadini con disturbi cognitivi e/o demenza lieve e svolgono attività di stimolazione psico-cognitiva (nonché di sostegno ai caregiver) con l'obiettivo di stimolare le performance cognitive, affettive e funzionali del paziente e di favorirne la socializzazione, al fine ultimo di migliorare il benessere personale e la qualità della vita del paziente e dei suoi familiari. L'organizzazione e l'implementazione dei LSC riveste un ruolo strategico anche in considerazione dell'attuale assenza, nel territorio di pertinenza del Distretto, di un centro Diurno Alzheimer.</p> <p>In termini di risultati, l'intervento rafforzerà la capacità di presidio socio-sanitario del territorio. In questo senso, l'intervento opererà in maniera complementare e sinergica con altre progettualità incluse nella Strategia d'Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riqualficazione della sala convegni dell'ASP San Sebastiano per la creazione di un Centro di Educazione Continua in Medicina</i> (cfr. Scheda intervento B.3.1); • <i>Riqualficazione del Centro Diurno per Anziani di Paciano</i> (cfr. Scheda intervento B.4.1); • <i>Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale</i> (cfr. Scheda intervento B.4.3).
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria</i></p>

del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di supportare la domiciliarità degli anziani non autosufficienti residenti nel territorio del Trasimeno, sostenendo la famiglia nei compiti di cura, al fine di prevenire o ritardare l'istituzionalizzazione.

In questa prospettiva la prima misura è rappresentata dalla definizione e costruzione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, redatto sulla base della Valutazione Multidimensionale, in sede di UVM. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) Area Anziani è lo snodo fondamentale dell'integrazione tra le diverse professionalità socio-sanitarie afferenti al Distretto e l'équipe socio-educativa dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, che ha il compito di valutare la persona ed i suoi bisogni garantendo il massimo coinvolgimento possibile dell'interessato. Inoltre, l'UVM, in ottica di sistema, è collegata al Punto Unico di Accesso presso la Casa della Comunità, che garantisce accoglienza, orientamento e accompagnamento ai cittadini, e alla Centrale Operativa Territoriale (COT), che governa il cruscotto delle prestazioni e dei servizi nell'ambito territoriale finalizzati al rientro al domicilio dopo un periodo di ricovero ospedaliero.

L'intervento proposto comprende le seguenti componenti progettuali:

1. allestimento e attivazione del Laboratorio di Stimolazione Cognitiva congiunta ad attività fisica adatta (suddiviso in due sedi al servizio dei bacini di utenza dell'area nord e dell'area sud);
2. attivazione dello Sportello di supporto ai familiari/caregiver individuale e/o di gruppo, suddiviso in due sedi presso i summenzionati LCS;
3. potenziamento dei ricoveri di sollievo.

1. Laboratorio di Stimolazione Cognitiva

I Laboratori di Stimolazione Cognitiva (LSC, componente progettuale 1) offrono una risposta ai fabbisogni degli anziani in diversa misura affetti da demenza, intervenendo in un territorio attualmente privo di servizi di questo tipo. Per le persone che presentano un decadimento cognitivo lieve o moderato (mild cognitive impairment – MCI), risulta fondamentale la presenza, nella rete dei servizi, di laboratori che lavorano sul potenziamento del residuo cognitivo, agendo sulle abilità socio-relazionali e sull'utilizzo della memoria procedurale, sull'allenamento delle abilità di ragionamento e di giudizio, sull'attenzione, anche al fine di favorire i meccanismi di compensazione. Si specifica che, ad integrazione dei servizi di supporto psicologico, il laboratorio includerà anche un fisioterapista, al fine di mantenere le autonomie e le abilità fisiche residue del paziente.

Attraverso l'attivazione degli LCS saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenere e/o migliorare la performance cognitiva;
- mantenere le abilità psico-fisiche;
- sviluppare strategie di compensazione basate sulle capacità residue;
- contrastare la tendenza all'isolamento;
- stimolare le relazioni interpersonali;
- sviluppare/potenziare la competenza del caregiver.

Al Laboratorio potranno partecipare i soggetti con diagnosi di decadimento cognitivo, con attività di vita quotidiana conservate, non portatori di gravi disturbi comportamentali (persone con decadimento cognitivo lieve/moderato, e persone con MMSE > 18).

L'operatività del Laboratorio si sostanzierà nelle seguenti fasi di intervento:

- valutazione e osservazione della persona, effettuata dal personale specialistico mediante la somministrazione di test neuropsicologici;
- psicomotricità, finalizzata alla relazione e percezione del proprio corpo;

- attività di stimolazione cognitiva e di orientamento spazio-temporale;
- sostegno psicologico-relazionale ed educativo, rivolto anche ai familiari caregiver, con suggerimenti per la gestione quotidiana della persona con demenza, al fine di migliorare la qualità di vita.

L'attività laboratoriale di stimolazione cognitiva si articolerà in due accessi settimanali, organizzati con piccoli gruppi di anziani (fino ad un massimo di n. 6 anziani ad accesso). Sono previsti cicli di 6 mesi per ciascuna persona, eventualmente rinnovabili, previa valutazione dello specialista sanitario dell'Usl Umbria 1.

Per facilitare la partecipazione alle attività del LSC, è prevista la dislocazione dello stesso in due sedi a titolarità pubblica, una nel Comune di Passignano sul Trasimeno e l'altra nel Comune di Panicale. Il LSC farà parte della rete aziendale dei servizi (PDTA per la presa in carico dei pazienti affetti da declino cognitivo o demenza - D.D.G. n. 399 del 13/03/2019), pertanto l'individuazione dei destinatari dei servizi, tramite appositi test, e l'invio competeranno al Medico Specialista (neurologo/geriatra) dei servizi sanitari ambulatoriali, al momento della diagnosi della malattia.

I LSC saranno organizzati in due accessi settimanali di due ore ciascuno, con compresenza di uno psicologo con formazione specifica in ambito neuropsicologico e di un terapeuta della riabilitazione (fisioterapista o psicomotricista) per ciascuna sede. Al fine di monitorare la valutazione in itinere e a fine progetto, nonché di coordinare l'attività complessiva, si individua la medesima figura dello psicologo.

Il costo di progetto stimato include l'acquisizione del mobilio e della strumentazione funzionale all'attivazione del Laboratorio, quale di seguito delineata:

- mobilio per ciascuna sede (tavolo, 8 sedie, mobiletto per schedario e riporre il materiale)
- materiale per ciascuna sede (n. 2 minibike, 12 bastoni per ginnastica dolce, 4 palle da allenamento, orologio da parete).

2. Sportello di supporto ai familiari caregiver individuale e/o di gruppo

La malattia di Alzheimer/demenza è una malattia sociale, con peculiari ricadute per il contesto familiare del paziente, ed è pertanto fondamentale sostenere la famiglia al fine di giungere all'accettazione e consapevolezza delle difficoltà del proprio familiare, al fine di prevenire il burnout e sostenere un care giving resiliente. Ciascuna sede del LSC sarà, dunque, munita di uno sportello, ad accesso quindicinale, per il sostegno psicologico che potrà essere organizzato, anche eventualmente con il coinvolgimento dell'associazionismo, sia a livello individuale che di gruppo, sulla base delle esigenze che emergeranno dai familiari.

3. Potenziamento dei servizi offerti dai ricoveri di sollievo

Il Ricovero Temporaneo di Sollievo è un servizio di sostegno alle famiglie che si trovano temporaneamente in difficoltà nel gestire a domicilio i propri familiari non autosufficienti e che, per il carico assistenziale che sostengono quotidianamente, necessitano di un periodo di riposo e/o di sostegno. Il ricovero di sollievo viene effettuato principalmente presso una Residenza Protetta (R3 - R.R. 2/2022) individuata tra quelle a gestione diretta o accreditate convenzionate con disponibilità di posto, per un periodo fino ad un massimo di 30 giorni. I ricoveri di sollievo sono anche previsti dai LEPS di cui alla Legge 234/2021 e di cui alla Deliberazione Assemblea Legislativa n. 342/2023 nonché secondo le procedure Distrettuali. Attraverso il presente intervento, si prevede di sostenere un totale n. 22 Ricoveri Temporanei di Sollievo.

A completamento dell'intervento di cui alla presente Scheda, sulla base di evidenze valutative che indichino l'efficacia dei risultati e impatti prodotti dall'operatività del Laboratorio di Stimolazione Cognitiva e dal rafforzamento dei Ricoveri Temporanei di Sollievo in relazione ai fabbisogni dei destinatari target, l'USL Umbria 1 valuterà l'opportunità di rendere strutturali tali misure, integrandole su base stabile nell'ambito della propria offerta territoriale di servizi.

11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di sedi del nuovo Laboratorio di Stimolazione Cognitiva per anziani attivate nell'Area Interna nel periodo ottobre 2025 - dicembre 2028, Numero Valore base: 0 Target finale: 2, Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Prestazioni sanitarie di prossimità, Numero Valore base: 0 Target finale: 55 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Dott. Emilio Paolo Abbritti, Direttore del Distretto Sanitario del Trasimeno</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di appalto ai sensi del D.Lgs. 36/2023. • Per il potenziamento dei ricoveri di sollievo, si utilizzeranno le Strutture Residenziali per anziani non autosufficienti (R3 ai sensi del R.R. 2/2022) già accreditate per le quali sono in atto le Convenzioni con l'Usl Umbria 1 nonché eventualmente quelle a gestione diretta.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni	Mobilio e materiale per le due sedi del LSC	5.000,00 €
Acquisizione servizi	1. Operatività LSC ottobre 2026-dicembre 2029 2. Operatività sportello di supporto ai familiari care giver ottobre 2026-dicembre 2029 3. Potenziamento dei servizi offerti dai Ricoveri di Solievo Temporaneo	195.994,76 €
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		200.994,76 €

**3. Cronoprogramma procedurale delle attività
(realizzazione di lavori in ambito pubblico)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

**4. Cronoprogramma procedurale delle attività
(acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Aprile 2026	Giugno 2026
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo	Luglio 2026	Settembre 2026
Esecuzione prestazione	Ottobre 2026	Dicembre 2029
Verifiche e controlli – funzionalità	Dicembre 2029	Dicembre 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	20.076,52 €
2027	60.306,08 €
2028	60.306,08 €
2029	60.306,08 €
Totale	200.994,76 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<p><i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i></p> <p>Codice intervento: B.3.4</p> <p>Lab In&Aut – Laboratorio per minori con Disturbi dello Spettro Autistico</p>
2	Costo totale previsto	<p><i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i></p> <p>399.922,00 €</p>
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<p><i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i></p> <p>Soggetto attuatore: USL Umbria 1 – Distretto sanitario del Trasimeno</p>
4	Copertura finanziaria	<p>Fonte finanziaria: Risorse nazionali</p> <p>Obiettivo specifico n.a.</p> <p>Azione del PR: n.a.</p> <p>Intervento specifico da D.I.A.: n.a.</p> <p>Settore di intervento: Sanità</p>
5	Oggetto dell'intervento	<p><i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i></p> <p>L'intervento prevede l'allestimento e l'attivazione di un Laboratorio rivolto a minori con Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) residenti nell'Area interna Trasimeno, con una metodologia basata sui principi dell'Analisi Applicata del Comportamento (ABA).</p>
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<p><i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi • Tipologia 99: Altro • Natura 01: Acquisto di beni • Tipologia 00: Nuova fornitura
8	Localizzazione dell'intervento	<p><i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i></p> <p>L'intervento prevede l'allestimento e l'attivazione di un nuovo Laboratorio per minori con Disturbi dello Spettro Autistico (DSA), articolato in due sedi territoriali, l'una</p>

		<p>collocata presso la sede della Residenza Protetta <i>San Sebastiano</i>, nel Comune di Panicale, l'altra nel Comune di Tuoro sul Trasimeno. L'articolazione territoriale è progettata nell'intento di fornire adeguata copertura all'intero bacino di utenza potenziale target dell'intervento, vale a dire i minori affetti da DSA residenti nella Città del Trasimeno.</p> <p>Pertanto, l'intervento evidenzia una portata e un impatto potenziale di natura prettamente areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Rafforzare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.3) Rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari</p> <p>L'allestimento e l'attivazione di un nuovo Laboratorio rivolto a minori con Disturbi dello Spettro Autistico residenti nella "Città del Trasimeno" concorrerà a rafforzare la qualità della vita dei minori con DSA e dei loro familiari del territorio e – per tale via – contribuirà a migliorarne l'attrattività, in particolare andando a rispondere ad un'esigenza territoriale attualmente non coperta da nessun analogo servizio locale.</p> <p>Il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) è un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da deficit dell'interazione sociale e della comunicazione, dalla presenza di comportamenti rigidi e ripetitivi e/o di difficoltà sensoriali che impattano sul funzionamento e sullo sviluppo dell'individuo. In base alla quinta edizione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali dell'American Psychiatric Association, in relazione all'intensità dei bisogni di supporto, al grado di compromissione della comunicazione sociale e all'intensità dei comportamenti limitati e ripetitivi, si distinguono tre livelli di gravità crescente del DSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello 1, dove il paziente necessita di un supporto limitato nell'affrontare situazioni o cambiamenti, con difficoltà di interazione sociale moderate, possibili comportamenti inflessibili e difficoltà ad adattarsi a cambiamenti della routine; • livello 2, dove il paziente ha bisogno di un supporto sostanziale nell'affrontare situazioni e cambiamenti nell'ambito della propria quotidianità, con difficoltà di comunicazione (verbale e non verbale) e di interazione sociale piuttosto marcate, nonché con comportamenti e interessi limitati e ripetitivi in misura tale da comprometterne la vita quotidiana; • livello 3, dove il paziente ha necessità di un supporto molto sostanziale nell'affrontare cambiamenti e situazioni nell'ambito della propria quotidianità, manifestando gravi problemi di comunicazione e di interazione sociale, nonché intensi comportamenti ripetitivi e limitati tali da compromettere significativamente il funzionamento quotidiano. <p>Gli interventi da mettere in atto sono delineati dalla <i>Linea Guida 21</i> e dalle <i>Raccomandazioni della Linea Guida per la diagnosi e il trattamento di bambini e adolescenti con Disturbo dello Spettro Autistico</i> (ottobre 2023) dell'Istituto Superiore di Sanità. Tali riferimenti suggeriscono di ricorrere a interventi comprensivi e focalizzati di tipo comportamentale, basati su specifici principi dell'Analisi Applicata del Comportamento (ABA). Le Raccomandazioni e le Linee Guida citate indicano che la tipologia, la modalità e la relativa intensità dell'intervento (monte ore assegnato) devono essere personalizzati e calibrati sulle caratteristiche cliniche e sul profilo di funzionamento, tenendo conto dei molteplici contesti di implementazione (educativo, sanitario, domestico) e dell'estrema variabilità fenotipica del DSA.</p> <p>Tale intervento è mirato a migliorare la qualità della vita del minore con ASD agendo sul nucleo core del disturbo. Gli interventi saranno sia individuali che di gruppo e i comportamenti target su cui intervenire dovranno essere osservabili e misurabili in</p>

		<p>maniera obiettiva con strumenti riconosciuti dalle Raccomandazioni e dalle Linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità.</p> <p>Gli interventi riabilitativi e socio-riabilitativi devono essere erogati da personale specificamente formato sui principi dell'Analisi Applicata del Comportamento (ABA).</p> <p>L'efficacia del supporto dipende in larga parte dalla tempestività della diagnosi e della formulazione e attuazione della strategia di intervento personalizzata. Da qui, l'importanza per il territorio e per i livelli di qualità della vita sperimentabili nello stesso dell'allestimento e dell'attivazione del nuovo Laboratorio rivolto a minori con DSA.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento consiste nell'allestimento e nell'attivazione, per la durata del presente intervento, di due sedi del nuovo Laboratorio rivolto a minori affetti da Disturbi dello Spettro Autistico (nonché ai relativi nuclei familiari/caregiver), residenti nell'Area interna Trasimeno.</p> <p>Per l'allestimento delle due sedi del Laboratorio si procederà all'acquisizione e installazione di forniture, con riguardo al mobilio necessario (2 scrivanie, 2 sedie operatore, 4 sedie ospite, 2 tavolini per bambini, 8 sedie per bambini, 2 armadi con doppia anta, 2 armadi con contenitori a vista) e ad attrezzatura di supporto alle attività rivolte al minore con DSA (2 carrelli di psicomotricità).</p> <p>Per l'attivazione e l'operatività del Laboratorio, si procederà – mediante procedura di legge – all'individuazione di un fornitore dei servizi professionali specialistici e che opererà a supporto dell'Equipe multidisciplinare del Distretto Sanitario del Trasimeno. Nello specifico, il soggetto individuato sarà chiamato a fornire servizi professionali pedagogici e di supporto psicologico nell'ambito delle sedi laboratoriali, entrambi di tipo specialistico.</p> <p>Per la fornitura dei servizi specialistici necessari alla realizzazione del Laboratorio saranno richieste le seguenti professionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologo Psicoterapeuta iscritto all'albo professionale ABA e con formazione specifica in metodologie quali <i>Early Start Denver Model</i>, <i>Developmental Individual Difference Relationship Based</i>, <i>Floortime</i>, <i>Picture Exchange Communication System (PECS)</i>, o <i>Verbal Behavior Therapy</i>, <i>social story</i>, <i>social Skill</i>, <i>PEERS</i> (20 ore/settimana); - Tecnico ABA, laureato in discipline inerenti processi educativi di insegnamento e apprendimento e di supporto alle persone e al contesto (36 ore/settimana). <p>L'attivazione delle due sedi del Laboratorio si concretizzerà nell'erogazione presso le stesse di percorsi individualizzati di supporto al minore con DSA, ciascuno della durata stimata di sei mesi (ripetibile per ulteriori sei mesi secondo necessità, con aggiornamento del progetto individuale). Ciascun percorso sarà progettato e tarato sulle specifiche condizioni ed esigenze del singolo minore preso in carico e potrà includere sia interventi individuali (rapporto 1:1) per un massimo di 4 ore/settimana/minore, sia interventi di gruppo (1-3 minori) per 2-3 ore/settimana/gruppo. In tal modo, nel periodo di operatività, si stima di poter prendere in carico e assistere un range di 44-54 minori con DSA residenti nell'Area Interna, in funzione della durata e delle specificità dei relativi percorsi individualizzati.</p> <p>Ciascun percorso individualizzato sarà sviluppato dall'Equipe di valutazione del Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva del Distretto Sanitario del Trasimeno – USL Umbria 1 (formata da neuropsichiatra infantile, psicologo psicoterapeuta, logopedista, fisioterapista, assistente sociale) sulla base di una valutazione multidisciplinare basata su strumenti validati scientificamente e standardizzati (VB Mapp, Abbls ed Efl o PEP),</p>

	<p>Dal profilo funzionale, condiviso con famiglia, emergeranno punti di forza e di debolezza nonché abilità latenti, fornendo la base per la progettazione del percorso individualizzato. L'Equipe di valutazione elaborerà, quindi, la bozza di Piano Riabilitativo Individuale e la sottoporrà all'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Età Evolutiva del Distretto Sanitario del Trasimeno – USL Umbria 1, per la stesura definitiva e l'autorizzazione. Ciascun Piano Riabilitativo Individuale (di durata semestrale e ripetibile per ulteriori sei mesi previo aggiornamento) avrà al centro gli specifici fabbisogni e le peculiari condizioni del minore con DSA preso in carico, definendo un set personalizzato di interventi di supporto integrati.</p> <p>Da un punto di vista metodologico, ciascun percorso sarà basato sui principi dell'Analisi Applicata del Comportamento (ABA) e sui relativi modelli di intervento a stampo comportamentale (<i>Early Start Denver Model</i>, <i>D.I.R.Floortime</i>, <i>Picture Exchange Communication System</i>, <i>Verbal Behavior Therapy</i>, <i>Social Stories</i>, <i>Social Skills</i>).</p> <p>I modelli di intervento a stampo comportamentale sono rivolti a promuovere comportamenti significativi dal punto di vista sociale, alla crescita dell'individuo e alla progressione verso quei comportamenti adattivi tipicamente esibiti dalle persone della stessa età e gruppo sociale di riferimento. In quest'ottica, le priorità educative sono individuate sulla base di un criterio di funzionalità, in modo da promuovere l'autonomia del minore con autismo e ridurre la dipendenza dalle figure di riferimento.</p> <p>Le osservazioni comportamentali del soggetto con Disturbo dello Spettro Autistico saranno quantificabili e misurabili oggettivamente mediante strumenti standardizzati. L'analisi dei comportamenti permette di individuare relazioni funzionali tra individuo e ambiente, stabilendo in modo oggettivo delle relazioni causali tra eventi ambientali e comportamenti osservati. Questo processo avviene attraverso la manipolazione sistematica dell'ambiente e la rilevazione dei comportamenti esibiti al variare delle condizioni ambientali. Le procedure d'analisi o d'insegnamento vengono descritte in modo dettagliato, al fine di favorire la replica delle stesse.</p> <p>La rilevazione costante del dato comportamentale è lo strumento principale per rilevare l'efficacia degli interventi e prendere decisioni rispetto alle abilità da promuovere e alle modalità di supporto.</p> <p>L'obiettivo dell'applicazione di interventi a stampo comportamentale è quello di promuovere la generalizzazione delle abilità attraverso diversi ambienti, persone e comportamenti. Pertanto, sarà fondamentale la condivisione di obiettivi, strategie e materiali da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo del minore con DSA preso in carico.</p> <p>La fase iniziale di ciascun percorso individualizzato sarà volta ad instaurare una relazione positiva e di controllo educativo con il minore con DSA preso in carico, mediante un processo di "<i>Pairing</i>". Le risultanze di tale fase saranno misurate attraverso un'apposita griglia di valutazione della relazione. Successivamente l'educatore effettuerà un assessment delle preferenze, in grado di fornire una lista di attività, items e giochi motivanti per il minore con DSA preso in carico, da utilizzare durante le sessioni d'intervento.</p> <p>La parte successiva del percorso individualizzato consisterà nell'applicazione delle strategie di intervento (individuale e/o di gruppo) più idonee allo specifico profilo funzionale del minore con DSA preso in carico, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano Riabilitativo Individuale in relazione alle aree d'intervento individuate e indicate nella reportistica fornita dall'Analista del Comportamento.</p> <p>Per tutta la durata di ciascun percorso individualizzato sarà assicurata la supervisione dell'Analista del Comportamento, necessaria ad individuare tempestivamente e prevenire possibili ostacoli al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Riabilitativo Individuale, provvedendo – se del caso – alla revisione/aggiornamento di detti obiettivi.</p> <p>Per gli interventi di gruppo troverà applicazione il metodo <i>PEERS</i>, volto a favorire lo sviluppo e il rinforzo delle abilità sociali relative alla creazione e al mantenimento delle</p>
--	---

		<p>amicizie e delle relazioni romantiche, fornendo altresì consigli sulla gestione di altri aspetti della relazione come i conflitti, il rifiuto del Sé, il bullismo.</p> <p>Un altro importante approccio metodologico che troverà applicazione nell'ambito del Laboratorio è quello psicoeducativo del programma <i>TEACCH</i> ("Treatment and Education of Autistic Communication Handicapped Children"), che prevede la modifica e strutturazione dell'ambiente al fine di far fronte alle difficoltà legate all'autismo, ricorrendo a modelli di organizzazione fisica dell'ambiente e programmi visivi per permettere al soggetto autistico di conoscere e prevedere il verificarsi degli eventi, sistemi di lavoro che prevedono delle sequenze di attività che consentono di sviluppare l'autonomia lavorativa e operativa, modalità di strutturazione del compito mediante l'utilizzo di istruzioni visive organizzate.</p> <p>A fronte di evidenze valutative che indichino l'efficacia del Laboratorio nel rispondere alle esigenze del target di riferimento, sulla base dei risultati prodotti e degli impatti determinati mediante il periodo di operatività di cui al presente intervento, la USL Umbria 1 valuterà l'opportunità di integrare su base stabile e strutturale le attività del suddetto Laboratorio nell'ambito della propria offerta di servizi.</p>
11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di sedi del nuovo Laboratorio per minori con DSA attivate nell'Area Interna nel periodo settembre 2025 dicembre 2028, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 2, <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Prestazioni sanitarie di prossimità, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 42 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>dott. Emilio Paolo Abbritti</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura di mobili e apparecchiature funzionali all'allestimento delle due sedi del nuovo Laboratorio. • Procedura di legge per l'individuazione del fornitore dei servizi professionali funzionali all'operatività del Laboratorio per 40 mesi.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni	Mobili e attrezzature: <ul style="list-style-type: none">• 2 scrivanie• 2 sedie operatore• 4 sedie ospite• 2 tavolini per bambini• 8 sedie per bambini• 2 armadi con doppia anta• 2 armadi con contenitori a vista• 2 carrelli di psicomotricità	6.200,00 €
Acquisizione servizi	Acquisizione servizi da cooperativa sociale per operatività sedi Laboratorio settembre 2026 dicembre 2029 (2 educatori professionali categoria D2 per un impegno stimato di 36 ore/settimana ciascuno, 1 psicologo psicoterapeuta categoria E2 per un impegno stimato di 20 ore/settimana)	393.722,00 €
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		399.922,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività (acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Febbraio 2026	Maggio 2026
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo	Giugno 2026	Agosto 2026
Esecuzione prestazione	Settembre 2026	Dicembre 2029
Verifiche e controlli – funzionalità	Dicembre 2029	Dicembre 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	45.572,20 €
2027	118.116,60 €
2028	118.116,60 €
2029	118.116,60 €
Totale	399.922,00 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.4.1 Riqualificazione del Centro Diurno per Anziani di Paciano
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> 250.000,00 €
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore e il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore e beneficiario: Comune di Paciano
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: FESR Obiettivo specifico: PR FESR, Priorità 5, Obiettivo specifico 5.2 Azione del PR FESR: n.a. Intervento specifico da D.I.A: n.a. Settore di intervento: <ul style="list-style-type: none">• codice FESR 127 – Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> L'intervento consiste nella riqualificazione del Centro Diurno per Anziani collocato presso Palazzo Rossini, a Paciano, al fine di adeguarne spazi e strutture per il rafforzamento qualitativo e quantitativo delle attività e dei servizi erogati in collaborazione con Centri Sociali Anziani, Terzo Settore, mondo del volontariato.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 03 – Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)• Tipologia 07 – Manutenzione straordinaria
8	Localizzazione dell'intervento	<i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale o puntuale</i> Il progetto ha natura puntuale, concretizzandosi in opere di riqualificazione del Centro Diurno per Anziani già oggi collocato presso Palazzo Rossini, nel centro storico del Comune di Paciano. L'edificio è collocato all'interno delle mura del centro storico, ma dispone di un ingresso principale che affaccia al di fuori delle stesse, facilitandone l'accessibilità.

		<p>Considerata la natura e le funzioni della struttura, il Centro potrà fungere da punto di riferimento per la realizzazione di attività e l'erogazione di servizi da parte di tutta la nutrita rete di Centri Sociali per Anziani che si sviluppa in maniera diffusa nell'Area Interna (Centro Sociale Anziani di Paciano, Centro Socio-Culturale "L'incontro" di Castiglione del Lago, Centro Iniziative Sociali di Tuoro sul Trasimeno, Centro Socio-Culturale "L'Ombra del Nocciolo" di Città della Pieve, Centro Sociale Anziani "Remo Boldrini" di Paciano, Centro Sociale "Vita agli Anni" di Passignano sul Trasimeno, il Centro Anziani CSA "Quartilio Fratin" di Tavernelle), a beneficio degli anziani del territorio.</p> <p>In questo senso, benché puntuale negli specifici contenuti progettuali, l'intervento persegue obiettivi ed evidenzia un impatto potenziale di respiro areale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.4) Servizi e strumenti per l'inclusione di target a rischio di marginalizzazione</p> <p>Nell'ambito della Strategia d'Area, l'intervento concorre al miglioramento dei livelli di qualità della vita nella Città del Trasimeno, in quanto punta a rendere disponibile per le comunità dell'Area Interna una struttura pubblica di servizio a carattere territoriale e rivolta alle esigenze dei cittadini più anziani, che hanno così a disposizione uno spazio relazionale, aggregativo, sociale, culturale e ricreativo funzionale a favorire percorsi di invecchiamento attivo e in buona salute.</p> <p>Il Centro Diurno per Anziani oggetto di riqualificazione, infatti, sarà gestito dal Comune di Paciano, che ne renderà disponibile l'utilizzo per l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività a beneficio delle fasce anagrafiche più avanzate da parte dei Centri Sociali Anziani dell'Area Interna, di Enti del Terzo Settore, di servizi sociali di zona, di associazioni del mondo del volontariato, sulla base di specifici accordi non onerosi di natura convenzionale.</p> <p>Pur nella sua natura puntuale, l'intervento risponde, quindi, ad un fabbisogno urgente e diffuso in tutto il territorio dell'Area Interna, come si evince dal peso demografico della quota di popolazione over 65 che vi abita (27,3% al 1° gennaio 2023). Da questo punto di vista, il territorio di Paciano è quello che evidenzia – nell'Area Interna – il maggior squilibrio demografico, con un'incidenza particolarmente elevata (rispetto al totale della popolazione residente nel Comune) della fascia over 65 (31,6%) e una quota relativamente ridotta di popolazione attiva (58%), cui si accompagna un conseguente squilibrio in termini di dipendenza strutturale.</p> <p>L'intervento, quindi, punta a rispondere all'esigenza di azione pubblica che emerge con chiarezza da tali dati, in questo senso andando ad operare in sinergia con altre progettualità incluse nella Strategia d'Area, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>INISIEME</i>, sia con riguardo all'intervento di attivazione dei CAG (cfr. Scheda intervento B.4.5), sia con riguardo alle Attività e servizi ivi realizzati (cfr. Scheda intervento B.4.6); l'iniziativa è incentrata sulla realizzazione di attività e servizi progettati e attuati in un'ottica di intergenerazionalità, promuovendo pertanto percorsi di invecchiamento attivo caratterizzati dall'interazione con le fasce di popolazione anagraficamente più giovani; • <i>Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione</i> (cfr. Scheda intervento B.4.3). Il progetto include diversi interventi, tra i quali la prosecuzione dell'impiego degli spazi DigiPass Trasimeno per percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti ai più anziani e il servizio di Trasporto sociale funzionale a garantire accessibilità fisica ai centri di erogazione dei servizi essenziali per i soggetti più a rischio (inclusi gli anziani).

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento dell'offerta territoriale di cure domiciliari integrate</i> (cfr. Scheda intervento B.3.2); • <i>Potenziamento del sistema dei servizi territoriali per l'assistenza e la cura degli anziani</i> (cfr. Scheda intervento B.3.3). <p>Inoltre, nel contesto nazionale, l'intervento risulta coerente con la riforma in materia di politiche in favore delle persone anziane e di non autosufficienza realizzata con il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29, che ha dato attuazione alla Legge delega 23 marzo 2023, n. 33. La riforma avviata con quest'ultima Legge rappresenta una delle milestone del PNRR <i>Italia Domani</i> ed è stata sviluppata in continuità con l'iniziativa <i>Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza</i>, coalizione sociale nata nel luglio 2021. L'intervento qui proposto esprime evidenti punti di contatto con il disposto del su richiamato decreto legislativo, soprattutto laddove questo individua diverse tipologie di misure rivolte ai target più anziani (misure per la prevenzione della fragilità e la promozione della salute, per la promozione dell'invecchiamento attivo nei luoghi di lavoro, per la promozione dell'invecchiamento attivo mediante l'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato, misure di promozione della mobilità delle persone anziane, misure per favorire il turismo del benessere e il turismo lento, interventi di contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva delle persone anziane, misure per il mantenimento delle capacità fisiche, intellettive e sociali, azioni di valorizzazione volte a promuovere l'incontro e il dialogo intergenerazionale, misure per la promozione dell'attività fisica e sportiva e per incentivare la relazione con animali da affezione, progetti di servizio civile universale a favore di persone anziane, senior co-housing e co-housing intergenerazionale, etc.) la cui realizzazione nella Città del Trasimeno potrebbe trovare utile supporto nel Centro oggetto di intervento.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento</i></p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione del Centro Diurno per Anziani localizzato presso Palazzo Rossini, nel centro storico del Comune di Paciano.</p> <p>Il Centro, che ha una capienza di circa 10-15 persone adulte, si sviluppa su due piani collegati da una rampa di salita, che garantisce piena accessibilità al piano superiore anche a soggetti con disabilità motorie.</p> <p>Al piano terra sono localizzati due ingressi, di cui quello principale che affaccia al di fuori delle mura del centro storico cittadino, facilitando la fruibilità della struttura. Sempre al piano terra sono collocati una cucina, un bagno di servizio per gli operatori, un magazzino, una sala polivalente che – all'occorrenza – può altresì fungere da refettorio.</p> <p>Al piano superiore è collocata un'aula di circa 18 mq con bagno e una sala grande polivalente (50 mq), anche questa dotata di servizi igienici.</p> <p>Si fornisce, in allegato alla presente scheda, la piantina di riferimento.</p> <p>Inoltre, il Centro include anche una pertinenza esterna di circa 60 mq adibita a giardino vivibile, collocato comunque all'interno dello spazio perimetrale della struttura.</p> <p>Con il progetto proposto si intende intervenire per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguamento degli spazi interni; • la sostituzione degli infissi; • il rifacimento dei servizi igienici; • l'imbiancatura; • l'installazione di sistema montascale per carrozzine presso la rampa di collegamento tra i due piani; • la sistemazione della zona refezione, prevedendosi in particolare opere sulle mura al fine di ripristinare il fondo necessario alla successiva imbiancatura, la sistemazione della porta di accesso, la fornitura di tavoli, sedute, supporti

		<p>di appoggio e scaffalature per consentire l'utilizzo della sala a beneficio degli utenti del Centro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'allestimento della zona cucina, prevedendosi in particolare opere sulla parte muraria e su quella impiantistica, nonché sugli infissi, associate all'allestimento della cucina mediante la fornitura di forni, piastre e fornelli, lavabo, tavoli, frigoriferi/congelatori, scaffalature e credenze, necessari all'effettiva attivazione dello spazio al servizio degli utenti del Centro; • la sistemazione del giardino esterno, prevedendosi in particolare interventi strutturali per il ripristino della pavimentazione e della vegetazione, l'inserimento di un cancello di delimitazione/ingresso e di un ringhiera di protezione collocata presso il muro perimetrale, la fornitura di tavoli e sedute per l'utilizzo dello spazio all'aperto ai fini delle attività erogate dal Centro; • l'allestimento di arredamento, mobili e attrezzatura minima necessaria all'apertura del Centro, prevedendosi in particolare interventi di adeguamento e allestimento delle sale interne, che includono la risistemazione completa di tutti i muri, gli infissi, le paratie, gli impianti, la ringhiera e i solai, la fornitura di tavoli, sedute, scaffalature, armadi e librerie funzionali alle attività del Centro al servizio dei suoi utenti (incluso il mobilio per lo spazio riservato agli operatori), nonché di arredi da bagno per l'allestimento dei servizi igienici; • l'adeguamento e sistemazione degli impianti. <p>Le opere a farsi sono, pertanto, funzionali ad ottimizzare l'accessibilità e la fruibilità della struttura tenendo conto delle variegate esigenze specifiche della categoria di utenza target.</p> <p>Poiché Palazzo Rossini rientra nell'Elenco dei vincoli architettonici (aggiornato al maggio 2025) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, in sede di progettazione e di esecuzione delle lavorazioni a farsi, saranno garantite le opportune interlocuzioni con quest'ultima ai fini dell'espletamento dei procedimenti valutativi e autorizzativi di competenza nonché ai fini della vigilanza sulla fase di esecuzione.</p>
11	Impatto ambientale	<p>(compilare se pertinente alla tipologia di intervento)</p> <p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>In linea con il Rapporto ambientale VAS Umbria PR FESR 2021-2027, il progetto dispiega effetti positivi su salute e popolazione. Il progetto risulta conforme alla lista di controllo per l'Obiettivo di Policy 5, evidenziando contributi indiretti (sebbene di entità non significativa) agli obiettivi ambientali dell'Unione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852. In linea generale, il progetto rispetta i criteri di cui all'art. 17 di detto regolamento a garanzia dell'assenza di rischi di danno significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ad ogni modo, ad ulteriore rafforzamento di tale garanzia, in sede di progettazione saranno assunti a riferimento i pertinenti criteri di vaglio tecnico di cui al Reg. delegato (UE) 2021/2139 quale modificato e integrato dal Reg. delegato (UE) 2023/2485.</p> <p>Il progetto non richiede né procedimento di valutazione di impatto ambientale né procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui agli artt.</p>

6 e 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE. Il progetto, infatti, non risulta riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV del summenzionato Decreto Legislativo. In materia di climate proofing, trattandosi di un investimento infrastrutturale con un ciclo di vita atteso superiore al quinquennio, troveranno applicazione gli *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*, della Commissione Europea (Comunicazione 2021/C 373/01). In sede di progettazione, la proposta sarà "preparata per la resa a prova di clima" in relazione a tutte le componenti progettuali con impatti in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, fornendo informazioni – tra l'altro – circa il contesto, i confini e le interazioni del progetto, la metodologia di valutazione e i parametri chiave per la valutazione della vulnerabilità climatica e dei rischi climatici. Inoltre, sempre in sede di progettazione, si procederà all'analisi del climate proofing dell'investimento in relazione alle due dimensioni della neutralità climatica e della resilienza climatica.

Neutralità climatica

- Fase 1 – Screening: il progetto sarà posto a confronto con l'elenco dei progetti infrastrutturali da sottoporre a climate proofing di cui ai summenzionati Orientamenti; se il progetto non è riconducibile a nessuna delle fattispecie di cui alla tabella, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening della neutralità climatica; qualora, invece, il progetto risulti riconducibile ad una delle fattispecie di cui agli Orientamenti, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà a quantificare le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento, utilizzando il metodo per il calcolo dell'impronta di carbonio di cui ai summenzionati Orientamenti. I risultati saranno posti a confronto con le soglie delle emissioni assolute e relative di gas a effetto serra (riportate negli Orientamenti medesimi). Se le emissioni superano una delle soglie, si procederà a: i) monetizzare le emissioni di gas a effetto serra utilizzando il costo ombra del carbonio secondo i riferimenti di cui agli Orientamenti, nonché ad integrare il principio "efficienza energetica al primo posto" nella preparazione del progetto, nell'analisi delle opzioni e nell'analisi costi-benefici; ii) verificare la compatibilità del progetto con un percorso credibile per il conseguimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e il 2050; iii) sintetizzare l'analisi nella dichiarazione di verifica della neutralità climatica.

Resilienza climatica

- Fase 1 – Screening: sarà realizzata un'analisi della sensibilità, dell'esposizione e della vulnerabilità al clima coerente con i summenzionati Orientamenti. In assenza di rischi climatici significativi, si procederà all'elaborazione della dichiarazione di screening di resilienza climatica. Al contrario, qualora vengano rilevati rischi, si procederà alla fase 2, descritta a seguire.
- Fase 2 – Analisi dettagliata: si procederà alla valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i summenzionati Orientamenti. Si passerà, quindi, all'individuazione, valutazione, pianificazione e attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate. Inoltre, sarà valutata la portata e l'eventuale necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari. Sarà verificata la coerenza del progetto con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici dell'UE, nazionali e regionali, nonché con altri documenti strategici e di pianificazione pertinenti, anche locali. Infine, si procederà alla sintesi dell'analisi nella dichiarazione di verifica della resilienza climatica.

		La documentazione prodotta in relazione alla dimensione della neutralità climatica e a quella della resilienza climatica sarà riunita e sistematizzata nell'ambito di una documentazione consolidata di screening climatico/resa a prova di clima, che sarà inclusa nel fascicolo di progetto dell'operazione.
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCO77, Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 1 Fonte dati: sistema di monitoraggio <p>Indicatore di risultato Codice, Descrizione e unità di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> RCR77, Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno, Numero Valore base: 0 Target finale: 30 Fonte dati: Istat
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Geom. Francesco Magionesi, Responsabile dell'Ufficio <i>Lavori pubblici, patrimonio e demanio</i> del Comune di Paciano</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Procedura di affidamento delle attività di progettazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Procedura di appalto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'esecuzione dei lavori.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progettazione, CSP, DL, CSE	11.000,00 €
Opere civili	Impianti, servizi igienici, giardino, finiture	160.000,00 €
Acquisto beni	Montascale, arredamento, cucina	40.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti	4.100,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri sicurezza	4.000,00 €
Acquisizione servizi		
Spese per il personale	Incentivi funzioni tecniche	3.280,00 €
Altro (specificare)	IVA su lavori e spese tecniche	27.620,00 €
Totale		250.000,00 €

3. Cronoprogramma procedurale delle attività

(format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica	Giugno 2026	Luglio 2026
Progetto esecutivo (inclusi valutazione e autorizzazione da parte della Soprintendenza)	Agosto 2026	Dicembre 2026
Indizione procedura/stipula contratto	Gennaio 2027	Marzo 2027
Esecuzione lavori	Aprile 2027	Settembre 2027
Collaudo e funzionalità	Ottobre 2027	Dicembre 2027

4. Cronoprogramma procedurale delle attività

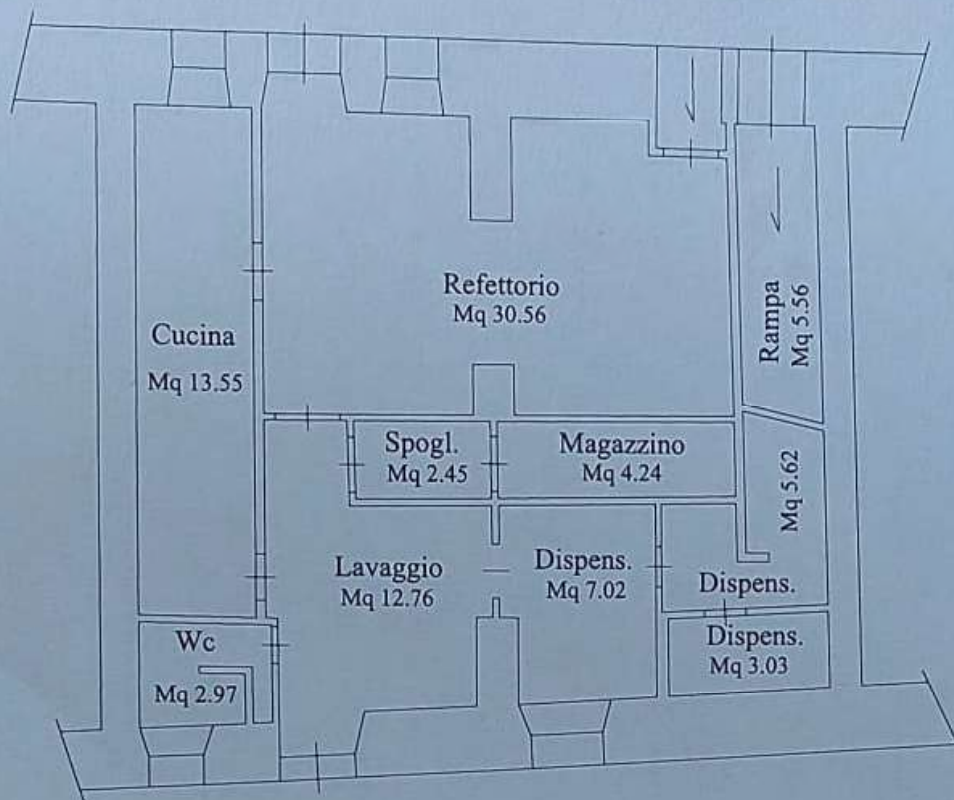
(format cronoprogramma per tipo intervento: acquisizione di servizi o forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Gennaio 2026	Febbraio 2026
Indizione procedura/stipula contratto o accordo	Marzo 2026	Maggio 2026
Esecuzione prestazione (incluse fasi di valutazione e autorizzazione di competenza della Soprintendenza)	Giugno 2026	Dicembre 2026
Verifiche e controlli - funzionalità	Gennaio 2027	Marzo 2027

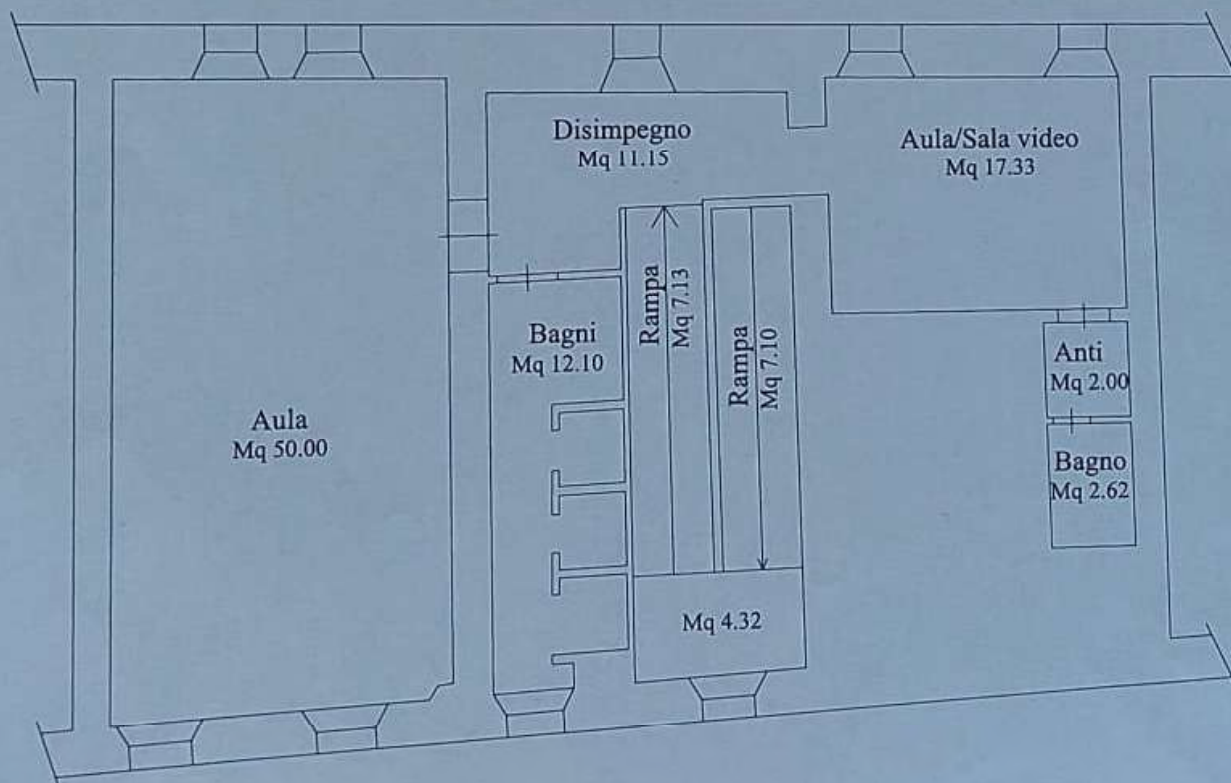
5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	50.000,00 €
2027	175.000,00 €
2028	25.000,00 €
Totale	250.000,00 €

- PIANO TERRA -



- PIANO PRIMO -



SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.4.2 App BRIDGE per un ambiente fisico e virtuale inclusivo nei confronti dei soggetti con disabilità
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> 90.154,10€
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento¹. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: Unione dei Comuni del Trasimeno
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria: Risorse nazionali Obiettivo specifico n.a. Azione del PR: n.a. Intervento specifico da D.I.A.: n.a. Settore di intervento: Sanità
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> Sviluppo e lancio dell'App BRIDGE, che riunisce in un unico applicativo fruibile da smartphone diverse funzionalità a supporto della piena accessibilità fisica-cognitiva e della piena fruibilità della "Città del Trasimeno" da parte di utenti portatori di disabilità, fornendo – grazie al ricorso all'intelligenza artificiale – una user experience pienamente personalizzata.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 02: Acquisto o realizzazione di servizi• Tipologia 11: Studi e progettazioni (inclusa realizzazione di applicativi informatici)
8	Localizzazione dell'intervento	<i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i>

		<p>L'intervento consiste nello sviluppo e lancio dell'App BRIDGE, un software fruibile da smartphone e finalizzato a garantire la completa accessibilità fisica e cognitiva, nonché la piena fruibilità del territorio dell'Area Interna (dei suoi beni naturali, paesaggistici, culturali, architettonici, storici, dei suoi spazi relazionali, etc.) nonché dei servizi essenziali erogati nel territorio da parte di categorie di utenti portatori di disabilità, offrendo una user-experience personalizzata rispetto alle specifiche esigenze del singolo utente disabile grazie ad un'estensiva applicazione dell'IA e alla triangolazione di diverse tipologie di funzionalità. L'App è, quindi, legata all'intero territorio dell'Area Interna “<i>by design</i>” (con un modello replicabile anche in altri territori e pienamente scalabile) e, pertanto, esprime un respiro areale sia in termini di perimetro di azione, sia in termini di impatto potenziale.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.4) Servizi e strumenti per l'inclusione di target a rischio di marginalizzazione</p> <p>L'intervento concorre direttamente al miglioramento della qualità della vita nell'Area Interna, sia per i soggetti già residenti all'interno della stessa, sia nei confronti di potenziali nuovi residenti, con specifico riguardo al target di utenti portatori di disabilità fisiche, cognitive, sensoriali, motorie, etc., contribuendo così a rafforzarne l'attrattività e a contrastare i fenomeni di spopolamento.</p> <p>Le disabilità, che possono essere congenite o sopraggiungere per eventi che occorrono nel corso della vita dell'individuo, richiedono strumenti e servizi tarati sulle specifiche necessità della persona disabile. Si tratta di un'esigenza emergente in ambiti territoriali – come la “Città del Trasimeno” – che già oggi sperimentano un significativo squilibrio demografico a favore delle fasce anagraficamente più anziane. Inoltre, la completa accessibilità fisica-cognitiva e la piena fruibilità del territorio, dei suoi asset e dei diversi ordini di servizi che esso offre concorrono a promuovere forme di turismo più inclusive, fondate sull'abbattimento delle barriere fisiche, cognitive e culturali.</p> <p>L'applicazione sarà denominata “BRIDGE” (“<i>ponte</i>”), in quanto vuole rappresentare lo strumento di collegamento tra l'utente portatore di disabilità e il territorio che abita/visita nell'ambito dell'Area Interna, mirando a creare un ambiente più accessibile e inclusivo grazie ad un ecosistema tecnologico <i>user-friendly</i> e ad un'estensiva applicazione dell'IA e del <i>machine learning</i> che permetterà di offrire una <i>user experience</i> completamente personalizzata sullo specifico utente e sulle esigenze legate alla sua tipologia di disabilità.</p> <p>L'applicativo sarà funzionale alla fruizione del territorio dell'Area Interna e, quindi, sarà sviluppato in riferimento agli attrattori, agli asset e ai servizi degli otto Comuni che la compongono. La specificità territoriale consente di fornire, attraverso l'app, servizi e funzionalità mirate, complete ed esaustive nei contenuti e negli obiettivi informativi. Ciò non toglie, tuttavia, che il progetto, puntando a creare un ambiente virtuale/fisico accessibile e inclusivo in uno specifico ambito territoriale, configuri un modello di intervento replicabile e scalabile ad altri contesti.</p> <p>BRIDGE, infatti, si propone di definire un modello di supporto completo, che vada oltre la mera accessibilità fisica, tenendo conto anche di esigenze di accessibilità cognitiva e di sostanziale fruibilità degli asset e dei servizi territoriali e puntando, in questo senso, a promuovere, per il soggetto con</p>

		<p>disabilità, una vita autonoma, soddisfacente e pienamente integrata nella società.</p> <p>Rendendo l'applicazione pubblicamente e gratuitamente scaricabile dai principali store e liberamente fruibile da smartphone, si intende promuovere il miglioramento della qualità della vita nella "Città del Trasimeno" per le persone disabili, offrendo loro strumenti per affrontare in modo semplificato e più efficace le sfide quotidiane in base allo specifico tipo di disabilità di cui l'utente è portatore, concorrendo così a promuovere la vita autonoma e indipendente.</p> <p>In questo senso, il progetto opera in stretta sinergia con ulteriori interventi della Strategia d'Area, con particolare riferimento al <i>Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale</i> (cfr. Scheda intervento B.4.3), che include – tra gli altri – l'intervento volto alla prosecuzione del progetto di <i>co-housing</i> rivolto al target di soggetti portatori di disabilità, al fine di promuoverne la vita autonoma e indipendente e la piena integrazione sociale e lavorativa, anche con l'ausilio delle tecnologie per lo <i>smart working</i>.</p> <p>La disabilità può limitare fortemente le opportunità di interazione e partecipazione sociale e lavorativa e tale rischio è tanto più aggravato quanto maggiore è l'incidenza dei fattori ambientali e sociali che precludono accessibilità (fisica e cognitiva) e inclusività del contesto territoriale. Partendo da questa considerazione, BRIDGE si propone come spazio digitale unificato, fruibile gratuitamente dallo smartphone, che offre all'utente una combinazione di servizi e funzionalità specificamente tarata sulle peculiari esigenze legate alla tipologia di disabilità di cui questi è portatore e volta a permettere la fruizione autonoma, indipendente e completa del territorio, dei suoi valori e dei servizi ivi erogati.</p> <p>Tale obiettivo sarà conseguito grazie ad alcune caratteristiche distintive dell'App BRIDGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità, in un unico spazio digitale, di una gamma diversificata di servizi e funzionalità a supporto dell'utente con disabilità per la fruizione del territorio e dei suoi servizi, riunendo in un unico ambiente <i>user-friendly</i> diversi strumenti ad oggi esistenti in forma separata (e, in molti casi, non in italiano), di cui diversi non disponibili gratuitamente sul mercato; • la localizzazione e georeferenziazione dei suddetti servizi e funzionalità alle specificità degli otto Comuni dell'Area Interna, dei relativi beni, spazi e servizi; il focus territoriale, se da una parte limita il perimetro di azione dell'App BRIDGE, dall'altra ottimizza l'efficacia della sua funzione di supporto, in quanto la circoscrizione del contesto territoriale permette una maggior accuratezza nei processi di mappatura e restituzione delle informazioni all'utente; resta inteso che il focus territoriale (punto di forza dell'idea progetto) non pregiudica il fatto che l'App configuri un modello di intervento potenzialmente replicabile e scalabile ad altri contesti territoriali; • la piena e completa customizzazione della <i>user-experience</i>, facendo sì che la combinazione di servizi e funzionalità offerta dall'App così come anche le specifiche modalità di interazione Utente-App siano selezionate e tarate sulla base delle specifiche esigenze legate alla tipologia di disabilità di cui il primo è portatore, offrendo così un'assistenza mirata e un supporto sostanziale alle esigenze quotidiane di vita autonoma e indipendente (anche con riguardo agli spostamenti fisici).
--	--	--

	<p>La <i>user-experience</i> sarà personalizzata sin dalla fase di inizializzazione quando, al primo avvio dell'App sul dispositivo dell'utente, a quest'ultimo sarà chiesto di fornire i dati anagrafici personali e le informazioni circa la propria condizione di disabilità, anche segnalando la compresenza di molteplici condizioni. Tutti i dati saranno raccolti, archiviati e trattati nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 e della pertinente normativa nazionale in materia di tutela della privacy. Inoltre, l'App sarà sottoposta a valutazione e certificazione di sicurezza informatica da parte dell'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e si appoggerà su server cloud oggetto della medesima certificazione.</p> <p>Sulla base dei dati di inizializzazione, l'IA integrata nell'App BRIDGE definirà lo specifico profilo utente e, su questa base, identificherà la più opportuna combinazione di: a) modalità di interazione Utente-App e b) servizi di supporto e funzionalità di assistenza. In questo modo, l'App terrà conto delle specifiche esigenze dell'utente in un'ottica predittiva (anticipandone, cioè, le richieste, sulla base delle esigenze individuate mediante la triangolazione dei dati di inizializzazione con dati e informazioni di navigazione) e olistica (considerando, cioè, tutti gli aspetti del processo di interazione Utente-App, dalla selezione dei domini informativi e dei contenuti in funzione di ben definiti obiettivi conoscitivi alle modalità di restituzione degli stessi all'utente secondo le sue specifiche esigenze congiunturali e le necessità strutturali legate alla propria condizione di disabilità).</p> <p>La personalizzazione della <i>user-experience</i> verterà su specifici processi basati su algoritmi implementati dall'IA integrata nell'App:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione e implementazione delle modalità di interazione Utente-App più adeguate rispetto al profilo utente (e alla specifica condizione di disabilità); • identificazione e implementazione della combinazione di servizi e funzionalità da suggerire all'utente in base al profilo utente definito in sede di inizializzazione; • identificazione e selezione dei contenuti informativi di maggior interesse in base al profilo utente creato in fase di inizializzazione, che saranno restituiti secondo le modalità di interazione di cui al primo punto. <p>Per quanto riguarda le modalità di interazione Utente-App, queste saranno finalizzate a garantire la possibilità di comunicazione bi-direzionale (Utente verso App e viceversa) attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche basate su soluzioni già disponibili sul mercato e adattate alle specificità dell'App BRIDGE e delle sue finalità, che saranno triangolate dall'IA in funzione delle esigenze legate alla condizione di disabilità quali rilevate dal profilo utente. Si richiamano a seguire – a titolo esemplificativo e fermo restando la fase di progettazione esecutiva dell'App – alcune tra le soluzioni tecnologiche che saranno integrate in BRIDGE per supportare la <i>user-experience</i> in funzione della tipologia di disabilità dell'utente (con un riguardo particolare, in questo caso, alle disabilità di tipo sensoriale), richiamando tra parentesi i prodotti tecnologici da cui si trarrà la base per lo sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistente multi-funzione basato su IA che consente – tra l'altro – il riconoscimento delle persone tramite audio-descrizione, la lettura audio di etichette/barcode/QRcode, l'audio-descrizione di una scena inquadrata (modelli: Seeing AI, Idea Item Identifier, Digit-Eyes,
--	--

AudioLabels, etc.); l'assistente IA sarà attivabile tramite comandi vocali (modello Vlingo Virtual Assistant).

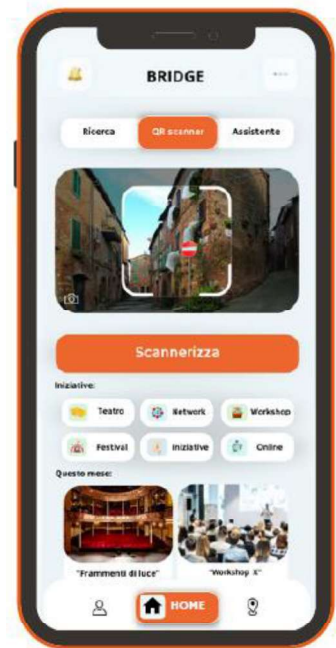
- Funzionalità di audio-scrittura, audio-lettura, dettatura, Audio-to-Text e Text-to-Audio (modelli: Audio-to-Text for WhatsApp, BraillePad, Speak it!, TypeInBraille, VoiceOver, Dragon Dictation).

L'architettura dell'App sarà articolata in tre interfacce principali:

- A. Interfaccia Home;
- B. Interfaccia Mappa;
- C. Interfaccia Informazioni.

L'interfaccia Home rappresenta l'interfaccia principale che sarà visualizzata all'apertura dell'App e che supporterà le funzioni descritte a seguire.

- Inizializzazione, richiesta obbligatoriamente al primo avvio dell'App per la creazione del profilo utente che consentirà la personalizzazione della *user-experience*.
- *QR Scan/On-site Notification* – Questa funzione sarà finalizzata all'accessibilità e fruibilità di infrastrutture e strutture fisiche, nonché centri di erogazione servizi localizzati nei Comuni dell'Area Interna. Sulla base della mappatura dei punti di interesse (*Point of Interest*, POI) di ciascun territorio comunale, si procederà all'installazione sulle strutture fisiche di riferimento di codici QR e di *on-site notification device*; il codice QR, quando inquadrato, farà sì che l'App fornisca – attraverso le modalità di interazione definite in sede di profilazione dell'utente – tutti i dati e le informazioni pertinenti, rilevanti (rispetto ai desideri dell'utente) e aggiornate (sulla base dei dati pre-inseriti), a tal fine filtrate e selezionate dall'IA integrata nell'App, fornendo una panoramica completa rispetto agli interessi e necessità dell'utente (POI del territorio, centri di erogazione servizi, modalità di trasporto pubblico e fermate, etc.); analogamente, gli utenti ipovedenti/non-vedenti, identificando la specifica disabilità in sede di profilazione dell'utenza, potranno attivare (e mantenere attivo in modalità passiva, in background) un sistema di *on-site notification* grazie al quale, avvicinandosi ad un POI, il codice ivi apposto invierà automaticamente un input ai dispositivi nelle vicinanze su cui è rilevata l'App BRIDGE installata, veicolando in formato audio le informazioni di cui sopra senza necessità di inquadrare fisicamente il QR code.

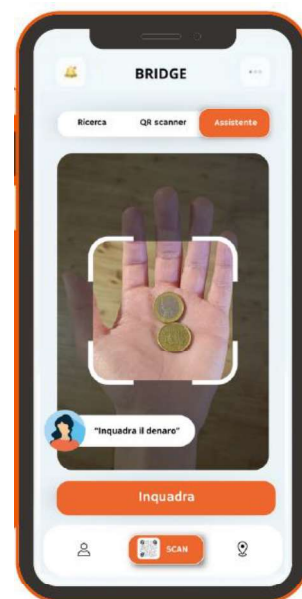


- Ricerca – Attraverso le modalità di interazione Utente-App selezionate in sede di inizializzazione, mediante questa funzione l'utente potrà effettuare ricerche sui punti di interesse presenti nei Comuni dell'Area Interna (infrastrutture e strutture, centri di erogazione servizi, modalità di trasporto pubblico per raggiungerli, etc.). Le interrogazioni potranno essere effettuate mediante ricerca per macro-categoria (ad es. servizi sanitari, servizi socio-sanitari, servizi di istruzione e formazione, servizi

ricreativi, centri culturali, ristorazione, etc.), per categoria (ad es. hotel, teatri, cinema, biblioteche, centri per l'impiego, etc.), per nome, nonché per ulteriori filtri di ricerca rilevanti e pertinenti che saranno identificati in sede di progettazione in un'ottica *user-friendly* e che l'IA dell'App potrà suggerire in via predittiva all'utente sulla base della sua profilazione iniziale e dei dati di navigazione rilevati nel tempo. In questo modo, l'IA integrata nell'App sarà in grado di anticipare le esigenze future, identificando e proponendo all'utente informazioni e contenuti tarati sulla sua specifica profilazione, a prescindere dal fatto che questi abbia effettuato un'interrogazione attiva.



- Assistente – Tramite questa funzione, attivabile anche con comando vocale in base alle modalità di interazione selezionate in sede di inizializzazione, l'utente potrà fare ricorso al supporto polivalente dell'Assistente IA integrato nell'App BRIDGE, che permetterà, ad esempio: l'audio-lettura di etichette, codici a barre, codici QR, *on-site notification*; l'audio-descrizione di oggetti e persone (con possibilità di riconoscimento facciale sulla base dei dati storici); l'identificazione dell'importo di contanti; l'audio-descrizione di eventi in corso di svolgimento in prossimità dell'utente; l'accesso a servizi fisici e digitali offerti dagli Enti locali (ad es. servizi al cittadino erogati dalla Pubblica Amministrazione attraverso piattaforme di e-government); ulteriori funzionalità che saranno definite in sede di progettazione esecutiva, anche sulla base di un'accurata perimetrazione e caratterizzazione del target territoriale di riferimento.



La seconda interfaccia – Mappa supporta tutte le funzioni relative alla mappatura e all'accessibilità del territorio di riferimento, anche con riguardo alle modalità di collegamento (mezzi TPL disponibili, numero e orario corse, caratteristiche di accessibilità dei mezzi, affollamento, etc.). All'apertura dell'interfaccia, questa visualizzerà a schermo la rappresentazione bidimensionale (ingrandibile) del territorio in cui l'utente si trova, con identificazione dei POI nelle vicinanze (sulla base del sistema QR code/*on-site notification*). La mappa sarà altresì fruibile mediante sistema *voice over* (descrizione audio dei contenuti visualizzati a schermo selezionati scorrendo con il dito sullo stesso) e fornirà input uditivi in connessione con i punti di riferimento presenti nelle vicinanze (anche in relazione al sistema di *on-site notification* di cui sopra), favorendo la conoscenza del contesto spaziale

		<p>e la posizione dell'utente nello stesso. Mediante il segnale GPS dello smartphone dell'utente (che, a tal fine, dovrà essere attivato), la funzione Mappa comunicherà – secondo le modalità di interazione selezionate in fase di inizializzazione – la posizione dell'utente stesso, permetterà di monitorarla durante gli spostamenti (a piedi o con mezzi) e potrà fornire una guida vocale per la destinazione selezionata tenendo conto della modalità di transito prescelta (modelli: Walky Talky, Ariadne GPS). Inoltre, attraverso BRIDGE ciascun utente sarà anche produttore di informazioni a beneficio di altri utenti, in quanto la mappa supporterà una funzione che permetterà di condividere feed georeferenziati sulla cui base i dati visualizzati in mappa saranno aggiornati in tempo reale (ad es. per segnalare blocchi stradali, sospensioni di servizi, punti particolarmente affollati, disservizi e altri eventi di interesse per l'utenza). L'implementazione dell'IA integrata in BRIDGE fornirà suggerimenti dinamici per percorsi e punti di interesse, basati sulle preferenze dedotte dalla profilazione dell'utente e sulla cronologia di navigazione e aggiornate in tempo reale sulla base dei feed condivisi da altri utenti.</p> <p>La terza interfaccia – Informazioni includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sezione Informazioni Personali, con i dati inseriti in fase di inizializzazione e la funzionalità che ne consente la modifica/l'aggiornamento; • le sezioni contenenti lo storico dei luoghi e degli ostacoli mappati; • la sezione contenente termini e condizioni per l'utilizzo dell'App BRIDGE; • la sezione Store, che darà accesso – secondo le modalità di interazione selezionate in fase di inizializzazione – ad un marketplace di settore, in cui – sulla base dell'indicizzazione operata dall'IA in funzione del profilo utente e delle modalità di utilizzo dell'App rilevate nel tempo – saranno visualizzati prodotti, servizi e altre App di potenziale interesse specifico per l'utente, con il link per effettuare i relativi acquisti.
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>L'intervento consiste nello sviluppo, nella progettazione, nel lancio e nella gestione per il periodo 2026-2028 dell'App BRIDGE, nella configurazione su delineata, a beneficio degli utenti residenti dell'Area Interna e degli utenti che intendono visitarla e/o trasferirvisi.</p> <p>La fase di sviluppo si articolerà nelle attività descritte a seguire.</p>



- Perimetrazione e caratterizzazione del target areale di riferimento. L'analisi, condotta primariamente sulla base di dati statistici aggiornati e di livello comunale, sarà realizzata in raccordo con i competenti uffici delle Amministrazioni comunali dell'Area Interna e dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e sarà finalizzata a perimetrare e caratterizzare quantitativamente e qualitativamente il target di utenza di riferimento, concentrando l'attenzione sui soggetti residenti nel territorio e registrati come portatori di disabilità (distinti per genere e fascia anagrafica) al fine di identificare le tipologie di disabilità maggiormente ricorrenti, le fasce anagrafiche più interessate e, per tale via, avviare un'identificazione preliminare delle specifiche esigenze che dovranno orientare la successiva fase di progettazione.
- Mappatura del territorio – Questa fase consisterà nella mappatura dei punti di interesse dei territori degli otto Comuni dell'Area Interna, in riferimento a beni di tipo ambientale, paesaggistico, culturale, architettonico, storico, vie e collegamenti urbani ed extra-urbani, mezzi di trasporto pubblico, infrastrutture e strutture, centri di erogazione di servizi di tutte le tipologie (sanità, assistenza socio-sanitaria, istruzione e formazione, mobilità, etc.), con l'intento di alimentare i database di supporto all'App, in particolare per quanto riguarda l'identificazione delle strutture fisiche (Point Of Interest, POI) presso cui saranno installati i device a supporto del QR Scan e delle *on-site notification*. La fase sarà realizzata in raccordo con gli uffici competenti per il governo del territorio dei Comuni dell'Area Interna e dell'Unione dei Comuni del Trasimeno.
- Analisi dello stato dell'arte scientifico e tecnologico – L'analisi – in questo caso di tipo desk e incentrata sulla letteratura scientifica pertinente – sarà finalizzata ad indentificare non solo le soluzioni tecnologiche già esistenti e che rappresentano lo stato dell'arte della frontiera dell'innovazione nel settore, da assumere come modelli di riferimento per lo sviluppo delle specifiche funzionalità dell'App BRIDGE (e, in parte, già richiamate nella sua descrizione), ma punterà altresì a identificare le metodologie, mutate da diverse discipline e approcci, utili a garantire modalità di comunicazione dei contenuti e di veicolazione delle informazioni accessibili nonché modulabili sulla base di specifiche esigenze dell'utente (ad esempio in caso di disabilità cognitive).
- Sviluppo di criteri di accessibilità, fruibilità, modulabilità e semplificazione ad orientamento della successiva fase di progettazione.

La fase di sviluppo sarà accompagnata da una fase di preparazione del contesto territoriale di riferimento, che si sostanzierà in:

- attività promozionali mirate al coinvolgimento degli enti di settore, pubblici e privati, profit e non profit, operanti nell'Area Interna, con l'obiettivo ultimo di far leva sull'attenzione di questi ultimi per suscitare interesse e aspettative anche nel target di utenti finali di riferimento;
- campagne promozionali mirate ai target di utenti di riferimento residenti nell'Area Interna e, più in generale, nel territorio umbro (nell'ottica di favorire una maggior attrattività dell'Area verso potenziali nuovi residenti), per far conoscere le opportunità offerte gratuitamente dall'App e le modalità attraverso cui potrà essere scaricata e utilizzata;

		<p>le campagne saranno progettate tenendo conto dei risultati dell'attività di perimetrazione e caratterizzazione del target realizzate in fase di sviluppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> attività formative (in presenza e/o FAD, sincrona e asincrona) rivolte agli Enti locali, ad altri Enti di settore, pubblici e privati, profit e non profit, operanti nell'Area Interna per un'efficace adozione dell'App nell'ambito dei propri processi operativi e gestionali e per un efficace impiego delle sue funzionalità da parte degli utenti finali di riferimento (ad es. attività formative mirate ai dipendenti con disabilità di Enti pubblici, gruppi di aziende, etc.). <p>La fase di progettazione prevede le attività richiamate a seguire.</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione della <i>User Experience</i> – Questa fase riveste un ruolo cruciale nell'economia dell'intervento in quanto, insieme allo sviluppo del sistema IA integrato nell'App, permetterà la personalizzazione completa delle modalità di fruizione delle funzionalità dell'App sulla base del profilo utente e, quindi, delle specifiche esigenze legate alla sua condizione di disabilità. Sarà in questa fase che saranno progettate e implementate le soluzioni tecnologiche disponibili per la definizione delle modalità di interazione Utente-App più adeguate ad ogni specifico profilo utente. Progettazione della User Interface – Questa fase sarà finalizzata alla progettazione dell'architettura software lato utente, nell'intento di identificare le soluzioni (anche visive e uditive) più adeguate ad assicurare un'esperienza <i>user-friendly</i> a tutte le categorie di utenza target, in funzione della fascia anagrafica di appartenenza e delle esigenze legate alla propria specifica condizione di disabilità. Progettazione e organizzazione di dati, contenuti e informazioni – Questa fase sarà finalizzata alla progettazione, elaborazione e organizzazione dei contenuti, dei dati e delle informazioni che, sulla base di specifici input (anche esterni all'App, come nel caso dei QR code e delle <i>on-site notification</i>), BRIDGE sarà in grado di restituire all'utente attraverso le funzionalità supportate e secondo le modalità di interazione selezionate in fase di inizializzazione. Progettazione e integrazione nell'architettura software del sistema dedicato di Intelligenza Artificiale – Questa fase, al pari della prima, giocherà un ruolo essenziale nel caratterizzare l'offerta valoriale che accompagna l'App BRIDGE, in quanto sarà finalizzata a sviluppare un sistema ad hoc di IA – a partire dallo stato dell'arte del settore – che troverà impiego capillare ed estensivo in tutte le funzionalità e i servizi offerti da BRIDGE, sia operando direttamente attraverso la funzionalità dedicata ("Assistente"), sia operando trasversalmente alle diverse funzionalità (ad es. nell'ambito dell'interfaccia Mappa per la definizione di percorsi dinamici aggiornati in tempo reale). <p>La fase di lancio includerà tutte le attività funzionali alla messa in esercizio dell'App a favore della fruizione gratuita da parte del pubblico e includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> la stipula di accordi con i maggiori marketplace digitali per il posizionamento dell'App BRIDGE; l'acquisto e il rinnovo annuale (per le annualità 2026-2028) di un dominio dedicato su un provider di servizi di hosting con server cloud certificati dall'Agenzia per la Cybersicurezza (ACN);
--	--	--

- la valutazione OCSI-ACN, con eventuali adeguamenti dell'App, ai fini dell'acquisizione della relativa certificazione;
- beta testing;
- deployment, a seguito del quale l'App diventerà liberamente scaricabile e fruibile dal pubblico attraverso i maggiori marketplace digitali.

Infine, l'intervento comprenderà la gestione dell'App BRIDGE per il periodo che decorrerà dal suo deployment al 2028, fase che includerà:

- la manutenzione ordinaria, correttiva e adattativa, dell'App, nonché interventi di manutenzione evolutiva in corrispondenza di eventuali aggiornamenti tecnologico-scientifici pertinenti agli obiettivi del software e occorsi nel periodo di riferimento;
- l'aggiornamento periodico della mappatura del territorio e degli altri database relazionali su cui si basano le funzionalità supportate dall'App;
- la disponibilità di un team operativo dedicato che fornirà assistenza e supporto agli utenti finali attraverso un sistema di ticketing attivabile dall'App medesima.

La realizzazione dell'intervento implica, per ragioni di efficacia e tempestività, il ricorso ad un contratto di appalto "chiavi in mano", che identifichi – mediante procedura conforme al vigente codice dei contratti pubblici – un operatore economico che, sulla base della comprovata esperienza nel settore, sia in grado di assicurare la realizzazione a regola d'arte delle fasi di sviluppo, preparazione del contesto territoriale, progettazione, lancio e gestione quali su delineate, secondo un approccio multidisciplinare funzionale agli obiettivi di progetto.

I costi dell'investimento proposto sono stimati con un'analisi di mercato incentrata su servizi e forniture analoghe nella portata e nello scopo. In particolare:

- la fase di sviluppo avrà un costo stimato di 32.500,00 € (IVA inclusa);
- la fase di preparazione del contesto territoriale avrà un costo complessivamente stimato in 10.000,00 € (IVA inclusa);
- la fase di progettazione dell'applicazione (incluso il web design) avrà un costo stimato di 15.000,00 € (IVA inclusa);
- con riguardo alla fase di gestione, la manutenzione ordinaria ed evolutiva e l'aggiornamento periodico dei database avranno un costo ricorrente di 2.300,00 €/anno, per un totale di 6.900,00 € nel triennio 2026-2028;
- con riguardo alla fase di gestione, l'hosting del dominio su server cloud certificato ACN avrà un costo stimato di 1.100,00 € annuali, per un totale di 3.300,00 € nel triennio 2026-2028;
- con riguardo alla fase di gestione, la procedura di certificazione ACN dell'App avrà un costo stimato in 3.000,00 €;
- con riguardo alla fase di gestione, il costo del team operativo per l'assistenza e il supporto agli utenti finali è stimato in 6.000,00 €/anno per un totale di 18.000,00 € per il triennio 2026-2028.

Sulla base di evidenze valutative che indichino l'efficacia dell'App nel conseguire gli obiettivi per i quali è stata progettata in relazione ai fabbisogni del target di riferimento, l'Unione dei Comuni valuterà l'opportunità di integrarne su base stabile e continuativa le funzionalità nell'ambito dell'offerta di servizi territoriali della Città del Trasimeno.

11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	Non pertinente
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) Numero di applicazioni per l'accessibilità e l'inclusività del territorio dell'Area Interna sviluppate nel periodo 2025-2028, Numero <i>Valore base:</i> 0 <i>Target finale:</i> 1 <i>Fonte dati:</i> sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato Percentuale di utenti registrati sull'App che esprimono un livello di soddisfazione medio-alto/alto nei confronti dei servizi resi attraverso la stessa nel periodo 2026-2028, Percentuale <i>Valore base:</i> 0% <i>Target finale:</i> 96% <i>Fonte dati:</i> indagine sul livello di soddisfazione</p>
13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<p><i>Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti).</i></p> <p>Dott.ssa Alessandra Todini, Responsabile dell'Area Sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno</p>
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	<p><i>Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura di acquisto servizi e forniture mediante affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023 • Procedura di certificazione OCSI-ACN ai sensi dello Schema Nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza dei sistemi e prodotti nel settore della tecnologia dell'informazione, istituito con D.P.C.M. del 30 ottobre 2004 (G.U. n. 98 del 27 aprile 2004).
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	<p><i>Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione.</i></p> <p>Idea progettuale</p>

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni		
Acquisizione servizi	Sviluppo, preparazione del contesto territoriale, progettazione, lancio, gestione 2026-2028	88.700,00 €
Spese per il personale	Incentivi per funzioni tecniche.	1.454,10 €
Altro (specificare)		

Totale	90.154,10 €
---------------	--------------------

**3. Cronoprogramma procedurale delle attività
(realizzazione di lavori in ambito pubblico)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

**4. Cronoprogramma procedurale delle attività
(acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente	Settembre 2025	Ottobre 2025
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo	Novembre 2025	Dicembre 2025
Esecuzione prestazione (periodo di operatività dell'App BRIDGE sostenuto da finanziamento)	Gennaio 2026	Dicembre 2028
Verifiche e controlli - funzionalità	Gennaio 2029	Giugno 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2026	69.354,10 €
2027	10.400,00 €
2028	10.400,00 €
Totale	90.154,10 €

SCHEMA INTERVENTO
Allegato 2 alla DGR 974/2023

1. Scheda

1	Titolo	<i>Inserire il codice intervento attribuito nell'ambito della convenzione e il titolo sintetico identificativo del progetto</i> Codice intervento: B.4.3 Piano territoriale per l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Costo totale previsto	<i>Inserire il costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuale cofinanziamento comunale o di altri soggetti</i> € 468.000,00
3	Soggetto Attuatore e beneficiario	<i>Indicare il soggetto attuatore/il beneficiario dell'intervento. Nel caso di bandi/avvisi, indicare la tipologia di soggetti che possono presentare domanda</i> Soggetto attuatore: Unione dei comuni del Trasimeno
4	Copertura finanziaria	Fonte finanziaria FSE+ Obiettivo specifico Priorità 3, ESO4.11 Intervento specifico da D.I.A. n.a. Settore di intervento <ul style="list-style-type: none">• 157 - Misure volte all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi• 159 – Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi alle famiglie sul territorio
5	Oggetto dell'intervento	<i>Breve descrizione dell'intervento (max 300 caratteri)</i> Il progetto si sostanzia nello sviluppo e rimodulazione di servizi e attività erogati a favore di gruppi sociali a rischio di marginalità ed esclusione, già sperimentati precedentemente a valere su altre fonti finanziarie, che devono continuare ad essere offerti, con i necessari adeguamenti, in considerazione dei risultati ad oggi prodotti. Nel contesto della Strategia d'Area, i suddetti servizi vengono messi a sistema e integrati nell'ambito di un unico piano territoriale.
6	CUP	Da acquisire
7	Natura e tipologia	<i>Indicare la natura e la tipologia dell'intervento in base alla classificazione CUP</i> <ul style="list-style-type: none">• Natura 02 – Acquisto o realizzazione di servizi• Tipologia 99 - Altro
8	Localizzazione dell'intervento	<i>Indicare la localizzazione dell'intervento specificando se trattasi di intervento areale (vale a dire: le attività e/o l'impatto generato travalicano i confini amministrativi dell'Ente proponente) o puntuale</i>

		<p>Il piano territoriale integra servizi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> autonomia abitativa e lavorativa di persone adulte con disabilità; mediazione culturale rivolta a soggetti immigrati; alfabetizzazione digitale attraverso la rete DigiPass del Trasimeno; trasporto sociale on demand. <p>Il piano, pertanto, esprime un evidente portata areale, andando a definire una rete integrata di servizi a beneficio di tutte le comunità dell'Area Interna.</p> <p>Per ciò che concerne l'autonomia abitativa e lavorativa di persone adulte con disabilità, infatti, l'intervento sarà realizzato in un edificio ad ex uso scolastico messo a disposizione dal Comune di Piegaro, già ristrutturato in modo da ricavarne due appartamenti da sei posti ciascuno, e l'inserimento nella struttura sarà possibile per tutti i soggetti adulti portatori di disabilità residenti nei Comuni dell'Area Interna.</p> <p>Per quanto riguarda i centri di mediazione culturale, questi saranno attivati in tutti i Comuni dell'Area Interna.</p> <p>Analogamente, la rete DigiPass del Trasimeno è tale da assicurare adeguata copertura territoriale.</p> <p>Infine, il servizio di trasporto sociale è inteso a garantire l'accompagnamento dei soggetti in condizione di fragilità ai centri di erogazione dei servizi, assicurando quindi che questi risultino omogeneamente accessibili per tutte le comunità dell'Area Interna.</p>
9	Coerenza programmatica, obiettivi e risultati	<p>Obiettivo Strategico: Attrattività del territorio</p> <p>Obiettivo Specifico: B) Migliorare la qualità della vita nel territorio</p> <p>Macro-Azione Strategia: B.4) Servizi e strumenti per l'inclusione di target a rischio di marginalizzazione</p> <p>Il piano territoriale per l'inclusione dei soggetti a rischio di esclusione sociale si articola negli interventi richiamati a seguire.</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Autonomia abitativa e lavorativa di persone adulte con disabilità.</i> L'intervento muove dall'innovativo progetto, già in corso di realizzazione (con il contributo dell'Investimento 1.2 – <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</i> della Componente 2, Missione 5 del PNRR), con cui è stato ristrutturato un immobile ai fini della realizzazione una struttura residenziale per la coabitazione di 12 persone disabili adulte, residenti in tutti i Comuni del Trasimeno. Il finanziamento PNRR consentirà la prosecuzione dei servizi di assistenza sociale, all'interno di tale struttura, fino al 30 marzo 2026 e, quindi, l'UCT intende proporre, nell'ambito della Strategia d'Area, il prosieguo dell'intervento per il periodo aprile 2026-dicembre 2028. Lo scopo del progetto è aumentare l'autonomia delle persone disabili e accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. La misura promuove inoltre l'accesso al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Il gruppo target è costituito da persone disabili adulte (da 18 a 64 anni) residenti nei Comuni dell'Area Interna. <i>Mediazione culturale rivolta a soggetti immigrati.</i> Nel corso del tempo, gli Sportelli Immigrazione e i Centri per la mediazione culturale – già gestiti, <i>inter alia</i>, nell'ambito della Strategia territoriale ITI Trasimeno 2014-2020 - si sono rivelati un prezioso strumento utile ad approfondire i bisogni specifici di inclusione (espliciti e impliciti) dei cittadini di paesi terzi presenti nel territorio e a darvi risposta mediante risorse professionalmente qualificate. In aggiunta, l'esperienza sviluppata nelle precedenti annualità ha già determinato la costituzione di un network informale con tutti i soggetti locali, istituzionali e non, che si occupano direttamente o

		<p>indirettamente di immigrazione. Appare opportuno, quindi, dare continuità e anzi implementare le attività di segretariato sociale, potenziandone i servizi di mediazione culturale e di orientamento al lavoro, realizzati nella forma dello "sportello aperto per la popolazione immigrata" negli spazi da sempre messi a disposizione dagli otto Comuni associati all'Unione all'interno dei rispettivi Municipi.</p> <p>L'intervento è rivolto ai cittadini stranieri regolarmente residenti nei Comuni dell'Area Interna (circa il 9% dei residenti negli otto Comuni della "Città del Trasimeno") e ai relativi nuclei familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alfabetizzazione digitale attraverso la rete DigiPass del Trasimeno.</i> <p>Il progetto è volto a superare la carenza di competenze digitali dei cittadini, in particolare quelle di gruppi più fragili quali le persone anziane o gli immigrati, utilizzando le strutture e le professionalità che compongono le rete DigiPass del Trasimeno, realizzata e avviata grazie a precedenti finanziamenti del POR FESR 2014-2020 e del PNRR.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasporto sociale on demand.</i> <p>I servizi di trasporto sociale saranno attivati in base ad una specifica valutazione dei fabbisogni della platea di potenziali destinatari. Il trasporto sociale è inteso a garantire in maniera omogenea, all'utenza di soggetti fragili residenti nell'Area Interna, l'adeguata accessibilità fisica ai centri di erogazione dei servizi essenziali, inclusi – ma non limitati a – la struttura per il co-housing di soggetti disabili, i centri di mediazione culturale e la rete DigiPass.</p> <p>L'obiettivo sostanziale del piano consiste nel garantire continuità ed elevati standard di efficacia ad una serie di servizi che sono stati in grado, fino ad ora, di dare risposte concrete a specifici fabbisogni della cittadinanza.</p> <p>Con la definizione di un piano integrato di respiro territoriale, tali interventi vengono posti a sistema sulla base di un modello di networking utile, tra l'altro, a favorire forme aggregative e collaborative tra soggetti diversi dell'Area Interna.</p> <p>Il fine ultimo (e il risultato atteso) consiste nella creazione e messa a regime di una rete integrata di centri di erogazione di una gamma differenziata di servizi, in grado di assicurare la presa in carico e il supporto multi-livello dei destinatari sulla base di un modello di azione integrata che coinvolge diverse categorie di attori del territorio.</p>
10	Descrizione dell'intervento	<p><i>Fornire una descrizione dettagliata delle attività previste dall'intervento evidenziando, tra l'altro: a) l'accessibilità e fruibilità dell'intervento; b) la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento degli obiettivi); c) il livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate; d) la capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</i></p> <p>Autonomia abitativa e lavorativa di persone adulte con disabilità</p> <p>L'obiettivo generale dell'intervento è rappresentato dall'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.</p> <p>In questa prospettiva la prima misura è rappresentata dalla definizione e dall'attivazione del progetto individualizzato che è il cardine per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità.</p> <p>Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), viene definito il progetto personalizzato. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.</p>

Nella prassi ormai consolidata del protocollo operativo dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale Distrettuale – UVMD, il progetto non sarà indirizzato a predisporre ed erogare pacchetti standard di prestazioni, bensì sarà realizzato secondo un approccio innovativo per finalizzare le risorse verso un cambiamento auspicato in cooperazione tra pubblico e privato e, soprattutto, con il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e dei loro familiari, sulla base di percorsi personalizzati in funzione delle specifiche esigenze del destinatario e in un'ottica di presa in carico multi-livello.

Il progetto, partendo dall'obiettivo di strutturare percorsi di vita indipendente per persone disabili adulte attraverso forme di coabitazione assistita, rappresenta una forte innovazione all'interno della gamma dei servizi socio sanitari già offerta sul territorio del Trasimeno, che è ancora storicamente polarizzata tra servizi di assistenza a domicilio e dei servizi residenziali "protetti".

Per questa sua particolare finalità il progetto di cohousing aspira alla realizzazione di percorsi di adattamento e raggiungimento delle autonomie (di vita quotidiana ma anche formative e lavorative) degli ospiti, avvalendosi del supporto continuo (in tutte le sue fasi evolutive) dei professionisti che compongono l'UVMD (già operante da anni grazie alla concreta integrazione socio-sanitaria tra Distretto Sanitario del Trasimeno e Zona Sociale del Trasimeno).

La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto personalizzato, inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia.

Sul versante dell'inclusione sociale e lavorativa e nello specifico per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze digitali delle persone con disabilità trattate e il lavoro a distanza, il progetto intende investire in modo particolare sulla fornitura di dispositivi di assistenza domiciliare e delle nuove tecnologie per il lavoro a distanza. Strategie in tal senso sarà anche l'introduzione di percorsi formativi nel settore delle competenze digitali, al fine di tutelare l'occupazione delle persone disabili anche in modalità smart working.

Sulla scorta di tali premesse, il progetto prevede:

- il potenziamento dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale Distrettuale (l'UVMD integrata sociosanitaria già esistente dovrà essere implementata da servizi di supporto psicologico ed educativo, reperiti tramite appalto di servizi;
- l'attivazione, mediante affidamento a operatore qualificato esterno, di corsi di formazione sul tema del digitale e di un servizio di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di tirocini extra-curricolari compresa la possibilità di attivare tirocini a distanza.

L'intervento di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità si configura, di per sé, come un progetto in grado di favorire i processi di aggregazione a livello locale tra diversi operatori del sociale, soprattutto in ragione della prospettiva multi-dimensionale che contraddistingue le fasi di presa in carico, analisi dei bisogni, progettazione e realizzazione del percorso di assistenza individualizzato.

In termini economico-finanziari, la spesa stimata per la prosecuzione del progetto di autonomia abitativa e lavorativa per il periodo aprile 2026-dicembre 2028 ammonta a 150.000,00 €.

Mediazione culturale rivolta a soggetti immigrati.

Gli Sportelli Immigrati si sono rilevati degli utili strumenti per favorire l'emersione dei fabbisogni di supporto degli immigrati regolari e delle loro famiglie.

Gli Sportelli, aperti e gratuiti per la popolazione immigrata, dislocati in tutti i Comuni dell'Area Interna presso sedi messe a disposizione dai Comuni stessi, dovranno, quindi, continuare a fornire:

- ✓ informazioni aggiornate e chiare rispetto alla legislazione specifica che riguarda l'immigrato; lo sportello deve offrire tutte le informazioni riguardanti ingresso e soggiorno in Italia, sanità e assistenza, formazione, istruzione e sostegno scolastico;
- ✓ supporto nella compilazione delle domande e nel disbrigo delle pratiche burocratiche;
- ✓ mediazione con i servizi presenti nel territorio (USL, Ufficio della Cittadinanza, Servizi Sociali, Scuole ed Enti di formazione, associazioni culturali, etc.), la Questura di Perugia, lo Sportello Unico per l'Immigrazione e la Direzione Provinciale del Lavoro, al fine di sostenere lo straniero nell'iter dei rapporti con tali soggetti, nonché con le realtà sindacali per quanto riguarda il riconoscimento delle pari opportunità in materia di diritti e doveri dei lavoratori;
- ✓ orientamento al lavoro e alla formazione professionale;
- ✓ sostegno nella ricerca lavorativa;
- ✓ attività di consulenza e sostegno delle donne immigrate a rischio di marginalità;
- ✓ formazione digitale.
- ✓ organizzazione di eventi, convegni e dibattiti finalizzati all'integrazione e allo scambio culturale nel territorio del Trasimeno.

La presenza fisica di Sportelli presso tutte le sedi delle Amministrazioni comunali sarà garanzia di una elevata accessibilità ai servizi offerti.

Inoltre, essi hanno contribuito sia a migliorare i processi di piena integrazione degli immigrati, che la cooperazione tra tutti i soggetti – in primo luogo quelli istituzionali – che nel territorio della “Città del Trasimeno” operano per rafforzare integrazione e fruizione dei diritti di cittadinanza di immigrati e loro famiglie. La capacità di promuovere processi di aggregazione tra i soggetti territoriali coinvolti si può considerare, quindi, uno dei punti di forza di questo progetto.

La forte cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, inoltre, contribuirà a favorire la trasmissione di informazioni sulla disponibilità di servizi di supporto e, quindi, ad elevare la capacità di *take up* dei servizi (capacità di coinvolgere i potenziali destinatari).

In termini economico-finanziari, il costo stimato per la riattivazione e l'operatività dei centri di mediazione culturale per il periodo gennaio 2026-dicembre 2028 ammonta a 150.000,00 €.

Alfabetizzazione digitale attraverso la rete DigiPass del Trasimeno

I DigiPass sono spazi pubblici, aperti, ad accesso libero, in cui poter trovare, nei giorni e orari di apertura indicati o su appuntamento, un esperto a disposizione, in grado di accompagnare i cittadini nell'utilizzo di servizi digitali.

La rete DigiPass del Trasimeno è stata realizzata e avviata grazie al supporto della Regione Umbria con le risorse POR FESR 2014-2020 (Obiettivo specifico 2.2, Azione 2.2.1); le attività della rete DigiPass sono state poi sviluppate con le risorse PNRR (Missione 1, Componente 1, Investimento 1.7.2); la strategia regionale relativa allo sviluppo strutturale della rete DigiPass è confermata anche nell'ambito del PR FESR 2021-2027 (Priorità 1, Obiettivo specifico 1.2, Azione 1.2.2).

Nell'ambito del summenzionato finanziamento PNRR, in data 6 dicembre 2023 l'Area sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno ha stipulato con un'impresa sociale giovanile un contratto di affidamento dei servizi di formazione e comunicazione finalizzati alla facilitazione digitale presso la sede principale e i nodi DigiPass dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, con validità fino al 31/12/2025. Tra le prestazioni in esso comprese rientra anche la formazione e alfabetizzazione digitale, rivolta in particolare alla popolazione anziana.

		<p>Un elemento di forte innovatività del progetto DigiPass è costituito dalla forte responsabilizzazione dei soggetti erogatori dei servizi di alfabetizzazione digitale quali autentici “tutor” delle persone più esposte ai rischi di digital divide (in primo luogo i più anziani), per cui saranno svolte non solo attività formative di base, ma verranno anche implementate attività di supporto per l'accesso ai servizi pubblici digitali.</p> <p>Nell'ambito del piano territoriale, si propone, pertanto, la prosecuzione delle attività di formazione e alfabetizzazione digitale già ad oggi realizzate dalla rete DigiPass del Trasimeno, garantendo l'operatività di questi ultimi per il periodo gennaio 2026-dicembre 2028, a fronte di una spesa stimata in 93.000,00 €.</p> <p>Trasporto sociale on demand</p> <p>Nel territorio del Trasimeno i Centri Sociali Anziani costituiscono un'importante risorsa per favorire il mantenimento/la ripresa della vita sociale dell'anziano, poiché permettono la socializzazione, l'incontro, la vita di relazione e favoriscono l'attività psico-fisica e l'accrescimento culturale.</p> <p>In esito ad una procedura di coprogettazione condotta dall'Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. e della L.R. 2/2023 del 6 marzo 2023, è stata sottoscritta con dieci associazioni del territorio (in parte Centri Sociali Anziani) una Convenzione efficace dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, finanziata con fondi del Bilancio dell'Unione. L'oggetto della convenzione è l'attività di assistenza domiciliare “leggera” e trasporto sociale a favore di cittadini con difficoltà residenti nel territorio della “Città del Trasimeno”.</p> <p>Il trasporto sociale, pertanto, è inteso come servizio di mobilità, attivato e tarato sugli specifici fabbisogni del destinatario (sulla base delle valutazioni condotte a tal fine dall'Unità di Valutazione Multiprofessionale Distrettuale del Distretto Sanitario del Trasimeno) e finalizzato ad aiutare i soggetti più fragili (e le relative famiglie) a superare le difficoltà nell'accedere a servizi di cura e ad altri servizi pubblici nonché ad intrattenere relazioni sociali, assicurando altresì la piena accessibilità ai centri di erogazione dei servizi essenziali. La riattivazione del servizio nel periodo gennaio 2026-dicembre 2028 ha un costo stimato di 75.000,00 €.</p>
11	Impatto ambientale (se pertinente rispetto alla tipologia di intervento)	<p><i>Evidenziare la capacità dell'intervento di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; l'esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedure di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR con riferimento al criterio DNSH; il rispetto del climate proofing (processo di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di durata attesa almeno quinquennale)</i></p> <p>Non pertinente</p>
12	Indicatori di realizzazione (output) e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione (Output) EESO03, Persone svantaggiate, Numero di persone Valore base: 0 Target finale: 12 Fonte dati: sistema di monitoraggio</p> <p>Indicatore di risultato EESR03, Percentuale di persone che hanno fruito completamente del servizio offerto, Percentuale Valore base: 0% Target finale: 100% Fonte dati: sistema di monitoraggio</p>

13	Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Indicare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto e dei responsabili di procedimento per ognuna delle fasi dell'appalto (qualora previsti). Dott.ssa Alessandra Todini, Responsabile Area Sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno
14	Modalità previste per l'attivazione e la realizzazione dell'intervento	Descrivere le modalità che si intendono seguire per l'attivazione e realizzazione dell'intervento (procedure amministrative), comprese le eventuali autorizzazioni necessarie a norma di legge. <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di coprogettazione in base al D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore). • Procedure di acquisto servizi ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
15	Livello di progettazione attualmente disponibile	Specificare il livello di progettazione attualmente disponibile indicando gli estremi dei relativi atti di approvazione. Definizione di massima

2. Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni		
Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di gestione del centro di co-housing per l'autonomia abitativa e lavorativa di persone adulte con disabilità. • Servizio di mediazione culturale rivolto a soggetti immigrati. • Servizio di alfabetizzazione digitale attraverso la rete DigiPass Trasimeno. • Servizio di trasporto sociale 	€ 468.000,00
Spese per il personale		
Altro (specificare)		
Totale		€ 468.000,00

3. Cronoprogramma procedurale delle attività (realizzazione di lavori in ambito pubblico)

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		
Progetto Esecutivo		
Indizione procedura/stipula contratto		
Esecuzione lavori		
Collaudo e funzionalità		

4. Cronoprogramma procedurale delle attività**(acquisizione di servizi e forniture in appalto pubblico o in coprogettazione con Enti del Terzo Settore)**

Fasi	Data inizio prevista/effettiva	Data fine prevista/effettiva
Predisposizione Capitolato d'Oneri o documentazione progettuale equivalente (Avviso di coprogettazione)	Settembre 2025	Ottobre 2025
Indizione procedura/stipula contratto o stipula accordo (Procedura di coprogettazione e stipula convenzione)	Novembre 2025	Dicembre 2025
Esecuzione prestazione	Co-housing → Aprile 2026 Mediazione → Gennaio 2026 DigiPass → Gennaio 2026 Trasp. sociale → Gennaio 2026	31/12/28
Verifiche e controlli - funzionalità	Gennaio 2029	Giugno 2029

5. Cronoprogramma finanziario delle attività

Anno	Importo
2025	89.600,00 €
2026	119.466,67 €
2027	119.466,67 €
2028	139.466,66 €
Totale	468.000,00